



Prot. 2029 del 16/02/2017

Ministero dell'Ambiente  
E della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Valutazione  
e le Autorizzazioni ambientali  
Divisione 2 Sistemi di Valutazione Ambientale

**Oggetto: Presentazione delle osservazioni relative alla procedura di VIA inerenti le attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma nel sito convenzionalmente denominato "Monte Cavallo" nei comuni del Vallo di Diano - Istanza avanzata dalla Shell Italia SpA.**

Si trasmette, in allegato alla presente, il modulo, debitamente compilato per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, con relativi allegati, Allegato 1 -Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento , Allegato 2 -Delibera del Consiglio Direttivo n 6 del 3.2.2017 Allegato 3 -Delibera Presidenziale n. 04 del 29.03.2012.

Distinti Saluti



Il Direttore f.f.  
(Giovanni Ciao)





**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.20 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(barrare la casella di interesse)*

Il Sottoscritto Tommaso Pellegrino, in qualità di legale rappresentante (Presidente) dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato:

progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo", proposto da Shell Italia E&P, riguardante i comuni di Marsico Nuovo, Tramutola, Teggiano, Polla, Padula, Atena Lucana, Sant'Arzenio, Sala Consilina, Paterno, Montesano sulla Marcellana, Brienza, Sassano.

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Si rimanda alla Delibera Presidenziale n. 04 del 29.03.2012, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 05 del 14.04.2012, ove è richiamato un documento redatto dai sindaci del Vallo di



Diano ed alla recente delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 3.2.2017 con relazione tecnica allegata.

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 – Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento

Allegato 2 - Delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 3.2.2017

Allegato 3 - Delibera Presidenziale n. 04 del 29.03.2012

Luogo e data VALLO DELLA LUCANIA, 04 FEB 2017  
(inserire luogo e data)



Il/La dichiarante  
Antonio Fellegu  
(Firma)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 006 del 03.02.2017

**OGGETTO : PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN TERRAFERMA CONVENZIONALMENTE DENOMINATO "MONTE CAVALLO" NEI COMUNI DEL VALLO DI DIANO – ISTANZA AVANZATA DALLA SHELL ITALIA SPA.**

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di Febbraio alle ore 16.25 nella sede dell'Ente, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo in seduta pubblica, legittimamente insediato, nelle persone dei Signori :

### PRESENTI

• 1) Tommaso	PELLEGRINO	Presidente	SI
• 2) Natalino	BARBATO	Consigliere	SI
• 3) Rosario	CARIONE	Consigliere	SI
• 4) Beniamino	CURCIO	Consigliere	NO
• 5) Cono	D'ELIA	Consigliere	NO
• 6) Ferdinando	DELLA ROCCA	Consigliere	SI
• 7) Maria Cristina	GIOVAGNOLI	Consigliere	SI
• 8) Vincenzo	INVERSO	Consigliere	SI
• 9) Emanuele Giancarlo	MALATESTA	Consigliere	SI

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti

• Matteo	CIANFLOCCA	Presidente	NO
• Mario	LANGONE	Componente	NO
• Giuseppe	PALLADINO	Componente	NO

E' presente il Presidente della Comunità del Parco – Dott. Salvatore Iannuzzi.

Presiede la seduta il Dott. Tommaso Pellegrino - Presidente. Assume le funzioni di Segretario il direttore f.f. Giovanni Ciao assistito dalla Dott.ssa Elena Petrone.



## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

### PREMESSO

che sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è stata pubblicata la documentazione relativa alla procedura di V.I.A. inerente il progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo", proposto da Shell Italia E&P, con avvio della procedura avvenuto il 27.12.2016;

che ai sensi del D.Lgs 152/2006, qualsiasi persona, fisica o giuridica, in forma singola o associata può presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il termine di 60 giorni dalla data della presentazione dell'istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della contestuale pubblicazione sui quotidiani dell'avviso al pubblico.

### CONSIDERATO

che l'avviso al pubblico è avvenuto in data 22.12.2016, mediante pubblicazione contestuale su tre quotidiani, e il termine per la presentazione delle osservazioni viene a scadere il 22.02.2017;

### VISTO

che, con delibera presidenziale n. 4 del 29.03.2012, è stato già espresso *il fermo dissenso dell'Ente Parco Nazionale all'iniziativa intrapresa dalla SHELL, tesa alla ricerca di idrocarburi nel Vallo di Diano, alla esecuzione di pozzi esplorativi ed alla eventuale estrazione di idrocarburi liquidi e/o gassosi e ciò nella piena convinzione che tali attività appaiono palesemente "avulse" ed "incompatibili" con le peculiarità del territorio e con lo sviluppo che finora si è inteso sostenere, orientato in particolare alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali di cui il territorio è particolarmente ricco*;

che il progetto, sottoposto a VIA, prevede l'esecuzione di uno studio geologico di dettaglio mediante un rilievo geofisico passivo nell'area del permesso di ricerca idrocarburi denominata "Monte Cavallo", per valutare la presenza di idrocarburi il cui sfruttamento sia economicamente vantaggioso e compatibile dal punto di vista ambientale.

### EVIDENZIATO

che l'area di cui al permesso di ricerca idrocarburi denominata "Monte Cavallo" è a cavallo di due regioni: Campania e la Basilicata;

che la parte ricadente in Campania:

- è per intero compresa nell'Area Contigua del Parco Nazionale del Cilento vallo di Diano ed Alburni, ove, ai sensi dell'art. 32 della legge quadro sulle Aree naturali Protette "occorre intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse";

- comprende parzialmente il S.I.C. cod. IT IT8050034 denominato "Monti della Maddalena" per cui la regione Campania ha di recente emanato le linee guida ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale SIC è caratterizzato dalla elevata presenza di habitat prioritari quali "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" cod. 6220 e "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex" cod. 9210;



- comprende parte della riserva naturale Foce Sele Tanagro in cui è attestata la presenza della Lontra (*Lutra lutra*);  
che, come riportato nella relazione a firma del Responsabile dell'Area Tecnica, il prof. Geol. Franco Ortolani ha fatto rilevare che i Monti della Maddalena, compresi come detto nell'area di cui al permesso di ricerca idrocarburi denominata "Monte Cavallo", alimentano complessivamente circa 4000 litri al secondo di acqua potabile e rappresentano le aree di ricarica idrogeologica dove l'acqua di pioggia e quella che deriva dallo scioglimento della neve si infiltra per alimentare le sorgenti, che devono essere tutelati al massimo da qualsiasi fonte di inquinamento;

**CONSIDERATO**

che il Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati, Valle delle Orchidee;

che le amministrazioni locali hanno ritenuto di programmare lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale puntando sulla valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole e artigianali;

**EVIDENZIATO**

che il progetto in parola è stato oggetto di un'interrogazione al Ministro dell'Ambiente a firma dell'On. Capozzolo, raccogliendo le preoccupazioni delle comunità interessate, per capire quali azioni intende adottare, sottolineando come l'attività di ricerca e di coltivazione ed estrazione di idrocarburi, sia incompatibile con la presenza di un'area naturalistica protetta, in un comprensorio, che dovrebbe godere delle tutele previste dalla legislazione nazionale e comunitaria per la salvaguardia di habitat di flora e fauna nonché del paesaggio;

che la proposta "*Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette*" in discussione alla Camera dei Deputati, prevede una competenza dell'Ente Parco sulle aree contigue rispetto al territorio del parco naturale, rispetto alle quali possono essere previste dal regolamento del parco misure di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, ove necessarie per assicurare la conservazione dei valori dell'area protetta;

**VISTO**

l'istruttoria redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica – conservazione Natura dell'Ente Parco allegata alla presente, che illustra le vicende relative all'argomento in oggetto;

**CONSIDERATO**

sulla base di quanto riportato nell'istruttoria a firma del Responsabile dell'Area Tecnica – Conservazione Natura che, anche se, in questa prima fase, le tecniche di sismica passiva proposte da Shell non producono effetti immediati, il progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi nell'area denominata "Monte Cavallo", debba essere cancellato in quanto, qualora dovesse emergere la presenza di accumuli



- VISTO** di idrocarburi economicamente sfruttabili, si ritiene impossibile uno sfruttamento eco compatibile del giacimento;
- che il Responsabile dell'Area Tecnica, nella sua relazione istruttoria, ha suggerito di aderire alla proposta del prof. Franco Ortolani, invitando la Regione Campania ad intervenire prima degli inizi di marzo 2017 per tutelare il proprio patrimonio idropotabile dichiarando i Monti della Maddalena "Risorsa idropotabile strategica per i cittadini di oggi e di domani", obbligando lo Stato non solo a non concedere parere favorevole alla richiesta di SHELL ma a cancellare per sempre il permesso Monte Cavallo.
- ATTESO** che la contrarietà al progetto in argomento appare ampiamente giustificata anche in virtù delle scelte e degli ingenti investimenti finora compiuti a sostegno dell'invocato sviluppo ecocompatibile del territorio, che di certo non si può ora rinnegare, nonché della fragilità del sistema idrografico sotterraneo, delle preoccupazioni per eventuali controindicazioni per la salute dei cittadini, delle perplessità che dal petrolio non derivino vantaggi concreti sul piano delle prospettive occupazionali e dello sviluppo e della stessa "esperienza petrolio" nella vicina Val d'Agri, che non pare sia molto apprezzata dalle popolazioni locali;
- PRESIDENTE** **Pellegrino** evidenzia che le attività previste dal progetto sono contrarie alle logiche dell'Area Protetta di conservazione e tutela delle risorse territoriali. Ricorda che il 22 febbraio scade il termine per la presentazione delle osservazioni al Ministero nell'ambito della procedura di V.I.A.;
- RITENUTO** opportuno, sulla base di quanto premesso e considerato, e atteso che le attività previste dal progetto sono contrarie alle logiche dell'Area Protetta di conservazione e tutela delle risorse territoriali, ribadire la contrarietà dell'Ente Parco all'iniziativa intrapresa dalla Shell nel Vallo di Diano e contestualmente formulare le osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito della procedura V.I.A. entro il termine previsto del 22.02.2017;
- altresì di aderire alla proposta del prof. Franco Ortolani, invitando la Regione Campania ad intervenire prima degli inizi di marzo 2017 per tutelare il proprio patrimonio idropotabile dichiarando i Monti della Maddalena "Risorsa idropotabile strategica per i cittadini di oggi e di domani", obbligando lo Stato non solo a non concedere parere favorevole alla richiesta di SHELL ma a cancellare per sempre il permesso Monte Cavallo;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente;
- la legge 394/91;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore in merito alla regolarità tecnico – contabile dell'atto;
- CON VOTI** **UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO**

**DELIBERA**



- CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di diritto e di fatto della presente deliberazione;
- ESPRIMERE** il fermo dissenso dell'Ente Parco all'iniziativa intrapresa dalla SHELL, tesa alla ricerca di idrocarburi nel Vallo di Diano, alla esecuzione di pozzi esplorativi ed alla eventuale estrazione di idrocarburi liquidi e/o gassosi e ciò nella piena convinzione che tali attività appaiono palesemente "avulse" ed "incompatibili" con le peculiarità del territorio e con lo sviluppo che finora si è inteso sostenere, orientato in particolare alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali di cui il territorio è particolarmente ricco;
- FORMULARE** le osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito della procedura V.I.A. entro il termine previsto del 22.02.2017;
- INVITARE** la Regione Campania ad esprimere parere contrario formulando proprie Osservazioni;  
la Regione Campania ad intervenire prima degli inizi di marzo 2017 per tutelare il proprio patrimonio idropotabile dichiarando i Monti della Maddalena "Risorsa idropotabile strategica per i cittadini di oggi e di domani", obbligando lo Stato non solo a non concedere parere favorevole alla richiesta di SHELL ma a cancellare per sempre il permesso Monte Cavallo;
- TRASMETTERE** copia della presente al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Presidente della Regione Campania, al Presidente della Provincia di Salerno, al Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, a tutti i Sindaci del Vallo di Diano;  
al Direttore dell'Ente per tutti gli atti inerenti e consequenziali.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE-EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE





ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO, VALLO DI DIANO e ALBURNI  
Allegato alla delibera di C.D. n. 15/E  
N. 006 del 11 FEB,  
Il Funzionario

2017

**Area Supporto Direzione**

Oggetto: **Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Monte Cavallo" nei comuni del Vallo di Diano – Istanza avanzata dalla Shell Italia s.p.a..**

**Presupposti di fatto:**

Si sottopone all'esame del Consiglio Direttivo l'istruttoria a firma del Responsabile dell'Area Tecnica – Conservazione Natura per le valutazioni e i provvedimenti di competenza.

**Ragioni Giuridiche:**

**Riferimenti ad altro atto dell'amministrazione**

**Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento.**

Lì 03.02.2017

Il Direttore f.f.  
Giovanni Ciao





**ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO, VALLO DI DIANO e ALBURNI**

Allegato alla delibera di C.D. n. ~~106~~

N. 006 del 11/01/2017

Il Funzionario

2017

Al DIRETTORE dell'Ente PNCVDA dott. Ciao Giovanni  
Al PRESIDENTE dell'Ente PNCVDA dott. Pellegrino Tommaso

**OGGETTO: RELAZIONE SU PROCEDURA DI V.I.A. PER UNA ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI DENOMINATO "MONTE CAVALLO" - PROPONENTE SHELL ITALIA E&P**

#### PREMESSA

Sul sito <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1645> è stata pubblicata la documentazione relativa alla procedura di V.I.A. inerente il progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo", proposto da Shell Italia E&P, con avvio della procedura avvenuto il 27/12/2016.

Ai sensi del D.Lgs 152/2006, qualsiasi persona, fisica o giuridica, in forma singola o associata può presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il termine di 60 giorni dalla data della presentazione dell'istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della contestuale pubblicazione sui quotidiani dell'avviso al pubblico.

Considerato che l'avviso al pubblico è avvenuto in data 22/12/2016, mediante pubblicazione contestuale su tre quotidiani (vedi allegati 1, 2 e 3), il termine per la presentazione delle osservazioni<sup>1</sup> viene a scadere il **22/02/2017**.

Il Ministero potrà comunque prendere in considerazione eventuali osservazioni pervenute oltre i termini di legge, compatibilmente con le tempistiche previste dal D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento delle attività tecnico-istruttorie e per l'emanazione del provvedimento finale.

#### IL PROGETTO

Il progetto, sottoposto a VIA, prevede l'esecuzione di uno studio geologico di dettaglio mediante un rilievo geofisico passivo nell'area del permesso di ricerca idrocarburi denominata "Monte Cavallo", per valutare la presenza di idrocarburi il cui sfruttamento sia economicamente vantaggioso e compatibile dal punto di vista ambientale.

I comuni, i cui territori sono compresi nell'area interessata del permesso di ricerca, sono: Marsico Nuovo, Tramutola, Teggiano, Polla, Padula, Atena Lucana, Sant'Arsenio, Sala Consilina, Paterno, Montesano sulla Marcellana, Brienza, Sassano.

L'acquisizione sismica passiva prevede lo stazionamento sul terreno di appositi ricevitori detti "geofoni" di qualche centimetro di diametro, posizionati secondo uno specifico tracciato all'interno dell'area di permesso di ricerca "Monte Cavallo" (vedi Figura).

<sup>1</sup> Le osservazioni dovranno essere predisposte utilizzando l'apposito Modulo (allegato 4) trasmesse con le seguenti modalità:

✉ **POSTA** indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale, Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;

📠 **FAX** al numero: **06.5722.3040**;

✉ **PEC** utilizzando la casella di posta elettronica certificata: **DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it**.

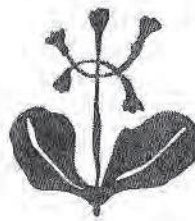


**Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

Via Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

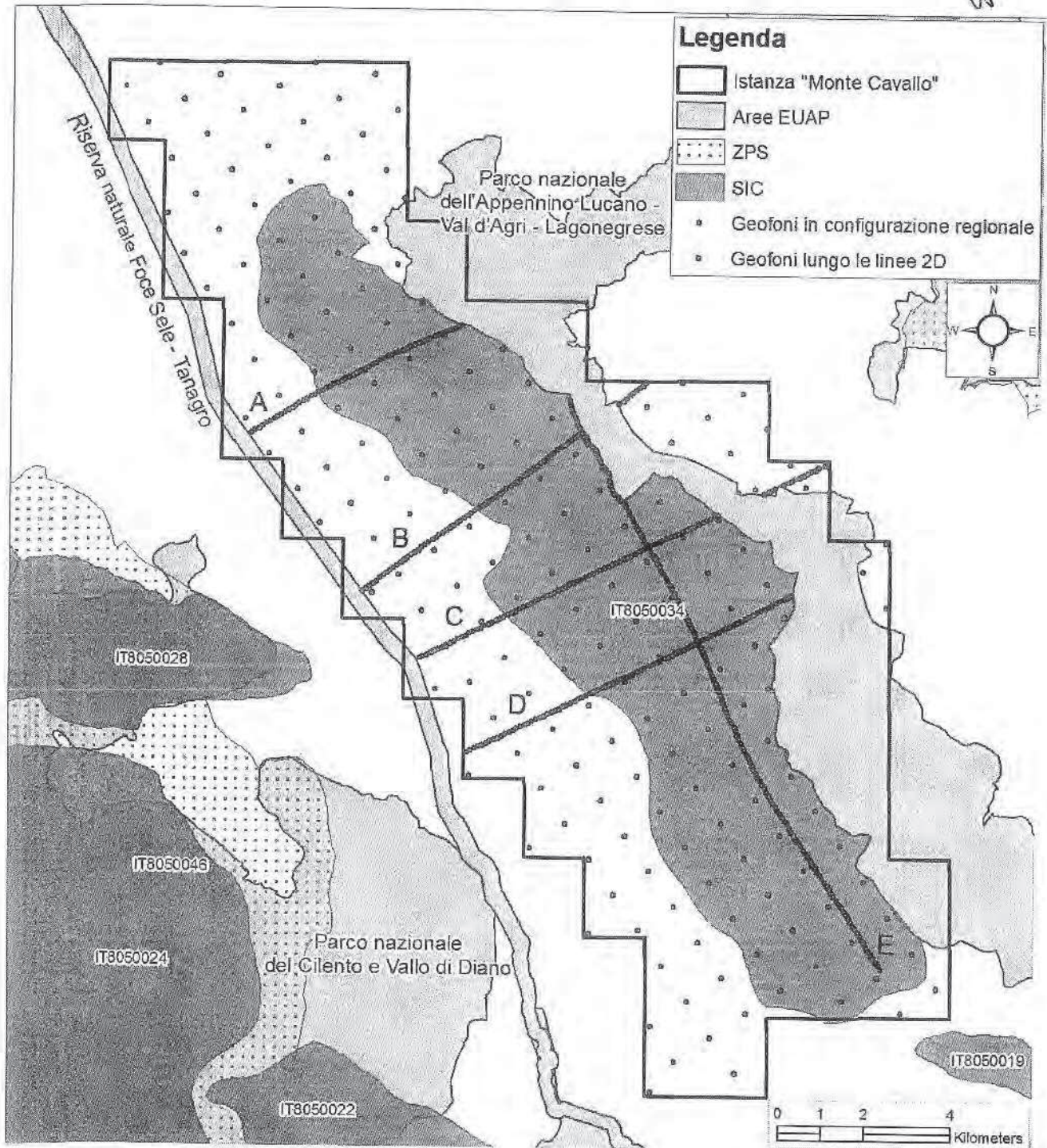
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO, VALLO DI DIANO e ALBURNI  
Allegato alla delibera di C.D.C. n. 006 del 03/05/2017  
Inquinamento



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217  
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it  
C.F. 93007990653



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZ  
del CILENTO, VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.  
N. 006 del 10 / 11

VALE  
BURNI  
201  
Il  
Sottosegretario

Sono previste due configurazioni: una prima configurazione regionale prevede la predisposizione di un totale di 195 geofoni<sup>2</sup>, disposti all'interno dell'area in istanza secondo una griglia di 1x1 km. In relazione è precisato che si tratta di una disposizione preliminare effettuata nell'ambito progettuale tramite carteggio, in fase di esecuzione sarà poi possibile spostare i punti lateralmente di 200 metri, qualora ci fossero impedimenti o altri ostacoli al momento non preventivabili. Al fine di ridurre al minimo il disturbo ai privati, si cercherà di utilizzare, nei limiti del possibile, la prossimità alla viabilità pubblica, di competenza comunale e/o statale.

La seconda configurazione lungo linee 2D prevede il successivo posizionamento di geofoni lungo delle linee. In questo caso la spaziatura tra i geofoni sarà di 100 metri, con una variabilità laterale in caso di ostacoli di 20 metri.

Come è possibile notare nella Figura, nessun geofono verrà posizionato all'interno dell'area del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese, né della Riserva Naturale Regionale Foce Sele e Tanagro.

La campagna di acquisizione di dati sismici passivi durerà circa 36 settimane.

Il progetto propone di indagare il sottosuolo per valutare la presenza di idrocarburi il cui sfruttamento sia economicamente vantaggioso, mediante un metodo definito a rilievi sismici a sorgente passiva.

Al punto 2.6 del progetto definitivo (pag. 36) si dice, infatti, che "Qualora, dagli studi sopra riportati, emergessero i presupposti per la presenza di accumuli di idrocarburi economicamente ed ecocompatibilmente sfruttabili, il proponente a fini della realizzazione di un pozzo esplorativo dovrà presentare una nuova procedura di VIA, dove analizzerà i possibili impatti verso l'ambiente conseguenti la realizzazione di tale pozzo.

Si ricorda, in via definitiva, che l'intera fase delle attività di perforazione del pozzo è subordinata alla realizzazione e all'esito degli studi preventivi finalizzati all'individuazione di apprezzabili quantità di accumuli di idrocarburi sfruttabili nell'area in oggetto. Dunque, allo stato attuale, non si è in grado di definire con accettabile approssimazione, né le reali possibilità che la perforazione avvenga, né tantomeno, l'esatta ubicazione del pozzo, poiché tali dati sono in stretta correlazione con i risultati che emergeranno dagli studi geologici e dall'interpretazione dei dati geofisici oggetto della presente valutazione ambientale".

## GLI IMPATTI

Il progetto, come detto, prevede un modello di indagine geologica noto come rilievo sismico a sorgente passiva. Le tecniche di sismica passiva sono basate sulla misura e l'analisi delle vibrazioni del terreno indotte da sorgenti non controllate. In particolare, l'ambient vibration seismology è basata sullo studio del cosiddetto "rumore sismico ambientale"

La Sismica passiva: misura di rumore sismico è una tecnica sperimentale di misura sismica passiva che sfrutta l'energia sismica (noise) generata da sorgenti lontane, tali da produrre un fronte d'onda diffuso di onde superficiali che si propaga nello strato più superficiale della crosta terrestre in tutte le direzioni possibili senza particolari orientazioni. L'energia sismica è captata e registrata da una stazione sismometrica composta da un sensore (geofono) 3D a bassa frequenza di risonanza (1Hz) e da un registratore sismico

<sup>2</sup> L'uso tipico dei geofoni è nella rilevazione di fenomeni naturali o, più frequentemente, nella prospezione geofisica: in questa applicazione viene provocata una esplosione controllata ed analizzata la risposta dei geofoni alle onde di pressione. Con questo metodo possono essere tracciate mappe sismiche utili a determinare le variazioni di densità del terreno sino ad elevata profondità. Le tecniche di sismica passiva, invece, sono basate sulla misura e l'analisi delle vibrazioni del terreno indotte da sorgenti non controllate il cosiddetto "rumore sismico ambientale".

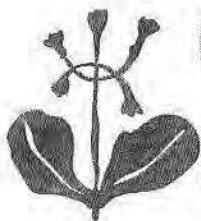


Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO, VALLO DI DIANO e ALBURNI

Allegato alla delibera di C.D. n. 05

N. 05 del 10.3.2017

Il funzionario

dedicato multicanale ad alta risoluzione dinamica. Le registrazioni sono continue e di lunga durata (almeno 20 minuti). La prova consiste nel registrare i segnali sismici nel dominio del tempo, nel trasformarli nel dominio delle frequenze e nel riportare le componenti fondamentali (verticale, orizzontali) del moto sismico al fine di ottenere lo spettro di risposta in frequenza 1D dei terreni del sottosuolo.

In generale il progetto di ricerca proposto da Shell è interessante, poco invasivo ed innovativo dal punto di vista scientifico utile a creare un modello geologico del sottosuolo del Vallo di Diano e potrebbe essere apprezzabile se non si considerasse il fine per cui viene proposto. *Qualora emergesse la eventuale presenza di accumuli di idrocarburi economicamente ed eco-compatibilmente sfruttabili, il proponente presenterà una nuova procedura di VIA per il progetto di realizzazione di un pozzo esplorativo, dove saranno analizzati i possibili impatti verso l'ambiente conseguenti la realizzazione di tale pozzo.*

In merito a questa ultima ipotesi ovvero quella di realizzazione del pozzo esplorativo per lo sfruttamento di idrocarburi eventualmente presenti nell'area, è bene ricordare quanto accaduto qualche anno fa e precisamente nel 2012.

Il 12 febbraio 2012 la multinazionale Shell Italia E&P S.p.A. presentò presso il Ministero dello Sviluppo Economico, presso la Regione Campania e la Regione Basilicata una istanza per la ricerca di idrocarburi riguardante la medesima area ed i medesimi comuni, denominata "monte Cavallo".

Tutti i sindaci del Vallo di Diano e l'opinione pubblica, compatti, si schierarono contro l'eventualità di uno sfruttamento petrolifero dell'area. In particolare il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni ha espresso la sua contrarietà con un Delibera Presidenziale n. 04 del 29.03.2012, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 05 del 14.04.2012, ove è richiamato un documento redatto dai sindaci del Vallo di Diano. Le argomentazioni al diniego, contenute nell'allegato A alla Delibera presidenziale, sono di natura ambientale, economica e strategica per lo sviluppo del Vallo di Diano.

A tali motivazioni, che qui si intendono riportate integralmente, si aggiunga che l'area di cui al permesso di ricerca idrocarburi denominata "Monte Cavallo" è a cavallo di due regioni La Campania e la Basilicata.

La parte ricadente in Campania è:

- Per intero compresa nell'Area Contigua del Parco Nazionale del Cilento vallo di Diano ed Alburni, ove, ai sensi dell'art. 32 della legge quadro sulle Aree naturali Protette "occorre intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse".
- Comprende parzialmente il S.I.C. cod. IT IT8050034 denominato "monti della Maddalena" per cui la regione Campania ha di recente emanato le linee guida ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale SIC è caratterizzato dalla elevata presenza di habitat prioritari quali "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" cod. 6220 e "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex" cod. 9210.
- Comprende parte della riserva naturale Foce Sele Tanagro in cui è attestata la presenza della Lontra (Lutra lutra)<sup>3</sup> vedi relazione di opposizione a centrale di trasformazione della TERNA s.p.a. di Montesano S.M.).

<sup>3</sup> La Lontra europea è inserita come "specie vulnerabile", nella Lista Rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), elencante tutte le specie in pericolo. La specie è protetta dalla "Direttiva habitat" 92/43 dell'Unione Europea all'allegato IV del documento: "Specie animali e vegetali d'interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa". In Italia la specie è protetta ai sensi della Legge 11 Febbraio 1992, n. 157 Art. 2.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax +3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653

La parte ricadente in Basilicata invece, è per intero compresa nel perimetro del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese.

Il prof. Geol. Franco Ortolani ci ricorda che i Monti della Maddalena, compresi come detto nell'area di cui al permesso di ricerca idrocarburi denominata "Monte Cavallo" alimentano complessivamente circa 4000 litri al secondo di acqua potabile.

I Monti della Maddalena, oltre che caratterizzati da un soprassuolo pregiato vedi habitat presenti nel SIC, sono costituiti da rocce carbonatiche fratturate, carsificate con vari bacini chiusi e inghiottitoi. Si tratta di un acquifero di strategica importanza per l'approvvigionamento idropotabile dei cittadini campani e lucani e anche per l'irrigazione del Vallo di Diano, della Piana del Sele e della Val d'Agri.

I Monti della Maddalena rappresentano le aree di ricarica idrogeologica dove l'acqua di pioggia e quella che deriva dallo scioglimento della neve si infiltra per alimentare le sorgenti, che devono essere tutelati al massimo da qualsiasi fonte di inquinamento.

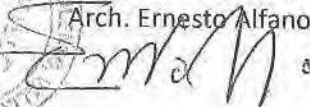
Anche se, in questa prima fase, le tecniche di sismica passiva proposte da Shell non producono effetti immediati, si ritiene, per le motivazioni sopra riportate, che il progetto di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi nell'area denominata "Monte Cavallo", debba essere cancellato.

Nella sventurata ipotesi in cui dovesse emergere la presenza di accumuli di idrocarburi economicamente sfruttabili, infatti, si ritiene impossibile uno sfruttamento eco compatibile del giacimento.

L'Ente parco potrebbe in aggiunta a quanto già fatto nel 2012 aderire alla proposta del prof. Franco Ortolani, invitando la Regione Campania ad intervenire prima degli inizi di marzo 2017 per tutelare il proprio patrimonio idropotabile dichiarando i Monti della Maddalena "Risorsa idropotabile strategica per i cittadini di oggi e di domani" obbligando lo Stato non solo a non concedere parere favorevole alla richiesta di SHELL ma a cancellare per sempre il permesso Monte Cavallo.



Il Responsabile di Area  
Arch. Ernesto Alfano



Letto confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Tommaso Pellegrino

IL DIRETTORE F.F.

f.to sig. Giovanni Ciao

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il

09 FEB, 2017

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Vallo della Lucania, li

09 FEB, 2017

IL SEGRETARIO

f.to Sig. Giovanni Ciao

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Dott.ssa Elena Petrone

---

---

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, li

09 FEB, 2017

IL SEGRETARIO

Sig. Giovanni Ciao



del

Trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota n.



(COPIA)

## DELIBERA PRESIDENZIALE

N.004 del 29.03.2012

**OGGETTO :** Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Monte Cavallo" nei comuni del Vallo di Diano – Istanza avanzata dalla Shell Italia SpA.

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 14,00, in Vallo della Lucania, nella sede dell'Ente.

L'Avv. Amilcare Troiano – Presidente – assistito dal Vice direttore dott. Romano Gregorio, ha adottato il seguente provvedimento.





## IL PRESIDENTE

### PREMESSO

che attorno alla “questione petrolio” si sta sviluppando nell’opinione pubblica un intenso dibattito che interessa non solo gli otto Comuni individuati dalla SHELL per i sondaggi (*Atena Lucana, Sala Consilina, Padula, Montesano S/M, Sassano, Teggiano, Sant’Arsenio e Polla*) ma l’intero Vallo di Diano, nell’ambito del quale si vanno registrando negli ultimi tempi interessanti iniziative a carattere informativo e di sensibilizzazione non solo da parte delle istituzioni locali ma anche degli stessi cittadini e dei comitati che sono sorti con riferimento a tale vicenda;

che, in particolare, le iniziative promosse dai cittadini e dai comitati, in relazione alla loro valenza ed all’elevato grado di coinvolgimento delle popolazioni locali, meritano la dovuta attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, chiamate ad assumere decisioni in merito alla recente richiesta della Shell, che non possono nella maniera più assoluta non tenere conto delle considerazioni, istanze, perplessità e preoccupazioni espresse dai cittadini del Vallo;

che il dibattito in corso, oltre ad essere incentrato sulle questioni di merito della vicenda “estrazione petrolio”, si va meritoriamente spostando su tematiche collaterali e di interesse generale quali la tutela dell’ingente e prezioso patrimonio ambientale, lo sviluppo locale, la qualità della vita, la salute ed il benessere dei cittadini;

che le diverse iniziative finora intraprese assumono particolare importanza anche perché destinate a far maturare nell’opinione pubblica una maggiore consapevolezza della valenza delle risorse di cui il Vallo di Diano è ricco (beni culturali, ambiente, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali), meritevoli di assoluta tutela in quanto essenziali e strategiche per ogni ipotesi di sviluppo locale sostenibile;

### CONSIDERATO

che l’estrazione del petrolio nell’ambito del territorio del Vallo di Diano si viene a configurare come un intervento totalmente “avulso” e “incompatibile” con le peculiarità e le prospettive di sviluppo del territorio e perciò assolutamente da scongiurare con prese di posizioni ferme e chiare a tutti i livelli istituzionali, a partire da quelli territoriali (Comuni, Consorzio di Bonifica, Ente Parco, ASL, ATO) e fino alla Provincia e alla stessa Regione, opportunamente sorrette da una mobilitazione complessiva e dal coinvolgimento diretto di tutte le rappresentanze politiche del territorio;

### ATTESO

che le ragioni del NO al PETROLIO appaiono ampiamente giustificate anche in virtù delle scelte e degli ingenti investimenti finora compiuti a sostegno dell’invocato sviluppo ecocompatibile del territorio, che di certo non si possono ora rinnegare, nonché della fragilità del sistema idrografico sotterraneo, delle preoccupazioni per eventuali controindicazioni per la salute dei cittadini, delle perplessità che dal petrolio non derivino vantaggi concreti sul piano delle prospettive occupazionali e dello sviluppo e della stessa



- RITENUTO** “esperienza petrolio” nella vicina Val d’Agri, che non pare sia molto apprezzata dalle popolazioni locali;
- VISTO** di dover condividere il contenuto del documento sottoscritto dai Sindaci del territorio nel corso dell’incontro tenutosi presso la Comunità Montana in Padula in data 23 febbraio 2012;
- RAVVISATA** che la trattazione dell’argomento in parola è stata inserita all’ordine del giorno del Consiglio Direttivo convocato per il 28.03.2012, ore 16,00;
- VISTO** che, così come risulta dal relativo verbale, la citata seduta consiliare è andata deserta;
- ACQUISITO** l’urgenza di scongiurare ogni ipotesi di intervento positivo in proposito e di esternare nel più breve tempo possibile la netta contrarietà all’iniziativa intrapresa dalla Shell nel Vallo di Diano, trovando quindi applicazione il disposto dell’art. 9, comma 3, della legge 394/91;
- VISTO** l’opportunità, pertanto, che questo Ente si dichiari nettamente contrario all’iniziativa intrapresa dalla Shell nel Vallo di Diano;
- ACQUISITO** lo Statuto dell’Ente;
- ACQUISITO** la legge 394/91;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore dell’Ente Parco in merito alla regolarità tecnico – contabile dell’atto;

### **DELIBERA**

- CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di diritto e di fatto della presente deliberazione;
- ESPRIMERE** il fermo dissenso dell’Ente Parco Nazionale all’iniziativa intrapresa dalla SHELL, tesa alla ricerca di idrocarburi nel Vallo di Diano, alla esecuzione di pozzi esplorativi ed alla eventuale estrazione di idrocarburi liquidi e/o gassosi e ciò nella piena convinzione che tali attività appaiono palesemente “avulse” ed “incompatibili” con le peculiarità del territorio e con lo sviluppo che finora si è inteso sostenere, orientato in particolare alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali di cui il territorio è particolarmente ricco;
- APPROVARE** l’allegato documento sottoscritto dai Sindaci del territorio in data 23 febbraio 2012 (All. A), parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- TRASMETTERE** copia della presente al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Presidente della Regione Campania, al Presidente della Provincia di Salerno, al Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, a tutti i Sindaci del Vallo di Diano;
- SOTTOPORRE** al Direttore dell’Ente affinché sia rispettato e fatto rispettare l’indirizzo politico in esso contenuto;
- SOTTOPORRE** il presente atto a ratifica consiliare nella prossima seduta.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE – EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILIENTO e VALLO DI DIANO  
PRES  
Allegato e/o dell'Ufficio di C.D./G.E.  
N. 004 del 28 MAR. 2012  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Massimo Gregorio

Area Supporto Direzione

**Oggetto: Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Monte Cavallo" nei comuni del Vallo di Diano – Istanza avanzata dalla Shell Italia SpA.**

**Presupposti di fatto:**

Sulla "questione petrolio" si sta sviluppando nell'opinione pubblica un intenso dibattito che interessa non solo gli otto Comuni individuati dalla SHELL per i sondaggi (*Atena Lucana, Sala Consilina, Padula, Montesano S/M, Sassano, Teggiano, Sant'Arzenio e Polla*) ma l'intero Vallo di Diano, nell'ambito del quale si vanno registrando negli ultimi tempi interessanti iniziative a carattere informativo e di sensibilizzazione non solo da parte delle istituzioni locali ma anche degli stessi cittadini e dei comitati che sono sorti con riferimento a tale vicenda.

I Sindaci del territorio, nel corso dell'incontro tenutosi presso la Comunità Montana in Padula in data 23 febbraio 2012, hanno sottoscritto un documento che si porta all'esame del Consiglio Direttivo.

**Ragioni Giuridiche:**

L.394/91;

**Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento.**

Lì 28.03.2012

Il Direttore  
Prof. Angelo De Vita



Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano  
Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+39 0974 719911 – Fax.+39 0974 7199217 –  
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it  
C.F. 9300799 0653

All. A

## I Sindaci del Vallo di Diano compatti: **NO AL PETROLIO**

Convocati dal Presidente della Comunità Montana –arch. Raffaele Accetta – si sono riuniti alle ore 16.00 del **23 febbraio 2012** presso la sede dell'Ente in Padula i Sindaci del Vallo di Diano per un'analisi congiunta della <<questione petrolio>> che da qualche giorno sta animando un intenso dibattito a tutti i livelli e che vede l'opinione pubblica maggiormente spostata sulla posizione del NO.

La riunione si apre con l'intervento del Presidente della Comunità Montana che svolge una panoramica generale della situazione legata alla richiesta della **SHELL**, interessata ad effettuare dei sondaggi nei territori di alcuni Comuni della zona finalizzati alla ricerca del petrolio.

Il Presidente si sofferma poi sul dibattito in corso e sulle varie dichiarazioni rese dai Sindaci e da altre persone che partecipano al dibattito, evidenziando comunque che non mancano posizioni favorevoli ai sondaggi come nel caso dell'Associazione degli Imprenditori del Vallo di Diano.

A conclusione del suo intervento, l'arch. Accetta invita i Sindaci a svolgere una riflessione seria, ponderata e netta, tenendo conto in ogni caso che:

□ nel merito della questione **il territorio circa 15 anni fa già si espresse negativamente**, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai Sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;

□ il territorio da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo **sviluppo rurale integrato** che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;

□ per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che **il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo**, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

□ il **governo regionale non si configura come interlocutore disinteressato** con cui discutere della questione petrolio.

Segue un'articolata discussione nel corso della quale tutti i Sindaci e gli amministratori locali presenti alla riunione esprimono le proprie considerazioni.

In linea generale, dagli interventi è emerso che:

- **il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo**, ragion per cui all'iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi, a partire dai consigli comunali che vanno da subito convocati anche per sentire il parere degli amministratori ed informare ed ascoltare i cittadini;

- **i Sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio** nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a mettere piedi nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;

- negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (*Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc.*) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello **sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente** e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: *beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali*. Dire Sì al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo e-cocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (*vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità*), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

- **la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi** ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico,

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di G.D.C.E.2  
N. 004 del 29 MAR. 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;

- non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta **decisioni calate dall'alto** che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual'è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in quel territorio vivono e che in quel territorio ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;

- **bisogna dire NO al petrolio** senza alcuna esitazione perché il Vallo di Diano, così com'è, è troppo prezioso per farlo "scalfire" da operazioni avulse e distruttive come nel caso della scongiurabile estrazione del petrolio;

- **bisogna dire NO al petrolio** a prescindere anche perché nel Vallo di Diano si sono già registrati episodi negativi di interventi avulsi e decisi altrove come nel caso della centrale elettrica nel Comune di Montesano, rispetto alla quale tutti i Comuni del Vallo dovrebbero esprimere solidarietà ai cittadini di Montesano e all'amministrazione comunale che si sta battendo per risolvere tale grave e delicata questione;

- **bisogna dire NO al petrolio** perché il Vallo di Diano è di fatto un TERRITORIO PROTETTO sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco Nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS). In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

- **bisogna dire NO al petrolio** soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per <<l'operazione petrolio>>, ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti.

Sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, nell'esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, **respingono fin da ora la richiesta avanzata dalla SHELL** ed assumono impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO.

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
PRES.  
Allegato alla delibera di C.C. n. 004  
N. 004 del 11/01/2011  
Il Funzionario  
Dot. Romano Gregorio

Si allegano le delibere adottate dai seguenti Enti:

- |                                   |                                      |
|-----------------------------------|--------------------------------------|
| - Atena Lucana                    | delibera C.C.n. 1 dell'8.3.2012      |
| - Buonabitacolo                   | delibera C.C. n. 5 del 6.3.2012      |
| - Casalbuono                      | delibera C.C. n. 2 del 12.3.2012     |
| - Monte San Giacomo               | delibera C.C. n. 4 del 9.3.2012      |
| - Montesano S/M                   | delibera C.C. n. 2 del 23.2.2012     |
| - Padula                          | delibera C.C. n. 1 del 7.3.2012      |
| - Polla                           | delibera C.C. n. 1 del 12.3.2012     |
| - Sala Consilina                  | delibera C.C. n. 2 del 12.3.2012     |
| - San Pietro Al Tanagro           | delibera C.C. n. 3 del 17.3.2012     |
| - Sant'Arsenio                    | delibera C.C. n. 6 del 16.3.2012     |
| - Sanza                           | delibera C.C. n.15 dell'8.3.2012     |
| - Sassano                         | delibera C.C. n. 1 del 12.3.2012     |
| - Teggiano                        | delibera C.C. n. 7 del 15.3.2012     |
| - Comunità Montana Vallo di Diano | delibera C.G. n. 1 del 7.3.2012      |
| - Comune di Pertosa               | Delibera C.C. n. 1 del 12.3.2012     |
| - Comune di Caggiano              | delibera G.M. n. 17 del 15.3.2012    |
| - Consorzio di Bonifica           | Delibera C.P. n. 8 del 12.3.2012     |
| - Comune di San Rufo              | Delibera di C.C. n. 1 del 15.03.2012 |

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Pres  
Allegato alle delibere di C.D.G.E.  
N. 204 del 29 MAR 2012  
Il Funzionario Addetto  
Dott. Romano Gregorio



# COMUNE DI ATENA LUCANA

Provincia di Salerno

Web: [www.comune.atenalucana.sa.it](http://www.comune.atenalucana.sa.it) e-mail: [info@comune.atenalucana.sa.it](mailto:info@comune.atenalucana.sa.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 1 Delib. data 8.03.2012</p>	<p><b>OGGETTO: SHELL ITALIA E&amp;P s.p.a. RICERCA DI IDROCARBURI NEL VALLO DI DIANO .PROVVEDIMENTI</b></p>

L'anno **duemiladodici** il giorno **otto** del mese di **marzo** alle ore **19.40**, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **ordinaria** (1° convocazione).

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

**PRESENTI:**

- ( X ) ANNUNZIATA Sergio
- ( X ) CANNATELLI Enrico
- ( X ) IUZZOLINO Pasquale
- ( ) VERTUCCI Luigi
- ( ) CAPORALE Gaetano
- ( X ) PESSOLANO Antonio Ciro
- ( ) DARALLA Massimo
- ( X ) MARINO Pietro
- ( ) DI SANTI Franco
- ( X ) CIRIGLIANO Peppino
- ( X ) MANZOLILLO Francesco
- ( X ) BIASCO Marianna
- ( X ) BELLOMO Francesco

**ASSENTI:**

VERTUCCI Luigi  
CAPORALE Gaetano  
DARALLA Massimo  
DI SANTI Franco

**ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO**  
PRES.  
Allegato alla delibera di C.D./C.E.  
N. 004 del 29 MAR 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

Presenti n. 9

Assenti n. 4

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 1451 del 23/03/2012

Mitt: COMUNE DI ATENA LUCANA ATENA LUCANA; ;  
Fascicolo:





Il Sindaco-presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno della seduta odierna di Consiglio Comunale rappresentando l'importanza delle scelte da assumere in questa sede di confronto costruttivo a tutela del territorio tutto.

Relaziona in merito premettendo che- su convocazione del Presidente della Comunità Montana - i Sindaci del Vallo di Diano si sono riuniti il giorno 23 febbraio 2012 presso la sede dell'Ente in Padula per un'analisi congiunta della <<questione petrolio>> che da giorni sta animando un intenso dibattito e che vede l'opinione pubblica maggiormente spostata sulla posizione del NO.

Il Sindaco-presidente si fa portavoce- in sede consiliare- di quanto emerso nella prefata riunione, delle argomentazioni addotte e delle riflessioni emerse nel corso della discussione sulla richiesta della SHELL Italia E&P s.p.a. interessata ad effettuare dei sondaggi nei territori di alcuni Comuni della zona finalizzati alla ricerca del petrolio.

E' d'obbligo sottolineare:

- che, nel merito della questione, **le amministrazioni locali circa 15 anni fa si espressero già negativamente;**
- che, ormai da diversi anni, le amministrazioni locali hanno sposato politiche territoriali orientate verso uno **sviluppo rurale integrato** quale crescita armonica dell'agricoltura, fondamento del tessuto produttivo locale, e degli altri settori ad essa connessi : il turismo sostenibile legato alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;
- che, al fine di non vanificare gli sforzi realizzati nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere consapevolezza che **il territorio del Vallo di Diano costituisce una risorsa di grande rilievo**, che va salvaguardata da tutto ciò che possa compromettere la bellezza dei suoi luoghi, riconosciuti a livello internazionale: la Certosa di Padula, le Grotte di Pertosa, il centro storico di Teggiano, le Terme di Montesano S/M, il Monte Cervati e tutte le aree protette ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

Alle ore 20.00 entra il Consigliere Vertucci.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi

ATTESO che:

- **il petrolio non è sinonimo di sviluppo**, pertanto occorre opporsi all'iniziativa della Shell;
- **i Sindaci hanno manifestato contrarietà ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio** nel Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo alle risorse, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;
- negli ultimi venti anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc..) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche per lo **sviluppo locale orientato verso l'ambiente** e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: *beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali*. In questo contesto una

scelta favorevole al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio, compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni negative sui flussi turistici, accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza ricevere nulla in cambio, come già successo nella vicina Val d'Agri;

- **la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per l'effettuazione dei sondaggi** ma l'intero Vallo di Diano atteso che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e ,per questa ragione ,tutti i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;
- non è condivisibile la logica di accettare **decisioni venute dall'alto** che si rivelano pregiudizievoli per il territorio e che costituiscono un'offesa alla democrazia atteso che su una problematica così delicata, qual è appunto l'estrazione del petrolio, non è stato acquisito il preventivo parere delle istituzioni locali né la volontà delle persone che in questo territorio vivono e vi ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo sostenibile;

DATO ATTO che le ragioni che inducono ad esprimere il NO di codesto Consesso consiliare all'effettuazioni delle operazioni finalizzate all'estrazione petrolio sono così sintetizzabili:

- **NO al petrolio** -senza esitazione alcuna - perché il Vallo di Diano è territorio troppo prezioso per essere "scalfito" da operazioni distruttive come l' estrazione del petrolio;
- **NO al petrolio** - anche- sulla base del rilievo che nel Vallo di Diano si sono già verificati episodi di interventi sul territorio decisi altrove- basti pensare al caso della centrale elettrica nel Comune di Montesano- al quale va la solidarietà del comprensorio e che vede l'amministrazione comunale impegnata a risolvere la grave e delicata questione;
- **NO al petrolio** perché il Vallo di Diano è di fatto un **territorio protetto** sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco Nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (**ettari 26.629**, pari al **37%** dell'intera estensione territoriale)cui va aggiunta la superficie "area contigua", sia per la presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS). In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti;
- **NO al petrolio** in risposta alla grande maggioranza dei cittadini del Vallo di Diano, che sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per <<l'operazione petrolio>>, ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo perseguito.

DATO atto che sulla presente,quale atto di indirizzo, non occorre acquisire i pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9 e n. 1 contrario (Bellomo) su n. 10 consiglieri presenti e votanti,espressi per alzata di mano

## DELIBERA

*Per quanto espresso, riportato e motivato in premessa*

1. Esprimere ferma contrarietà all'ipotesi della effettuazione di sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio del Vallo di Diano, **respingendo fin da ora la richiesta avanzata dalla SHELL** ed assumendo impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno **nella direzione del NO AL PETROLIO**.
2. Conferire mandato al Sindaco *pro tempore* per l'adozione di ogni atto si renda necessaria a tale azione .
3. Trasmettere copia della presente alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri , al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e alla Regione Campania.

Con successiva ed eguale votazione rendere la presente immediatamente esecutiva ex art. 134 comma 4° D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

IL PRESIDENTE  
F.to Prof. Sergio Annunziata

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa Colomba Manzillo

E' copia conforme all'originale

Atena Lucana \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Colomba Manzillo

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_

Atena Lucana \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa Colomba Manzillo

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di pubblicazione.

Atena Lucana \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa Colomba Manzillo

**Parere di regolarità tecnica / contabile (art. 49. D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L).**

Parere \_\_\_\_\_ Motivazione \_\_\_\_\_

li, .....

Firma .....

**Parere di regolarità tecnica / contabile (art. 49. D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L).**

Parere \_\_\_\_\_ Motivazione \_\_\_\_\_

li, .....

Firma .....

**Parere di regolarità contabile (art. 49. D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L).**

( ) con attestazione di copertura finanziaria ( ) senza attestazione di copertura finanziaria

Parere \_\_\_\_\_ Motivazione \_\_\_\_\_

Intervento Spesa Cod. U.E.B. \_\_\_\_\_ Importo € \_\_\_\_\_

Intervento Spesa Cod. U.E.B. \_\_\_\_\_ Importo € \_\_\_\_\_

Intervento Spesa Cod. U.E.B. \_\_\_\_\_ Importo € \_\_\_\_\_

li, .....

Firma .....



**COMUNE DI BUONABITACOLO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

Via Roma 157, C.A.P. 84032 – TEL. 0975 / 3212 - Fax 0975 / 91580 -  
Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654

Sito web: [comune.buonabitacolo.sa.it](http://comune.buonabitacolo.sa.it)

E-Mail: [utccirone@comune.buonabitacolo.sa.it](mailto:utccirone@comune.buonabitacolo.sa.it)

Prot. 0001203/2012

Li 12 Marzo 2012

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prof. N. 1278 del 13/03/2012

Mitt: COMUNE DI BUONABITACOLO VIA ROMA BUONAE  
Fascicolo:



Spett.le

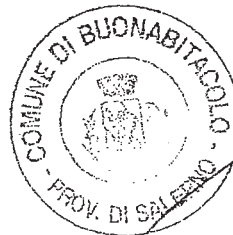
**PRESIDENTE della  
Comunità Montana  
Vallo di Diano  
Viale Certosa  
84034 – Padula (SA)**

**Oggetto:** Trasmissione Deliberazione di C. C. n. 05 del 06/03/2012, relativa alla questione Petrolio.

In allegato, si trasmette copia della Deliberazione di C. C. n. 5 del 06/03/2012 al fine del successivo inoltro agli organismi che Codesto Ente riterrà opportuno.

Si evidenzia che nel merito vi è stata una presa di posizione unanime del Consiglio per il "NO" al Petrolio.

*Distinti Saluti.*



Il Sindaco  
Dr. Beniamino CURCIO

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di <sup>PRES.</sup> C.C. n. ~~004~~  
N. 004 del 25 MAR 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio



COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 1278 del 13/03/2012

Mitt: COMUNE DI BUONABITACOLO VIA ROMA BUONABITACOLO

Fascicolo:



COMUNE DI BUONABITACOLO  
PROVINCIA DI SALERNO  
VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N. 05 del 06.03.2012

OGGETTO: questione petrolio nel Vallo di Diano - esame e provvedimenti.

L'anno **DUEMILADODICI** il giorno **tre** del mese di **marzo** nella sala del consiglio comunale (Cupola) si è riunito il consiglio comunale convocato per le ore 20,30.

Sono presenti I CONSIGLIERI

1. Beniamino Curcio - sindaco/presidente
2. Eleonora Russo
3. Enrico Fortunato
4. Roberto Garone
5. Michele Lanzieri
6. Pasquale Lapenta
7. Mario Angelo Rinaldi
8. Marco D'Aguanno
9. Vincenzo Martignetti
10. Saverio Romano

Sono assenti i consiglieri Vincenza Rubino, Antonio Casalnuovo e Vito Trotta.

Con la partecipazione del segretario comunale dott. Cecilia Cartosciello.

Il presidente, constatato che gli interventi sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a discutere sull'oggetto indicato nell'oggetto.

Relaziona il *Sindaco* il quale preliminarmente afferma che la << questione petrolio nel Vallo di Diano >> è diventata oramai oggetto di discussione generale a tutti i livelli, opportunamente portata alla ribalta anche oltre il comprensorio grazie alla stampa ed alle preziose iniziative dei vari organismi portatori di interessi diffusi: associazioni e comitati. Fa poi riferimento alla riunione dei Sindaci tenutasi presso la Comunità Montana il 23 febbraio scorso nel corso della quale è emersa una posizione unanime con un *"No al petrolio"*. Invita quindi il Vice Sindaco *Eleonora Russo* a dare integrale lettura del documento prodotto al termine di detta riunione.

Segue l'intervento del consigliere di minoranza *Rinaldi* il quale, preliminarmente chiede al Sindaco di spiegare le ragioni per le quali il rappresentante in seno alla Comunità Montana è non è più Marco D'Aguanno, sostituito dal consigliere Lapenta Pasquale, e se abbia cambiato idea sulla questione petrolio visto che prima era per il Sì. Riguardo al documento, il consigliere Rinaldi esprime le proprie perplessità, stante l'incertezza degli Enti nel definire la vocazione del territorio: agricola o turistica.

Replica il *Sindaco* il quale, con riferimento al rappresentante della Comunità Montana, precisa che il consigliere Lapenta si trova alla Comunità Montana solamente perché chiamato a sostituire in una riunione il consigliere D'Aguanno in quanto impedito; non vi è stata dunque alcuna sostituzione e il consigliere D'Aguanno può benissimo ritornare alla Comunità Montana, vista la disponibilità di Lapenta. Riguardo alla posizione sul petrolio, il Sindaco riferisce di non aver cambiato assolutamente idea, nel senso che era e rimane per il NO e che la dichiarazione resa all'inizio è stata male interpretata dalla stampa; il mio intento, precisa il Sindaco, era solo quello di approfittare del "problema petrolio" per aprire un dibattito sul territorio anche su altre fondamentali questioni ad esso correlato: salvaguardia dell'ambiente, sviluppo locale, valorizzazione delle specificità del territorio, visto che non sempre si compiono scelte a livello di singole amministrazioni comunali coerenti con gli indirizzi e con gli obiettivi contenuti nei vari strumenti di programmazione territoriale. Il documento, continua il Sindaco è stato condiviso anche dal territorio ed è stato oggetto di volantini e manifesti che ne hanno riportato una sintesi. Il documento fa anche riferimento allo sviluppo che si intende perseguire nel Vallo di Diano, anche se non è cosa semplice affrontare tale importante argomento con una visione prettamente settoriale. Lo sviluppo cui stiamo pensando da anni, prosegue il Sindaco, è uno sviluppo di tipo sostenibile, ovvero *"sviluppo rurale integrato"* che non significa solo agricoltura, che è stata e rimane la spina dorsale del tessuto produttivo del Vallo di Diano, ma agricoltura insieme ad altri settori ed *in primis* artigianato tipico locale, commercio e turismo legato soprattutto alla fruizione delle risorse ambientali e dei beni culturali. Nel merito della questione petrolio non vi è alcun dubbio che bisogna propendere per il NO, dichiara il Sindaco. Le ragioni per il NO sono tante: il petrolio non può essere considerata una risorsa su cui poggiare lo sviluppo del Vallo di Diano. Nel Vallo di Diano ci sono tante altre ricchezze su cui poter contare e che si chiamano montagna, ambiente, beni monumentali, storia, cultura, gastronomia e così via. Il petrolio non è in grado neppure di rispondere alle aspettative occupazionali ed è incontrovertibile che le trivellazioni provocano alterazioni ambientali e preoccupazioni per la salute, come peraltro testimoniato dal servizio trasmesso dall'emittente televisiva <<La7>> poche sere fa a proposito dell'esperienza petrolio nella vicina Val d'Agri e dal quale si è capito benissimo come, a fronte di qualche effimero ed isolato vantaggio, sia stata messa in ginocchio l'agricoltura e la zootecnia delle aree in cui sono presenti i pozzi petroliferi e la stessa vivibilità dei luoghi. Ciò deve far riflettere soprattutto a noi buonabitacolesi che da anni stiamo subendo la vicenda Intergras. La gestione dei pozzi petroliferi funziona più o meno come l'Intergras, tutto si basa sull'autocontrollo e poco o niente possono fare le popolazioni locali di fronte ad eventuali criticità ambientali o a preoccupazioni per la salute.

Prende la parola il capogruppo di minoranza – Ing. *Martignetti* - il quale, dopo aver dichiarato che l'intero gruppo di minoranza è per il NO al petrolio senza alcun fraintendimento, chiede che il documento dei Sindaci venga integrato con le considerazioni espresse dal Sindaco. Il territorio deve uscire dal campanilismo e dare una risposta univoca alle questioni dello sviluppo, afferma l'Ing. Martignetti; bisogna dire con chiarezza che tipo di sviluppo si vuole nel Vallo di Diano e tutte le amministrazioni comunali debbono agire con coerenza, evitando scelte contraddittorie, che possono poi nuocere al territorio nel suo insieme, vanificando gli sforzi compiuti nel campo della pianificazione e gli investimenti incentivati attraverso l'attuazione dei vari programmi di sviluppo locale.

Interviene il Vice Sindaco *Eleonora Russo* che precisa che la dichiarazione del Sindaco all'inizio della vicenda petrolio deve ritenersi resa a livello personale e non come sindaco. Si interroga poi se il Consiglio è propenso a tradurre nei fatti gli auspici dell'ing. Martignetti, partendo ad esempio dal PUC.

Segue l'intervento del consigliere *Roberto Garone* che si sofferma su un altro elemento di preoccupazione e che interessa direttamente la comunità buonabitacolese, ovvero la previsione da parte della SHELL di effettuare i sondaggi anche in prossimità della sorgente Acqua Nova che si trova nel territorio di Montesano e che alimenta l'acquedotto di Buonabitacolo. Chiede quindi di inserire nel documento il No al petrolio anche per questa specifica ragione, ovvero a tutela della sorgente Acqua Nova.

Riprende la parola il consigliere di minoranza *Rinaldi* il quale, si interroga sullo stato di salute del Vallo di Diano, vista l'elevata incidenza di malattie tumorali, evidenziando che mai nessuno si è preoccupato di fare un'analisi seria al riguardo o una ricerca vera e propria sulle cause che sono alla base di tali malattie.

Interviene nuovamente il consigliere *Garone* che, dopo aver sottolineato la gravità della situazione relativa alle malattie tumorali, propone, in accordo con il consigliere *Rinaldi*, di inserire nel documento un appello a tutti i Sindaci affinché promuovano nel Vallo di Diano un vero e proprio monitoraggio ambientale finalizzato a mettere in luce eventuali forme di inquinamento.

Replica il *Sindaco* il quale, dopo aver ringraziato i consiglieri per il contributo apportato alla discussione con i propri interventi, propone di approvare il documento sottoscritto dai Sindaci in data 23 febbraio 2012, integrato con le proposte dei consiglieri comunali Martignetti, Garone e Rinaldi, come sopra riportate.

## II CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi su indicati;

Dato atto che attorno alla <<questione petrolio>> si sta sviluppando nell'opinione pubblica un intenso dibattito che interessa non solo gli otto Comuni individuati dalla SHELL per i sondaggi (*Atena Lucana, Sala Consilina, Padula, Montesano S/M, Sassano, Teggiano, Sant'Arsenio e Polla*) ma l'intero Vallo di Diano, nell'ambito del quale si vanno registrando negli ultimi tempi interessanti iniziative a carattere informativo e di sensibilizzazione non solo da parte delle istituzioni locali ma anche degli stessi cittadini e dei comitati che sono sorti con riferimento a tale vicenda;



che, in particolare, le iniziative promosse dai cittadini e dai comitati, in relazione alla loro valenza ed all'elevato grado di coinvolgimento delle popolazioni locali, meritano la dovuta attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, chiamate ad assumere decisioni in merito alla recente richiesta della Shell, che non possono nella maniera più assoluta non tenere conto delle considerazioni, istanze, perplessità e preoccupazioni espresse dai cittadini del Vallo;

che il dibattito in corso, oltre ad essere incentrato sulle questioni di merito della vicenda "estrazione petrolio", si va meritoriamente spostando su tematiche collaterali e di interesse generale quali la tutela dell'ingente e prezioso patrimonio ambientale, lo sviluppo locale, la qualità della vita, la salute ed il benessere dei cittadini;

che le diverse iniziative finora intraprese assumono particolare importanza anche perché destinate a far maturare nell'opinione pubblica una maggiore consapevolezza della valenza delle risorse di cui il Vallo di Diano è ricco (beni culturali, ambiente, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali), meritevoli di assoluta tutela in quanto essenziali e strategiche per ogni ipotesi di sviluppo locale sostenibile;

**Valutato** che la "questione petrolio" dovrà essere affrontata in maniera decisa e compatta da parte di tutte le amministrazioni comunali del Vallo di Diano in considerazione del fatto che qualsiasi implicazione di carattere ambientale e socio-economica derivante dai sondaggi e dalle eventuali successive perforazioni si ripercuoterebbe inevitabilmente sull'intero territorio e non solo sugli otto comuni individuati dalla Shell;

**Considerato** che l'estrazione del petrolio nell'ambito del territorio del Vallo di Diano si viene a configurare come un intervento totalmente "avulso" e "incompatibile" con le peculiarità e le prospettive di sviluppo del territorio e perciò assolutamente da scongiurare con prese di posizioni ferme e chiare a tutti i livelli istituzionali, a partire da quelli territoriali (Comuni, Consorzio di Bonifica, Ente Parco, ASL, ATO) e fino alla Provincia e alla stessa Regione, opportunamente sorrette da una mobilitazione complessiva e dal coinvolgimento diretto di tutte le rappresentanze politiche del territorio;

**Atteso** che le ragioni del NO al PETROLIO appaiono ampiamente giustificate anche in virtù delle scelte e degli ingenti investimenti finora compiuti a sostegno dell'invocato sviluppo ecocompatibile del territorio, che di certo non si possono ora rinnegare, nonché della fragilità del sistema idrografico sotterraneo, delle preoccupazioni per eventuali controindicazioni per la salute dei cittadini, delle perplessità che dal petrolio non derivino vantaggi concreti sul piano delle prospettive occupazionali e dello sviluppo e della stessa "esperienza petrolio" nella vicina Val d'Agri, che non pare sia molto apprezzata dalle popolazioni locali;

**Ritenuto** di dover condividere il contenuto del documento sottoscritto dai Sindaci del territorio nel corso dell'incontro tenutosi presso la Comunità Montana in Padula in data 23 febbraio 2012, opportunamente integrato con le considerazioni svolte nel corso del dibattito dal consigliere di maggioranza Roberto Garone e dai consiglieri di minoranza Ing. Martignetti e Rinaldi, così come sopra riportate;

**Ravvisata** l'opportunità, pertanto, che questo Comune si dichiari nettamente contrario all'iniziativa intrapresa dalla Shell nel Vallo di Diano;

**Dato atto** che non sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL, trattandosi di atto di mero indirizzo politico amministrativo;

a *voti unanimi*, espressi nei modi e forme di legge,

## DELIBERA

- 1) di esprimere il fermo dissenso del Comune di Buonabitacolo all'iniziativa intrapresa dalla SHELL, tesa alla ricerca di idrocarburi nel Vallo di Diano, alla esecuzione di pozzi esplorativi ed alla eventuale estrazione di idrocarburi liquidi e/o gassosi e ciò nella piena convinzione che tali attività appaiono palesemente "avulse" ed "incompatibili" con le peculiarità del territorio e con lo sviluppo che finora si è inteso sostenere, orientato in particolare alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali di cui il territorio è particolarmente ricco;
- 2) di approvare l'allegato documento sottoscritto dai Sindaci del territorio in data 23 febbraio 2012 (All. A), parte integrante e sostanziale del presente deliberato, opportunamente integrato con le dichiarazioni e le proposte dei consiglieri comunali Garone, Martignetti e Rinaldi su riportate;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione alla Comunità Montana "Vallo di Diano" per il successivo inoltro agli Enti ed organismi che si terrà di dover investire al fine di scongiurare l'ipotesi petrolio nel Vallo di Diano;
- 4) di dare mandato al Sindaco di rappresentare la posizione del Comune di Buonabitacolo che è quella del **NO** al **PETROLIO** in ogni circostanza ritenuta utile.

I Sindaci del Vallo di Diano compatti:

## **NO AL PETROLIO**

---

Convocati dal Presidente della Comunità Montana –arch. Raffaele Accetta – si sono riuniti alle ore 16.00 del **23 febbraio 2012** presso la sede dell'Ente in Padula i Sindaci del Vallo di Diano per un'analisi congiunta della <<questione petrolio>> che da qualche giorno sta animando un intenso dibattito a tutti i livelli e che vede l'opinione pubblica maggiormente spostata sulla posizione del NO.

La riunione si apre con l'intervento del Presidente della Comunità Montana che svolge una panoramica generale della situazione legata alla richiesta della **SHELL**, interessata ad effettuare dei sondaggi nei territori di alcuni Comuni della zona finalizzati alla ricerca del petrolio.

Il Presidente si sofferma poi sul dibattito in corso e sulle varie dichiarazioni rese dai Sindaci e da altre persone che partecipano al dibattito, evidenziando comunque che non mancano posizioni favorevoli ai sondaggi come nel caso dell'Associazione degli Imprenditori del Vallo di Diano.

A conclusione del suo intervento, l'arch. Accetta invita i Sindaci a svolgere una riflessione seria, ponderata e netta, tenendo conto in ogni caso che:

- nel merito della questione *il territorio circa 15 anni fa già si espresse negativamente*, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai Sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;
- il territorio da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo *sviluppo rurale integrato* che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la

spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;

- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che ***il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo***, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- ***il governo regionale non si configura come interlocutore disinteressato*** con cui discutere della questione petrolio.

Segue un'articolata discussione nel corso della quale tutti i Sindaci e gli amministratori locali presenti alla riunione esprimono le proprie considerazioni.

In linea generale, dagli interventi è emerso che:

- ***il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo***, ragion per cui all'iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi, a partire dai consigli comunali che vanno da subito convocati anche per sentire il parere degli amministratori ed informare ed ascoltare i cittadini;
- ***i Sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio*** nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a mettere piedi nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;
- negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (*Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR,*

*misure del POR e del PSR, ecc..)* grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello **sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente** e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: *beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali*. Dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (*vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità*), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

- **la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi** ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;
- non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta **decisioni calate dall'alto** che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual'è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in quel territorio vivono e che in quel territorio ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;
- **bisogna dire NO al petrolio** senza alcuna esitazione perché il Vallo di Diano, così com'è, è troppo prezioso per farlo "scalfire" da operazioni avulse e distruttive come nel caso della scongiurabile estrazione del petrolio;
- **bisogna dire NO al petrolio** a prescindere anche perché nel Vallo di Diano si sono già registrati episodi negativi di interventi avulsi e decisi altrove come nel caso della centrale elettrica nel Comune di Montesano, rispetto alla quale tutti i Comuni del Vallo dovrebbero esprimere solidarietà ai cittadini di Montesano e all'amministrazione comunale che si sta battendo per risolvere tale grave e delicata questione;

- ***bisogna dire NO al petrolio*** perché il Vallo di Diano è di fatto un TERRITORIO PROTETTO sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco Nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS). In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;
- ***bisogna dire NO al petrolio*** soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per <<l'operazione petrolio>>, ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti.

Sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, nell'esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, **respingono fin da ora la richiesta avanzata dalla SHELL** ed assumono impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO.

IL SINDACO  
f.to dott. Beniamino Curcio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Cecilia Cartosciello

---

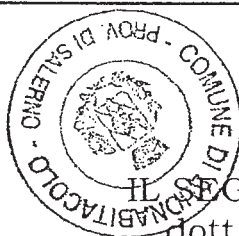
Il presente verbale viene inviato all'albo pretorio per la pubblicazione per 15 giorni.

Buonabitacolo, 12.03.12

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Cecilia Cartosciello

---

Copia conforme all'originale.  
Buonabitacolo, 12.03.2012



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Cecilia Cartosciello

---

Il presente verbale viene affisso all'albo pretorio on line in data odierna e vi resterà per 15 giorni.

Buonabitacolo,

l'istruttore dell'area amministrativa  
f.to sig. Fiorenzo Festa

---

La presente deliberazione è divenuta:

- Esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio on line
- Efficace trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio on line.

Buonabitacolo, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Cecilia Cartosciello



COMUNE DI CASALBUONO  
Prov. Salerno



CAP 84030 – Tel. 0975/862025 – FAX 0975/862245 – e-mail -comune.uffsegreteria@tiscali.it

Prot. 717

li, 16 marzo 2012

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 1452 del 23/03/2012

Mitt: COMUNE DI CASALBUONO VIA ROMA Casalbuono

Fascicolo: D

Alla

Comunità Montana Vallo di Diano

PADULA(SA)



OGGETTO: Trasmissione delibera di Consiglio Comunale .

Si rimette in allegato, copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 12 marzo 2012, avente ad oggetto “: Richiesta SHELL ITALIA S.p.a. di intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio del Vallo di Diano. Discussione e determinazione.

Distinti saluti.



IL SINDACO  
Attilio ROMANO

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
PRES.  
Allegato alla delibera di C.T.C.E.  
N. 004 del 23 MAR. 2012  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio





# COMUNE DI CASALBUONO

## Prov di Salerno



### COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

N. 02 del 12 marzo 2012

**OGGETTO:** Richiesta SHELL ITALIA S.p.a. di intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio del Vallo di Diano. Discussione e determinazione.

L'anno **DUEMILADODICI** il giorno **DODICI** del mese di **MARZO**, alle ore **17,30**, nella sala delle adunanze Consiliari in Via Roma, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 08/03/2012, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria aperta, in seconda convocazione, dando atto che in prima convocazione fissata per le ore **16,30** la seduta è andata deserta.

Dei Consiglieri Comunale sono presenti n. 09 e assenti, sebbene invitati n. 4 come segue:  
Presiede l'adunanza il Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
ROMANO Attilio	Sindaco	X	
BIANCULLI Italo	Consigliere	X	
MASULLO Vincenzo Gerardo	"	X	
VIOLA Annunziata	"	X	
FERRARO Nicola	"		X
PONZO Vincenzo	"		X
GIOBBE Agnese	"		X
BARONE Angelo	"	X	
ROSSO Francesco	"	X	
VIOLA Giuseppe	"	X	
CURCIO Pasquale	"		X
BARONE Santino	"	X	
MIGLIORE Osvaldo Nicola	"	X	
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>4</b>

Partecipa il Segretario Comunale Capo Dott.ssa Maria Rosaria DEL REGNO

#### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO: il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 1452 del 23/03/2012

Mitt: COMUNE DI CASALBUONO VIA ROMA Casalbuono  
Fascicolo: 0



Il Sindaco introduce l'argomento di trattazione evidenziando la mobilitazione delle Amministrazioni locali che hanno deciso di opporsi alla richiesta di permesso del petrolio nell'area del Vallo di Diano, per le forti ripercussioni ambientali che subirebbe il territorio senza alcun concreto beneficio economico; evidenzia altresì che tutti i documenti programmatici approvati dagli Enti interessati (Comuni, Comunità Montana, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Provincia e Regione) non contengono una sola riga compatibile con la ricerca di idrocarburi ovvero con le trivellazioni di petrolio

## Il Consiglio Comunale

VISTA la richiesta prot. n. 008-12/DEV/FM/lf del 3 febbraio 2012, indirizzata ai Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, Sassano e Teggiano, con la quale la Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale a Roma, ha depositato presso la Regione Campania la documentazione con la quale ha

- ✓ chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii. integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 1/2010 in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera g) dell'Allegato B del regolamento regionale n. 2(2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche, parzialmente all'internodi aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS, e potrebbe incidere significativamente sul sito della Rete Natura 2000: SIC – IT8050034 "Monti della Maddalena";
- ✓ prodotto in allegato, tra l'altro,
  - l'elaborato progettuale
  - lo studio di impatto ambientale e Relazione di Incidenza
  - Sintesi non tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio di impatto ambientale
  - Avviso di procedura Via integrata con la Valutazione di Incidenza
- ✓ richiesto l'avvio di procedura di VIA integrata con la valutazione di Incidenza da pubblicare sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati

### CONSIDERATO CHE

- nel merito della questione il territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;
- il territorio, e quindi anche il Comune di **Casalbuono**, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- che l'attuale governo regionale non si configura come interlocutore credibile con cui discutere della questione petrolio non avendo finora dimostrato concreta attenzione per le istanze e le problematiche dei territori delle aree interne più distanti da Napoli, come appunto il Vallo di Diano.
- il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragione per cui all'iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi;
- assumere ogni utile iniziativa per sentire il parere degli amministratori ed informare ed ascoltare i cittadini;
- i sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a mettere piedi nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;
- negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT

Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc..) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali.

Dire SÌ al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

- la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;
- non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta decisioni calate dall'alto che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual'è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in quel territorio vivono e che in quel territorio ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;
- bisogna dire NO al petrolio senza alcuna esitazione perché il Vallo di Diano, così com'è, è troppo prezioso per farlo "scalfire" da operazioni avulse e distruttive come nel caso della scongiurabile estrazione del petrolio;
- bisogna dire NO al petrolio anche perché nel Vallo di Diano si sono già registrati episodi negativi di bisogna dire NO al petrolio perché il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS).

In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

- bisogna dire NO al petrolio soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per "l'operazione petrolio", ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti.

Sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, nell'esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingono fin da ora la richiesta avanzata dalla Shell ed assumono impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO;

Dopo ampio dibattito nel corso del quale è emerso chiaramente l'orientamento unanime di questo consesso di **contrarietà** alle estrazioni petrolifere per la loro incompatibilità con le altre attività economiche presenti sul territorio e con le linee di sviluppo fin qui perseguite, nonché con la vocazione ambientale e paesaggistica e turistica di quest'area;

**CON VOTI** unanimi

### **DELIBERA**

- **LA PREMESSA** costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;

- DI ESPRIMERE la contrarietà del Consiglio Comunale di **Casalbuono** alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. di ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo";
- di inviare copia del presente atto alla Comunità Montana Vallo di Diano per il successivo inoltro al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e a tutti gli eventuali altri Enti che possono essere interessati.

Successivamente e con votazione unanime separatamente espressa si dichiara il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D.L.gs. 267/2000.



IL PRESIDENTE

F.to - Attilio ROMANO -

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to - Dr.ssa Maria Rosaria DEL REGNO -

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito internet [www.comune.casalbuono.sa.it](http://www.comune.casalbuono.sa.it) il 13/03/2012 ove rimarrà almeno per 15 giorni consecutivi.

Casalbuono, 13/03/2012

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to - Gaetano GALLOTTO -

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to - Dr.ssa Maria Rosaria DEL REGNO -

---

**CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'**

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art.126 - 1° comma - D.Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art.134 - 4° comma - D.Lgs. 267/2000.

Casalbuono, 12/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to - Dr.ssa Maria Rosaria DEL REGNO -

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Casalbuono li, 13/03/2012.



SEGRETARIO COMUNALE

- Dr.ssa Maria Rosaria DEL REGNO -

*Maria Rosaria Del Regno*



# COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO

Provincia di Salerno

Via Sant' Anna - 84030 Monte San Giacomo (SA) - C.F. 83002030654  
Tel. 0975 75006 Fax 0975 75250

Prot. n. 310 del 14 MAR. 2012

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 1331 del 16/03/2012

Mitt: COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO MONTE SAN G  
Fascicolo:



Comunità Montana "Vallo di Diano"

Viale Certosa

84034 - PADULA (SA)

ENTE PARCO NAZIONALE  
del C. LUNGO e VALLO DI DIANO  
PRES.  
Allegato alla delibera n. 004 del 29 MAR. 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

Si rimette in allegato copia della deliberazione n.04 adottata nella seduta di Consiglio Comunale del 09/03/2012, avente ad oggetto: "Istanza Shell S.p.a. - Avviso di procedura di V.I.A. integrata con la valutazione di incidenza - richiesta di giudizio di compatibilità ambientale - Questione petrolio - Esame e provvedimenti".



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. ssa Maria Rosaria DEL REGNO

# COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO

PROVINCIA DI SALERNO

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE Nr. 4

Del 09/03/2012

OGGETTO: ISTANZA SHELL ITALIA E & P S.P.A. - AVVISO DI PROCEDURA DI VIA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, RICHIESTA DI GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - QUESTIONE PETROLIO - ESAME E PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladodici, il giorno nove, del mese di marzo alle ore 20,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla seconda convocazione in quanto la prima convocazione, fissata per le ore 19,00 in sessione STRAORDINARIA, che e' stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
SPINA Angelo	SI	ALUOTTO Caterina	NO
CAPORRINO Antonio	SI	CLEMENTE Palmiro	NO
D'ALTO Angela	SI	CAPORRINO Veronica	NO
NICODEMO Franz	SI		
GALLITIELLO Anna	SI		
LISA Giusy	SI		

Assegnati n. 9

In carica nr. 9

Presenti nr. 6

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede L'Arch. Raffaele ACCETTA, nella sua qualita' di Sindaco.

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa DEL REGNO Maria Rosaria. La seduta e' pubblica

Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

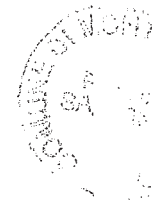
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 1331 del 16/03/2012

Mitt: COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO MONTE SAN G

Fascicolo:





- il Sindaco riferisce della mobilitazione delle Amministrazioni locali che hanno manifestato già la propria contrarietà alla richiesta di trivellazione, tant'è che la Comunità Montana ha predisposto un documento unico di dissenso alla citata richiesta in considerazione delle ripercussioni ambientali e naturalistiche che ne potrebbero derivare, senza alcun concreto beneficio economico alle comunità locali.

## Il Consiglio Comunale

**VISTA** la richiesta prot. n. 008-12/DEV/FM/lf del 3 febbraio 2012, indirizzata ai Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano, con la quale la Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale a Roma, titolare dell'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, con la quale ha:

- ✓ chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii. integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 1/2010 in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera g) dell'Allegato B del regolamento regionale n. 2(2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche, parzialmente all'internodi aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS, e potrebbe incidere significativamente sul sito della Rete Natura 2000: SIC - IT8050034 "Monti della Maddalena";
- ✓ prodotto in allegato, tra l'altro,
  - l'elaborato progettuale
  - lo studio di impatto ambientale e Relazione di Incidenza
  - Sintesi non tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio di impatto ambientale
  - Avviso di procedura Via integrata con la Valutazione di Incidenza
- ✓ richiesto l'avvio di procedura di VIA integrata con la valutazione di Incidenza da pubblicare sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati per essere esposto per 60 giorni;

### CONSIDERATO CHE

- nel merito della questione il territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;
- il territorio, e quindi anche il Comune di **Monte San Giacomo**, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte





delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

- che l'attuale governo regionale non si configura come interlocutore credibile con cui discutere della questione petrolio non avendo finora dimostrato concreta attenzione per le istanze e le problematiche dei territori delle aree interne più distanti da Napoli, come appunto il Vallo di Diano.
- il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragione per cui all'iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi;
- assumere ogni utile iniziativa per sentire il parere degli amministratori ed informare ed ascoltare i cittadini;
- i sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a mettere piedi nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;
- negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc..) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali.

Dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

- la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;
- non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta decisioni calate dall'alto che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual'è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in quel territorio vivono e che in quel territorio ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;
- bisogna dire NO al petrolio senza alcuna esitazione perché il Vallo di Diano, così com'è, è troppo prezioso per farlo "scalfire" da operazioni avulse e distruttive come nel caso della scongiurabile estrazione del petrolio;
- bisogna dire NO al petrolio anche perché nel Vallo di Diano si sono già registrati episodi negativi di interventi avulsi e decisi altrove come nel caso della centrale elettrica nel Comune di Montesano, rispetto alla quale tutti i Comuni del Vallo dovrebbero esprimere solidarietà ai cittadini di Montesano e all'amministrazione comunale che si sta battendo per risolvere tale grave e delicata questione;
- bisogna dire NO al petrolio perché il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va

aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS).

In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

- bisogna dire NO al petrolio soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per "l'operazione petrolio", ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti.

Sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, nell'esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingono fin da ora la richiesta avanzata dalla Shell ed assumono impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del **NO AL PETROLIO**.

**UDITO** il dibattito consiliare dal quale è emerso chiaramente l'orientamento unanime di contrarietà alle estrazioni petrolifere per la sua incompatibilità con le altre attività economiche presenti sul territorio e con le linee di sviluppo fin qui perseguite, e il pieno appoggio ai Comuni interessati direttamente dall'istanza in argomento,

**CON VOTI** unanimi

## **DELIBERA**

**LA PREMESSA** costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;

**DI ESPRIMERE** la contrarietà del Consiglio Comunale di **Monte San Giacomo** alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. di ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, e al successivo avviso di procedura di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza pubblicato sul B.U.R.C. n.10 del 13/02/2012;

**DI TRASMETTERE** copia della presente alla Comunità Montana "Vallo di Diano" per il successivo inoltro al Ministero per l'Ambiente, al Ministero per lo Sviluppo Economico, alla Provincia di Salerno e alla Regione Campania;

**DI SOSTENERE** ogni iniziativa utile a sensibilizzare i cittadini sulla questione, compresa la sottoscrizione della petizione promossa dal comitato all'uopo costituitosi.



Approvato e sottoscritto.

F.to IL SEGRETARIO  
Dott.ssa DEL REGNO Maria Rosaria

F.to IL PRESIDENTE  
Arch. Raffaele ACCETTA

---

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Prot. n. 305 del 13/03/2012

Si attesta che copia della presente deliberazione viene:

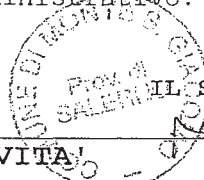
- pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna;
- Oggi stesso viene comunicata in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 dl D.Lgs. 267/2000.

F.to Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa DEL REGNO Maria Rosaria)

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li 13/03/2012



---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.

Li, \_\_\_\_\_

F.to Il Segretario Comunale

---

**ESITO CONTROLLO ED ESECUTIVITA'**

( ) in data \_\_\_\_\_ per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

( ) in data \_\_\_\_\_ non essendo stati riscontrati vizi di legittimità dal C.R.C. prot. n. \_\_\_\_\_;

( ) in data \_\_\_\_\_ per decorrenza dei termini di cui all'art. 127, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

( ) in data \_\_\_\_\_ perchè confermata dal Consiglio, ai sensi dell'art. 127, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

---

F.to Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa DEL REGNO Maria Rosaria)

**COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA**  
PROVINCIA DI SALERNO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

COPIA

N.2 del 23/02/2012

**OGGETTO: RICHIESTA SHELL ITALIA E & P S.P.A. DI INTERVENTO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN TERRAFERMA DENOMINATO "MONTE CAVALLO". DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI.**

L'anno duemiladodici addì ventitre del mese di febbraio alle ore 18:00, nella Sala Polifunzionale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza di Dr. Fiore Volentini Donato il Consiglio Comunale.

Partecipa il II Segretario Comunale Dott. Tierno Franco Mario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Procedutosi all'appello nominale risultano:

Nominativo	Titolo	Presente
FIGLIO VOLENTINI DONATO	Presidente del Consiglio	Si
RINALDI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Si
RADESCA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Si
GARONE MICHELE FRANCO	CONSIGLIERE	Si
CAMPIGLIA ROSA DOMENICA	CONSIGLIERE	Si
BIANCULLI NICOLA	CONSIGLIERE	Si
PERRUOLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Si
LAROCCA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Si
D'ALVANO MICHELE	CONSIGLIERE	Si
BITORZOLI ANGELO	CONSIGLIERE	Si
BIANCULLI ANTONIO	CONSIGLIERE	Si
BIANCO MARIO	CONSIGLIERE	Si
GERMINO FELICE ANTONIO	CONSIGLIERE	Si

**PRESENTI: 13****ASSENTI: 0**

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

- il Sindaco introduce l'argomento affermando che Montesano sembra un paese accerchiato. Tre grosse problematiche si sono succedute negli ultimi anni: prima la centrale SNAM, che nonostante le proteste è stata realizzata, poi la Centrale elettrica della TERNA, che si spera di riuscire a bloccare, almeno come ubicazione attesa la scelta infelice calata dall'alto ed, in ultimo, la richiesta di estrazioni petrolifere anche in questo caso calate dall'alto. Ribadisce di essere stato contrario già in passato alle esplorazioni da parte della Texaco di conseguenza manifesta la sua contrarietà, anche ai sondaggi, che rappresentano solo un modo subdolo per insinuarsi sul territorio per poi consolidarsi.

Riferisce poi di avere partecipato ad una seduta aperta al pubblico del Consiglio Comunale di Viaggiano nella vicina Val D'Agri dove erano presenti 500/600 persone prevalentemente contrarie alle perforazioni petrolifere. Dallo stesso è emerso che il petrolio non dà sviluppo e non ha dato sviluppo alla Basilicata contrariamente a quello che si dice. Il petrolio storicamente ha portato solo guerre, rivoluzioni e corruzione ed all'attualità solo morte ed inquinamento. E' solo l'occasione per lo Stato per raschiare il fondo del barile, per fare soldi, investendo in aree scarsamente popolate (Basilicata e Vallo di Diano). Si vuole approfittare della nostra "povertà". Tutto il Consiglio Comunale di Montesano sulla Marcellana è contrario. Sul territorio comunale vi sono altre risorse, come le acque minerali e termali che, dalle attività di ricerca petrolifere, potrebbero subire danni alle acque sotterranee ed ai bacini imbriferi superficiali con il tragico risultato di distruggere l'occupazione reale degli addetti al settore delle acque minerali sull'altare di un supposto ed improbabile sviluppo occupazionale derivante dalle estrazioni del petrolio. E' da irresponsabili illudere la gente che il petrolio porti ricchezza, non è così, il futuro è ben altro. Abbiamo l'onere ed il dovere di lasciare ai nostri figli un ambiente pulito così come ce l'hanno lasciato i nostri padri. Altrimenti i nostri figli a cui è già stato sottratto il futuro, con l'inquinamento del contesto ambientale, saranno solo costretti ad emigrare.

Il Sindaco invita poi il dott. Bavuso, Presidente di una Associazione Ambientalista della Basilicata che si è interessata del problema del petrolio nella Val d'Agri, presente tra il pubblico, ad intervenire ed illustrare le problematiche connesse alle estrazioni del petrolio in Basilicata e, al suo trattamento nel Centro Oli di Viaggiano.

- il dott. Bavuso che illustra le esperienze

Alle ore 19,37 si allontana dall'aula consiliare il consigliere Rosa Domenica Campiglia per motivi di lavoro. I consiglieri presenti in aula passano da 13 a 12.

- il Sindaco, dopo la conclusione dell'intervento del dott. Bavuso, invita il dott. Mele, anch'esso presente tra il pubblico, medico e consigliere comunale di Viggiano, nonché membro dell'Associazione Ambientalista ad illustrare le sue esperienze e valutazioni;
- il dott. Mele, dopo avere salutato e ringraziato per essere stato chiamato ad intervenire, illustra soprattutto le ricadute negative in termini di salute che le estrazioni petrolifere hanno prodotto a Viggiano ed in genere in Val d'Agri ed in Basilicata.
- Il consigliere comunale di maggioranza nonché Vice Sindaco, Giuseppe Rinaldi, chiesta ed ottenuta la parola, relaziona sull'argomento per conto della maggioranza, dando lettura della relazione di maggioranza che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante ed essenziale.
- Il consigliere comunale di minoranza, Felice Antonio Germino, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia una situazione molto triste. Un territorio oltraggiato continuamente (riferendosi alla SNAM. Alla Terna ed ora alla richiesta Shell di estrarre petrolio). Si creano danni all'ambiente. Si tratta di scelte disarmanti. Non si sa chi sia l'interlocutore. Contro chi combattere o si combatte contro una legge.

La soc. Terna sta in una botte di ferro. Se perdono la causa rifaranno tutto il procedimento conseguendo il risultato. Egli ha investito il partito che rappresenta per cercare di ottenere una soluzione positiva. La politica non riesce a dare risposte a soluzioni. A seguito della richiesta della Shell ha cercato di informarsi per quello che è successo in Basilicata prendendo spunto da dati di siti ufficiali da i quali emergono risultati negativi sia in termini ambientali, di salute e di sviluppo. Da poi lettura di una relazione, a nome della minoranza, che poi consegna al Segretario Comunale.

- Il consigliere comunale di minoranza del gruppo "**Liberi di cambiare**", Antonio Bianculli, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che dove si fa attività estrattiva non si può fare altro. Questo spiega l'incapacità di Viggiano di spendere i soldi che ha ricevuto. Le royalties dei Comuni sono anche rilevanti per un piccolo Comune ma si possono spendere solo per strade, piazze, ecc.... e non per creare occupazione sviluppo. Costata con piacere la partecipazione di tanti imprenditori ed in particolare della proprietà della S. Stefano che rappresenta una risorsa importante per il territorio. Dalle estrazioni petrolifere si avrebbero danni rilevanti per il settore agro alimentare che tanta importanza hanno per l'economia locale(in particolare quello lattiero caseario). Vi sarebbe un danno di immagine con ricadute negative sull'economia. Anche per queste ragioni è contrario alle posizioni espresse da alcuni imprenditori favorevoli alle estrazioni petrolifere. Da un punto di vista politico, SEL che egli rappresenta nel Consiglio Comunale è contraria nettamente alla richiesta della Shell.
- il capogruppo consiliare di minoranza del gruppo "**Liberi di cambiare**", Angelo Bitorzoli, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia ringrazia e plaude per la tempestività con la quale il Sindaco ha convocato il Consiglio Comunale (il 16 per oggi 23). Si è fatto bene a far partecipare i due esperti dalla Basilicata per illustrare le esperienze lucane. Bisogna avere conoscenza del problema per decidere. Occorre sapere che la scelta del petrolio esclude a priori la possibilità di svolgere altre attività economiche. L'esempio di Viggiano è indicativa e significativa.  
In teoria il petrolio dovrebbe favorire l'insediamento di altre attività collaterali. In pratica non è così. Nell'esperienza ventennale del Centro Oli a Viggiano nessuna nuova azienda è nata. Solo tre aziende, tra l'altro non locali, legate e connesse alla manutenzione ed assistenza del Centro Oli si sono insediate. Anche in termini occupazionali i risultati per i territorio sono scarsi(cita i dati). Può dare più occupazione l'investimento di Garone con le acque Minerali. Anche con riferimento alle royalties i risultati sarebbe diversi, l'entità sarà minima in quanto la Basilicata, rispetto alla Campania, è molto più piccola.  
Il petrolio non ha portato ricchezza in Basilicata. E' la regione più povera d'Italia e contestualmente e apporta il maggior profitto al Bilancio dell'ENI.  
Se il petrolio producesse ricchezza, quindi occupazione, non ci sarebbe emigrazione di 4000 ab. all'anno dalla Basilicata. Il paese di Grumento Nova ha perso 750 abitanti in 25 anni.  
Non si comprendono le posizioni favorevoli espresse da alcuni imprenditori e da qualche direttore di banca. Dal petrolio non resta nulla solo qualche milione di euro nelle banche e l'inquinamento. Il mancato utilizzo delle royalties da parte di Viggiano non è la causa del suo mancato sviluppo. Ma questo è conseguenza dell'assenza di infrastrutture che sono ancora quelle di 30 anni fa. Le popolazioni hanno avuto solo benefici marginali e minimi(l'esenzione dell' ICI, GAS, ed altri vantaggi minimi). Ciò nonostante le case sono vuote, vi è disoccupazione.  
E' meglio stare vicino alle imprese locali per sostenerle ad auto reggersi.
- Il Sindaco riprendendo la parola e concludendo il dibattito consiliare constata con piacere una crescita del livello del Consiglio Comunale. Propone di approvare entrambe le relazioni, soprattutto da un punto di vista tecnico e scientifico.  
Riferisce di avere partecipato alla riunione convocata dal Presidente della Comunità Montana sull'argomento. Con gli altri Sindaci c'era l'intesa di fare un documento unico. Ritiene che non sia giusto svilire l'importanza dei Consigli Comunali facendoli votare su un documento preconfezionato. Ognuno ha le sue specificità e ha l'obbligo di darne conto alla propria gente. Sicuramente parteciperà anche alla formazione del documento comune con gli altri Sindaci interessati alla problematica , riportando l'argomento in Consiglio Comunale e per affrontare nuovamente l'argomento soprattutto da un punto di vista più tecnico.

## Il Consiglio Comunale

**VISTA** la richiesta prot. n. 008-12/DEV/FM/lf del 3 febbraio 2012, indirizzata ai Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano – acquisita agli atti del Comune di Montesano sulla Marcellana il 16 febbraio 2012, al n. 1615 di prot., con la quale la Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale a Roma, titolare dell'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte

Cavallo”, presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ai sensi del Decreto Direttoriale 22 marzo 2011, ha

- ✓ chiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii. integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 6 del regolamento regionale n. 1/2010 in quanto l’intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera g) dell’Allegato B del regolamento regionale n. 2(2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche, parzialmente all’internodi aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS, e potrebbe incidere significativamente sul sito della Rete Natura 2000: SIC – IT8050034 “Monti della Maddalena”;
- ✓ prodotto in allegato, tra l’altro,
  - l’elaborato progettuale
  - lo studio di impatto ambientale e Relazione di Incidenza
  - Sintesi non tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio di impatto ambientale
  - Avviso di procedura Via integrata con la Valutazione di Incidenza
- ✓ richiesto l’avvio di procedura di VIA integrata con la valutazione di Incidenza da pubblicare sull’Albo Pretorio del Vostro Comune dovrà essere esposto per 60 giorni e la documentazione

## CONSIDERATO CHE

- nel merito della questione il territorio circa 15 anni fa già si espresse negativamente, tant’è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;
- il territorio, e quindi anche il Comune di Montesano sulla Marcellana, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt’altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato che significa crescita armonica non solo dell’agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l’artigianato tradizionale, il piccolo commercio;
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell’attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- che l’attuale governo regionale non si configura come interlocutore credibile con cui discutere della questione petrolio non avendo finora dimostrato concreta attenzione per le istanze e le problematiche dei territori delle aree interne più distanti da Napoli, come appunto il Vallo di Diano.
- il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragione per cui all’iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi;
- assumere ogni utile iniziativa per sentire il parere degli amministratori ed informare ed ascoltare i cittadini;
- i sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio nell’ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a mettere piedi nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;
- negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc..) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l’ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali.  
Dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell’intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le

- inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;
- la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;
  - non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta decisioni calate dall'alto che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual'è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in quel territorio vivono e che in quel territorio ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;
  - bisogna dire NO al petrolio senza alcuna esitazione perché il Vallo di Diano, così com'è, è troppo prezioso per farlo "scalciare" da operazioni avulse e distruttive come nel caso della scongiurabile estrazione del petrolio;
  - bisogna dire NO al petrolio anche perché nel Vallo di Diano si sono già registrati episodi negativi di interventi avulsi e decisi altrove come nel caso della centrale elettrica nel Comune di Montesano, rispetto alla quale tutti i Comuni del Vallo dovrebbero esprimere solidarietà ai cittadini di Montesano e all'amministrazione comunale che si sta battendo per risolvere tale grave e delicata questione;
  - bisogna dire NO al petrolio perché il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS).

In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

- bisogna dire NO al petrolio soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per "l'operazione petrolio", ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti.

Sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, nell'esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingono fin da ora la richiesta avanzata dalla Shell ed assumono impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO.

**UDITI** gli interventi del dott. BAVUSO e del dott. MELE che illustrato le esperienze negative che l'estrazione del petrolio ha prodotto in Basilicata;

**UDITO** il dibattito consiliare dal quale è emerso chiaramente l'orientamento unanime di contrarietà alle estrazioni petrolifere per la sua incompatibilità con le altre attività economiche presenti sul territorio e con le linee di sviluppo fin qui perseguite;

**VISTE** le relazioni prodotte dai gruppi di maggioranza e di minoranza

**CON VOTI** unanimi espressi nei modi e forme di legge dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

## D E L I B E R A

**LA PREMessa** costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;

**DI ESPRIMERE** la contrarietà del Consiglio Comunale di Montesano sulla Marcellana alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. di ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi



convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ai sensi del Decreto Direttoriale 22 marzo 2011

**DI APPROVARE**, come approva, che sia pur separati costituiscono un unico documento:

1. la relazione di maggioranza di cui ha dato lettura l'Assessore Giuseppe Rinaldi
2. la relazione di minoranza di cui ha dato lettura il consigliere Felice Antonio Germino

**DI RISERVARSI** adottare successiva, specifica e separata deliberazione consiliare di approvazione delle osservazioni :

Concluso l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Sindaco dichiara chiusa la seduta consiliare alle ore 20,51.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE  
F.to Dr. Fiore Volentini Donato

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Tierno Franco Mario

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Montesano sulla Marcellana 06/03/2012

Il Segretario Comunale  
Dott. Tierno Franco Mario

---

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267;

ATTESTA

-che la presente deliberazione:

-() è stata affissa oggi all'Albo pretorio e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Montesano sulla Marcellana li 06/03/2012

Il Segretario Comunale  
Il Segretario Comunale Dott. Tierno Franco Mario\_

---

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267;

Vista la Legge Costituzionale 18.10, 2001, n. 3 di modifica della Costituzione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 6085 del 09.11.2001;

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

-() perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

-() perché decorsi 10 gg dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Montesano sulla Marcellana li 06/03/2012

Il Segretario Comunale  
Dott. Tierno Franco Mario



# CITTA' DI PADULA

Provincia di Salerno

Largo Municipio,1 84034 Padula (SA) Tel. 097577002 Fax 0975778720 P.I. 00532480654

Prot. N.

Li, 28 marzo 2012

CITTA' DI PADULA		
PROVINCIA DI SALERNO		
PROT. N.		
28.03.12 002673		
CAT. ....	CL. ....	FASC. ....

Alla Comunità Montana "Vallo di Diano"  
Viale Certosa  
84034 PADULA

**OGGETTO:** Trasmissione atto deliberativo C.C.

Si trasmette, in allegato, copia dell'atto deliberativo adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 marzo 2012, n. 11, per quanto di competenza.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SINDACO  
Paolo IMPARATO

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILVEO e del VALLO DI DIANO  
PRES.  
Allegato alla delibera di C.C. N. 11 del 7 MARZO 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dot. Romano Gregorio

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 1511 del 28/03/2012

Mitt: COMUNE DI PADULA PADULA; ;  
Fascicolo: 0





# CITTA' DI PADULA

Provincia di Salerno

Largo Municipio,1 84034 Padula (SA) Tel. 097577002 Fax 097577553 P.I. 00532480654

## COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 11 del 07/03/2012

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 1511 del 28/03/2012

Mitt: COMUNE DI PADULA PADULA; ;

Fascicolo: 0

N. 2668 di prot. gen.le del 28/03/2012



**OGGETTO: : ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI IN ZONA DENOMINATA MONTE CAVALLO. DETERMINAZIONI.**

L'anno **DUEMILADODICI** il giorno **SETTE** del mese di **MARZO**, alle ore **19,15**, in prosieguo, nella sala delle adunanze, si è riunito, in prima convocazione in seduta straordinaria pubblica il Consiglio Comunale, convocato con avvisi notificati nei modi e termini di legge. Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
IMPARATO PAOLO – Sindaco	X	
COMUNIELLO GIUSEPPE – Vice Sindaco	X	
CIMINO MICHELA	X	
ALLIEGRO GIOVANNI	X	
BOVE FERRIGNO TIZIANA	X	
POLITO VINCENZO	X	
TARDUGNO VINCENZO	X	
PETRIZZO VINCENZO	X	
BLANCO DOMENICO		X
TEPEDINO DARIO MARIO	X	
FORTUNATI ANTONIO	X	
RIENZO SETTIMIO	X	
CANCELLARO GIOVANNI	X	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>1</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Michele **CURCIO**

Il Presidente, Paolo **IMPARATO**, dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: istanza di permesso di ricerca idrocarburi in zona denominata Monte Cavallo.  
Determinazioni.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**DATO ATTO** che attorno alla "questione petrolio" si sta sviluppando, nell'opinione pubblica, un intenso dibattito che interessa non solo gli otto Comuni individuati dalla SHELL per i sondaggi (Atena Lucana, Sala Consilina, Padula, Montesano S/M, Sassano, Teggiano, Sant'Arzenio e Polla) ma l'intero Vallo di Diano; nell'ambito del quale si vanno registrando, negli ultimi tempi, interessanti iniziative a carattere informativo e di sensibilizzazione, non solo da parte delle istituzioni locali ma anche degli stessi cittadini e dei comitati che sono sorti con riferimento a tale vicenda;

**CHE**, in particolare, le iniziative promosse dai cittadini e dai comitati, in relazione alla loro valenza ed al grado di coinvolgimento delle popolazioni locali, meritano la dovuta attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, chiamate ad assumere decisioni in merito alla recente richiesta della Shell, che non possono, nella maniera più assoluta, non tenere conto delle considerazioni, istanze, perplessità e preoccupazioni espresse dai cittadini del Vallo;

**CHE** il dibattito in corso, oltre ad essere incentrato sulle questioni di merito della vicenda "estrazione petrolio", si va meritoriamente spostando su tematiche collaterali e di interesse generale quali la tutela dell'ingente e prezioso patrimonio ambientale, lo sviluppo locale, la qualità della vita, la salute ed il benessere dei cittadini;

**CHE** le diverse iniziative, finora intraprese, assumono particolare importanza anche perché destinate a far maturare nell'opinione pubblica una maggiore consapevolezza della valenza delle risorse di cui il Vallo di Diano è ricco (beni culturali, l'ambiente, le produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali), meritevoli di assoluta tutela in quanto essenziali e strategiche per ogni ipotesi di sviluppo locale sostenibile;

**VALUTATO** che la "questione petrolio" dovrà essere affrontata in maniera decisa e compatta da parte di tutte le amministrazioni comunali del Vallo di Diano in considerazione del fatto che qualsiasi implicazione di carattere ambientale e socio-economica derivante dai sondaggi e dalle eventuali successive perforazioni si ripercuoterebbe, inevitabilmente, sull'intero territorio e non solo sugli otto Comuni individuati dalla Shell;

**CONSIDERATO** che l'estrazione del petrolio nell'ambito del territorio del Vallo di Diano si viene a configurare come un intervento totalmente "avulso" e "incompatibile" con le peculiarità e le prospettive di sviluppo del territorio e, perciò, assolutamente da scongiurare con prese di posizioni ferme e chiare a tutti i livelli istituzionali, a partire da quelli territoriali (Comuni, Consorzio di Bonifica, Ente Parco, ASL, ATO) e fino alla Provincia e alla stessa Regione, opportunamente sorrette da una mobilitazione complessiva e dal coinvolgimento diretto di tutte le rappresentanze politiche del territorio;

**ATTESO** che le ragioni del NO al PETROLIO appaiono ampiamente giustificate, anche in virtù delle scelte e degli ingenti investimenti finora compiuti a sostegno dello sviluppo economico compatibile del territorio, che di certo non si possono ora rinnegare, nonché della fragilità del sistema idrografico sotterraneo, delle preoccupazioni per eventuali controindicazioni per la salute dei cittadini, delle perplessità che dal petrolio non derivino vantaggi concreti sul piano delle

prospettive occupazionali e dello sviluppo e della stessa esperienza della vicina Val D'Agri, che non sembra sia molto apprezzata dalle popolazioni locali;

**RITENUTO** di dover condividere il contenuto del documento sottoscritto dai Sindaci del territorio, nel corso dell'incontro tenutosi presso la Comunità Montana in Padula in data 23 febbraio 2012;

**RAVVISATA** l'opportunità, pertanto, che questo Comune si dichiari nettamente contrario all'iniziativa intrapresa dalla Shell nel Vallo di Diano;

**DOPO** ampia discussione, alla quale hanno preso parte, spesso congiuntamente, vari consiglieri, sia della maggioranza sia della minoranza, spaziando anche oltre l'argomento posto in discussione, fatto che non consente al Segretario Comunale di verbalizzare i singoli interventi. Al termine della suddetta discussione si passa alla votazione e si ottiene il seguente risultato: presenti e votanti n. 12 consiglieri, voti contrari n. 10 e favorevoli n. 2 (Fortunati e Cancellaro) alla richiesta di sondaggi per la ricerca di idrocarburi avanzata dalla Shell, in zona denominata Monte Cavallo;

#### **DELIBERA**

- 1) **ESPRIMERE** il fermo dissenso del Comune di Padula all'iniziativa intrapresa dalla SHELL e tesa alla realizzazione di sondaggi nell'ambito del Vallo di Diano, finalizzati alla ricerca del petrolio nella piena convinzione che l'estrazione del petrolio appare palesemente incompatibile con le peculiarità del territorio e con lo sviluppo che finora si è inteso sostenere, orientato in particolare alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali di cui il Vallo è particolarmente ricco;
- 2) **APPROVARE** il documento sottoscritto dai Sindaci del Territorio in data 23 febbraio 2010;
- 3) **TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Comunità Montana "Vallo di Diano" per il successivo inoltro agli Enti ed organismi, che si terrà di dover investire, al fine di scongiurare l'ipotesi petrolio nel Vallo di Diano;



# Comune di Polla

Provincia di Salerno

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
PRES.  
Allegato alla Delib. Cons. di Polla E.  
N. 004 del 29 MAR 2012  
Il Funzionario Competente  
Dott. Romano Gregorio

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. DelC 00001-2012 del 12/03/2012

### OGGETTO:

**INTERVENTO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN TERRAFERMA  
DENOMINATO "MONTE CAVALLO" RICHIESTO DALLA SOCIETA' SHELL ITALIA E. & P.  
S.P.A. – DISCUSSIONE E PROVVEDIMENTI**

Il giorno 12/03/2012 alle ore 19,00 con la continuazione, in Polla e nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla convocazione PRIMA in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all' appello nominale:

- 01 - LOVISO MASSIMO
- 02 - LAPADULA ANTONIO
- 03 - CAGGIANESE ROBERTO
- 05 - CANCRO CARMINE
- 07 - COPPOLA ANTONIO
- 08 - BRUNO ANTONIO
- 09 - D'ARISTA FORTUNATO
- 10 - GIULIANO ROCCO
- 11 - GONNELLI GENNARO
- 12 - CURCIO GIUSEPPE
- 14 - MEDICI TIZIANA
- 15 - PETRILLO NICOLINO
- 16 - TANZOLA SEBASTIANO
- 17 - VENOSA FIORENZO
- 04 - IPPOLITO RAFFAELE
- 06 - METITIERI GIUSEPPE
- 13 - RITORTO GIOVANNI

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
	A
	A

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.  
Presiede la **Dr.ssa Medici Tiziana**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.  
Partecipa il Segretario Comunale Benedetto di RONZA .La seduta è pubblica

### Pareri:

Il responsabile del servizio interessato: Dott. BENEDETTO DI RONZA ha espresso parere: Non dovuto .  
Il responsabile di ragioneria: \_\_\_\_\_ ha espresso parere: .

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot.N. 1496 del 27/03/2012

Mitt: COMUNE DI POLLA VIA STRADA DELLE MONICHE I  
Fascicolo:



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **INTERVENTO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN TERRAFERMA DENOMINATO "MONTE CAVALLO" RICHIESTO DALLA SOCIETA' SHELL ITALIA E. & P. S.P.A. – DISCUSSIONE E PROVVEDIMENTI**

Preliminarmente il Cons. Tanzola chiede di poter effettuare una interrogazione. Il Presidente del Consiglio Comunale, Cons. Medici, invita lo stesso ed eventuali altri Consiglieri interessati a presentare eventuali interrogazioni dopo la discussione dell'unico punto all'O.d.g.

- (Alle ore 19.40 è presente il Cons. Ritorto: pres. 15 ass. 02)-

- (Alle ore 19.45 si allontana il Cons. Gonnelli: pres. 14 ass. 03)-

Il Presidente Medici illustra il punto all'O.d.g.. Precisa che gli Enti comunali sono chiamati a presentare delle osservazioni tecniche nei sessanta giorni dalla presentazione dei progetti al protocollo degli stessi. Dal punto di vista politico la Comunità Montana ha convocato una Conferenza dei Sindaci tenutasi il 23/02/2012, che ha prodotto un documento finale pubblicizzato anche dai media. Comunica altresì che domani 13/03/2012 i Sindaci sono convocati presso la Regione Campania per un'audizione sul tema, e che per la data del 26/03/2012 il Comune di Sala Consilina ha convocato una Conferenza dei Servizi.

Infine dà lettura di una nota fatta pervenire dal Cons. Metitieri, oggi assente per motivi di salute, che si allega all'odierno verbale mediante la seguente sua trascrizione:

*Egregio Sindaco, egregi Consiglieri, innanzitutto mi scuso con il Consiglio per la mia assenza dovuta a motivi di salute, ma non volevo far mancare il mio pensiero sulla "questione petrolio". Sono nettamente contrario alla richiesta da parte di Shell di studiare il nostro territorio per la ricerca di idrocarburi gassosi e liquidi. Le eventuali trivellazioni in cerca di petrolio non possono e non devono riguardare il nostro territorio che da sempre punta su turismo e agricoltura. Sono questi i fattori sui quali occorre lavorare e puntare soprattutto per cercare di regalare un futuro ai noi giovani. La ricerca del petrolio rischierebbe di compromettere le nostre risorse naturali forse per sempre e quindi di compromettere i nostri progetti di vita. Le ragioni tecniche e giuridiche per il no sono numerose ma in questo contesto politico il mio rifiuto è soprattutto come concetto di futuro per il Vallo di Diano e per Polla. Infine vivo la Basilicata come studente e posso portare la mia testimonianza sul fatto che la ricerca di petrolio non porta ricchezze ai residenti e causa diversi malumori tra i lucani e numerosi danni al territorio. Per questo dico NO AL PETROLIO senza sé e senza ma nel Vallo di Diano. Il Consigliere Giuseppe Metitieri*

Il Sindaco Loviso conferma la posizione assunta dalla Conferenza dei Sindaci, e comunica che la Società Shell ha chiesto di incontrare i Sindaci per esporre le proprie ragioni. Rammenta che il territorio è stato destinatario di ingenti finanziamenti collegati alla valorizzazione della natura e del turismo, e ciò nel solco delle scelte fatte all'epoca della prima proposta di sondaggi petroliferi, fatta alcuni anni addietro. Se oggi si scegliesse di orientarsi verso lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi, si tratterebbe di fare nuove diverse scelte per il territorio.

Il Cons. Bruno dichiara di essere favorevole alle estrazioni petrolifere, ritenendo che non vi sia nulla da salvare, e che gli ambientalisti non sono mai intervenuti in tante occasioni di scempio del territorio. I Comuni sono alla ricerca di risorse, mentre il Comune di Villa d'Agri non sa come spendere i soldi. Invita il Consiglio a disporre il voto segreto.

Il Cons. D'Arista ritiene che la relazione illustrata dal Presidente non evidenzia i possibili danni ambientali; sono stati sentiti solo i contro, ma non i pro. Bisogna soppesare i rischi ambientali ed i risvolti economici. Il Sindaco di Viggiano è stato un pazzo ad aver dato i permessi quindici anni fa? Ora investe milioni a favore delle aziende e degli interventi culturali. Ritiene infine che la discussione sia fine a sé stessa, in quanto le decisioni verranno prese dalla Regione. Comunque i cittadini debbono essere messi davanti ad una scelta a fronte di dati.

Il Cons. Tanzola ritiene che se è vero che il territorio ha già diverse criticità ambientali, non sia opportuno aggiungere altre. E' assolutamente contrario al progetto Shell.



Il Cons. Venosa rispetta le posizioni dei Consiglieri Bruno e D'Arista, e ritiene che ogni valutazione debba farsi dopo la valutazione dei pro e dei contro. Tuttavia i contro, come l'incidenza di patologie nelle zone già oggetto di estrazioni, vi sono già e valgono un no. Certamente la gestione del territorio è stata schizofrenica, con scelte di volta in volta per l'agricoltura, le industrie, ecc., ma dire no al petrolio è confermare una scelta verso settori diversi. Anche i dati occupazionali sono miseri.

Il Cons. Coppola afferma di non essere in grado di dire un sì o un no, non essendo un tecnico, però ritiene che nella zona non vi sia una sola azienda con un depuratore, tranne la sua: visto che ci si preoccupa dell'ambiente, dove vanno le acque? Invita a fare un giro nella zona industriale, chiedendo che il Segretario metta queste sue affermazioni a verbale e assumendosi le sue responsabilità, perché vi è qualcosa che non va nella zona industriale.

Il Cons. Giuliano ricorda che già nel '97 questo Consiglio espresse il suo no, e ritiene basti parlare con amministratori e cittadini della Basilicata per capire che non vi sono state occupazione e ricchezza per le famiglie. Afferma che con i PIT ed il Patto Territoriale sono nate diverse iniziative produttive, comprese alcune nella zona industriale, e quindi i fondi arrivati sono stati fonte di ricchezza per il territorio. La scelta questo territorio l'ha già fatta.

Il Sindaco interviene per fornire qualche dato sulle ricadute economiche ed occupazionali desunto dalla stampa lucana.

Il Cons. D'Arista precisa che l'entità delle royalties andrebbe contrattata dai singoli enti. Chiede che ogni Consigliere faccia una dichiarazione di voto.

Il Presidente Medici propone al Consiglio di effettuare una votazione nominale. Precisa che lo scopo della delibera è di essere allegata, come parere consultivo, alla relazione tecnica. Chi vorrà fare le sue osservazioni prima del voto le farà.

Il Cons. Bruno rammenta i danni fatti dalla discarica, e ribadisce l'opportunità di consultare i cittadini con un referendum. Sostiene siano state localizzate aziende pericolose, che lavorano batterie, a pochi metri dalla sorgente.

Il Cons. Giuliano chiarisce alcuni aspetti sui problemi del territorio, in particolare per quanto attiene la discarica e la linea ad alta tensione.

Il Presidente Medici invita a fare le dichiarazioni di voto prima della votazione nominale.

Il Cons. D'Arista: altri Comuni hanno fatto un referendum ed è d'accordo con il Cons. Bruno sull'opportunità di farlo. Si dovrà prima informare la popolazione. Il suo voto è contrario alla proposta deliberativa perché bisogna dare la parola ai cittadini.

Il Cons. Bruno: è d'accordo con il Cons. D'Arista per il referendum.

Il Presidente Medici invita quindi ad effettuare la votazione per appello nominale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la richiesta prot. n. 008-12/DEV/FM/lf del 3 febbraio 2012, indirizzata ai Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, Sassano e Teggiano – acquisita agli atti del Comune di Polla il 08 febbraio 2012, al prot. n. 1264, - con la quale la Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale a Roma, titolare dell'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ai sensi del Decreto Direttoriale 22 marzo 2011, ha:

- ✓ chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii. integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010, in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera g) dell'Allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche, parzialmente, all'interno di aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS, e potrebbe incidere significativamente sul sito della Rete Natura 2000: SIC – IT8050034 "Monti della Maddalena";
- ✓ prodotto in allegato, tra l'altro:

- l'elaborato progettuale;
  - lo studio di impatto ambientale e Relazione di Incidenza;
  - la Sintesi non tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio di impatto ambientale;
  - l'Avviso di procedura Via integrata con la Valutazione di Incidenza;
- ✓ richiesto l'avvio di procedura di VIA integrata con la valutazione di Incidenza da pubblicare sull'Albo Pretorio del Comune, da esporre per 60 giorni e trasmesso la documentazione;

**RITENUTO CHE:**

- nel merito della questione il territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai Sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;
- negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc..) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali.
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;
- bisogna dire NO al petrolio perché il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS).
- in virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;
- sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, sia in occasione della Conferenza dei Sindaci tenutasi a Padula il 29/02/2012, sia in occasione del Consiglio Generale della Comunità Montana tenutosi il 07/03/2012 presso la sede dell'Ente a Padula, hanno espresso ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingendo la richiesta avanzata dalla Shell ed assumendo

l'impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO.

**UDITO** il dibattito consiliare, per come sopra sinteticamente riportato;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non è supportata dai pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto di natura politica;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**SENTITO** il Segretario Comunale, il quale rammenta che ai sensi dell'art. 59 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, nelle votazioni per appello nominale si risponde "sì" o "no" a seconda che si voglia approvare o respingere la proposta;

Con la seguente votazione resa per appello nominale:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri assenti: 3 (Gonnelli, Ippolito, Metitieri)

Consigliere	Voto
BRUNO ANTONIO	NO
CAGGIANESE ROBERTO	SI
CANCRO CARMINE	SI
COPPOLA ANTONIO	AST
CURCIO GIUSEPPE	SI
D'ARISTA FORTUNATO	NO
GIULIANO ROCCO	SI
LA PADULA ANTONIO	SI
LOVISO MASSIMO	SI
MEDICI TIZIANA	SI
PETRILLO NICOLINO	SI
RITORTO GIOVANNI	SI
TANZOLA SEBASTIANO	SI
VENOSA FIORENZO	SI

Consiglieri votanti: 13

Consiglieri astenuti: 1 (Coppola)

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 2 (Bruno, D'Arista)

## DELIBERA

1. DI APPROVARE la premessa narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
2. DI ESPRIMERE la contrarietà del Consiglio Comunale di Polla alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. di ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ai sensi del Decreto Direttoriale 22 marzo 2011.

*A questo punto il Cons. Tanzola propone una interrogazione. Preliminarmente comunica che ritiene che il Sindaco abbia espletato una vendetta politica, e attraverso l'interrogazione ne chiederà le dimissioni perché crede e rispetta le istituzioni, perché ha affermato che la costituzione di parte civile contro di lui abbia ragioni politiche. Chiede di conoscere se corrispondano al vero le seguenti circostanze:*

- a) *Se recentemente nel corso di spontanee dichiarazioni rese dal Sindaco in seno ad un procedimento penale che lo vedeva imputato, lo stesso abbia ipotizzato che l'"avversione" del cittadino è dovuta alla circostanza che lo stesso è stato candidato alla carica di Consigliere Comunale in una lista contrapposta a quella sua durante le elezioni amministrative del 2003;*
- b) *Se nel corso dell'arringa difensiva l'Avvocato del Sindaco abbia detto che le ordinanze presuntivamente non eseguite e quindi violative della norma perché affette da "palese illegittimità per carenza istruttoria" e quindi affermando esplicitamente che il Sindaco non è capace di emettere provvedimenti di siffatto genere.*

*Considerate le due circostanze rappresentate, quali sono gli intendimenti del Sindaco in ordine alla vicenda illustrata, e se intenda dimettersi. La risposta dovrà essere scritta.*

*Il Cons. Curcio, quale Capogruppo, intende solo esprimere l'assoluto sostegno morale di tutti i suoi amici ad una persona di spiccata onestà.*

*Il Cons. Giuliano, quale Consigliere più anziano di amministrazione, ritiene che chi amministra vada incontro con facilità a questo tipo di inconvenienti, ma tutti conosciamo il nostro Sindaco, e ritiene non opportuna questa sede per chiedere eventuali chiarimenti.*

*Il Cons. Tanzola precisa che non intende fare il processo, ma è di natura politica perché rappresenta tutti i pollesi.*

*Il Sindaco ringrazia i Consiglieri che in questo difficile momento gli sono stati vicini. Afferma che potrebbe dimettersi anche ora, avendo un lavoro, e potendo sottrarsi così a tanti pensieri. Ritiene di avere subito un torto e si difenderà. Le dichiarazioni riportate sono parti estrapolate di un discorso più ampio. Ribadisce e conferma che a suo avviso vi era una motivazione politica, anche perché la denuncia fu fatta a breve data dalle elezioni. Qualora la sua maggioranza non intenda più sostenerlo, non avrà problemi.*

*Il Cons. Coppola chiede risposta scritta sul problema del parco giochi.*

*- Alle ore 21.50 la seduta è sciolta. -*

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale.

---

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Dott.ssa Tiziana Medici*

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Dott. Benedetto di Ronza*

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del Messo Comunale si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all' Albo Pretorio on-line del Comune di Polla in data odierna, e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi dell' art.124, 1° comma del D.Lsg 267/2000.

Polla, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Dott. Benedetto di Ronza*

IL MESSO COMUNALE

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione:

- è rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/03/2012 .
- - Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4°, D.Lgs. 267/2000.
  - Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell' art. 134, comma 3°, D.Lgs. 267/2000.

Polla, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Dott. Benedetto di Ronza*



COMUNE DI SALA CONSILINA  
Provincia di Salerno

**CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE

\*\*\* COPIA \*\*\*

numero 2 del 12-03-2012

**SEDUTA: straordinaria - CONVOCAZIONE: prima**

**OGGETTO:**

RICHIESTA SHELL ITALIA & P S.P.A. DI INTERVENTO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN TERRAFERMA DENOMINATO "MONTE CAVALLO". DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI.

L'anno duemiladodici addi dodici del mese di Marzo con inizio alle ore 19:00 e in continuazione nella sala delle adunanze Consilari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	FERRARI GAETANO	SINDACO	Presente	12	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente
2	CARTOLANO DOMENICO	ASSESSORE	Presente	13	ABATE CHECHILE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
3	CAVALLONE FRANCESCO	ASSESSORE	Presente	14	BORGIA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Assente
4	SANTORIELLO MICHELE	ASSESSORE	Presente	15	PALADINO ANGELO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
6	GRANATA NICOLA	CONSIGLIERE	Presente	17	CAMPIGLIA ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
7	SPOLZINO NICOLA	ASSESSORE	Assente	18	DE MAIO AMEDEO	CONSIGLIERE	Presente
8	CARRAZZA ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente	19	LOPARDO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente	20	ALTIERI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
10	VOCCA BRUNO	CONSIGLIERE	Presente	21	FAZIO ANGELO	CONSIGLIERE	Presente
11	FERRICELLI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente				

PRESENTI: 17 - ASSENTI: 4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale BIANCHINO MARIO che provvede alla redazione del presente verbale

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
PRGS:  
Allegato alla delibera di C.D.G.E.  
N. 004 del 29 MAR 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce l'argomento. Indi da' lettura di un documento che di seguito viene integralmente riportato e trascritto:

"Vorrei ricordare a qualche cittadino che in buona fede pensa che dalle trivellazioni petrolifere la nostra comunità possa ricavarne un qualche guadagno, che le multinazionali non sono enti di beneficenza: basta scorrere le vicende di alcune di esse, per esempio la Coca Cola, la Nestlè, la Dal Monte, la Chiquita, la Philip Morris, la Esso, la Texaco, la Schell, per fare qualche nome, e vediamo che la loro storia economica si fonda sullo sfruttamento del lavoro, del territorio, dell'ambiente, sulle collusioni con i poteri dittatoriali, che hanno oppresso nel sangue ogni tentativo legittimo di libertà dei propri popoli, ai quali non è mai andato un briciolo di benessere. Come è capitato in Birmania, in Nigeria ed in ogni altra parte del mondo ove si poteva scavare un pozzo di petrolio, le proteste ovunque sollevate non sono servite a niente perché il potere economico delle multinazionali è così grande al punto da condizionare le scelte politiche dei governi. Noi siamo stati vittime di ciò, e in qualche maniera anche corresponsabili, avendo per quasi un secolo vissuto un consumismo esagerato; non abbiamo mai pensato nemmeno lontanamente che le risorse come l'acqua o il petrolio o il gas potessero un giorno esaurirsi. Questi temi, nei paesi del Nord Europa, sono stati tenuti da sempre in debito conto, al contrario di quanto è avvenuto nei paesi fortemente industrializzati, sia in America che in Europa e in particolar modo in Italia. Ciò che è stato è stato; occorre però che gli errori del passato ci orientino meglio per il futuro, perciò ci rivolgiamo a chi ci amministra, a tutti i livelli, invitandoli ad astenersi dal firmare qualsiasi autorizzazione relativamente alle attività di rilevamento di eventuali risorse petrolifere nel nostro Vallo. La nostra area è compresa tra due parchi; essa non è a vocazione industriale; si immagini che cosa diventerebbe con la presenza di un pozzo petrolifero; non è minimamente pensabile una cosa del genere, nemmeno se ci fosse una suprema ragion di Stato. Si provi a chiedere agli amici della Val d'Agri di Viggiano e zone limitrofe, che hanno vissuto sulla loro pelle questa iattura; si chieda loro che cosa resta della loro terra e quali ricchezze hanno accumulato.

Studi precisi sono arrivati alla conclusione che fra 50 o 60 anni le risorse petrolifere saranno esaurite e perciò, anche se in ritardo, i governi debbono pensare ai programmi di energizzazione con fonti alternative. Dunque, non consentiamo alle multinazionali di spremere la natura fino alla fine; tutti insieme cerchiamo di salvare quel poco che resta e avremo fatto cosa buona per le future generazioni. firmato Maria Stabile Presidente (Consiglio Comunale di Sala Consilina)"

Il Cons.-DE MAIO illustra sinteticamente una nota indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ai Consiglieri e a tutti i partecipanti e presenti al Consiglio Comunale fattagli pervenire dal Presidente dell'Associazione Imprenditori Vallo di Diano sig. Valentino Di Brizzi. Riferisce che con la nota si intendono porre in evidenza una serie di interrogativi rispetto a quanto sia stato già fatto in passato dalle precedenti amministrazioni alla luce di un "no" già espresso all'epoca proprio rispetto alle trivellazioni; aggiunge che traspare con evidenza una posizione possibilista e non di chiusura proprio perché pongono quali argomentazioni quella della crisi e si

esprime un concetto che un "no" pregiudiziale viene comunque considerato sbagliato. Da' poi lettura di un passaggio riportato nella nota stessa, che viene consegnata al Segretario Generale per la sua acquisizione agli atti.

Il cons. Galiano ritiene che vadano tutelate le risorse del territorio per cui non ci si puo' permettere una industrializzazione senza criterio. Ritiene che non si puo' prescindere dalle tutele primarie quali la salute e le risorse naturali. Aggiunge che per incrementare l'occupazione c'e' bisogno di infrastrutture logisticamente connaturate al territorio cosa che non e' stata mai offerta al nostro territorio e non si sta offrendo oggi. Per tali ragioni non puo' questa area essere solamente "spremuta" snaturando la sua vocazione. Ritiene inoltre che non sia semplice controllare soggetti che hanno poteri economicamente forti, manifestando a tal proposito il proprio scetticismo. Aggiunge che l'insediamento in questione andrebbe a depauperare moralmente il nostro territorio. Riferisce che al Consorzio di Bonifica si sono pronunciati contro questo sfruttamento e quello delle difficolta' dei controlli lo pone ancora piu' scettico. Esprime il proprio sconforto ed avverte un senso di impotenza rispetto ai centri di governo sulle decisioni importanti. Ritiene che anziche' guardare ai territori si pensa ancora a concentrare tutto sui grandi centri urbani. Esprime a titolo personale il parere contrario sulla questione.

Il SINDACO ritiene che i gruppi petroliferi sono intervenuti nella logica di chi pensa di poter fare. Aggiunge che sono stati indetti incontri con i Sindaci della Provincia di Salerno successivamente a quello della Provincia di Potenza avvenuta un'anno fa. Riferisce che vi vi sara' un incontro presso la Commissione Ambiente e Cave e Torbiere della Regione Campania, che sara' l'occasione per esprimere le ragioni del nostro territorio, precisa che la Commissione Regionale Ambiente e' adita per la VIA mentre il Ministero rilascia l'autorizzazione ed in questo momento lo stesso ministero e' in attesa della VIA sia della Regione Basilicata che della Regione Campania; sottolinea che la documentazione presentata dalla SHELL non e' sufficiente per il rilascio della VIA. Precisa che i Sindaci parteciperanno alla Commissione Regionale per esprimere il proprio no all'autorizzazione, non motivandolo su aspetti tecnici ma per ribadire che il Vallo di Diano gia' quindici anni fa fece un scelta chiara precisa e ferma di rivolgere la propria attivita' presso la cultura, l'ambiente e il mantenimento dello stato di fatto del nostro territorio per far si' che diventasse un'attrattiva da parte dei cittadini, con grandi risultati; infatti, riferisce, il fatto di aver visto dichiarare la Certosa di Padula e le Grotte di Pertosa patrimonio dell'UNESCO e' una cosa importantissima che apre altri scenari enormi; il PIT Certosa precisa, e' servito a non far perdere tanti monumenti dando la possibilita' di essere visitati, come le varie politiche ambientali, dai fotovoltaici all'ambiente ed alla dichiarazione di area contigua che ha salvaguardato il territorio dalla discarica e dal petrolio quindici anni fa. Richiama anche l'adesione del Comune al trattato di Kyoto dal quale non si puo' derogare. Chiede pertanto di votare con un NO precisando che la situazione rispetto a quindici anni fa e' cambiata per l'interesse che c'e' per l'ambiente ma e' cambiata anche in negativo favorendo posizioni da parte di imprenditori non isolate che credono in



un miraggio per la ricchezza del territorio; Aggiunge che e' stato costituito un Comitato dei quali fanno parte anche quattro Sindaci della Provincia di Potenza quali si sono preannunciati con un NO secco; gli stessi hanno riferito che i soldi i Comuni della Basilicata li prendono ma tutto lo sviluppo che doveva esserci non c'e' stato per cui tornerebbero indietro rispetto alla scelta fatta a suo tempo. Aggiunge che una volta avviate le trivellazioni non vi sara' piu' limite e vi sara' una duplicazione di tutti i problemi. Evidenzia che vi e' stato un aumento delle Royalti vuol dire che vi e' un rischio che viene pagato. Aggiunge che il nostro territorio e' diverso rispetto a quello della Basilicata ed i disagi sono grandi per cui bisogna dire NO ad un rischio molto alto che non ci si puo' permettere. Ritiene che non bisogna buttare via tutto cio' che e' stato fatto ma anzi bisogna gridare ancora con piu' forza soprattutto nei confronti della Regione Campania di considerare il nostro territorio, di tenerlo presente per il Tribunale per i finanziamenti ma assolutamente non avventurarsi in una situazione molto rischiosa. Si dichiara fiducioso ma ritiene che e' necessaria l'impegno di tutti; Riferisce che vi sono state molte adesione da parte dei Consiglieri Regionali; precisa che sono state fatte delle proposte che possono essere inseriti nei dispositivi amministrativi del PCTP; precisa che il nostro territorio e' compreso nell'area del Parco e rientra nel sistema delle aree contigue; ritiene scellerata la proposta di ricerche e trivellazioni nel Vallo di Diano. Tiene a precisare che rispetto a quindici anni fa' oggi le idee sono piu' chiare per poter affrontare la questione con la totale forza delle proprie idee.

Si da' atto che si sono allontanati i consiglieri Fazio e Lopardo, per cui il numero dei presenti si e' ridotto a 15

Il Cons. PALADINO si sofferma sulle diverse forme di tutela ottenute negli anni, come quella dell'adesione alle aree contigue e quindi nell'inserimento nel Parco; Evidenzia che casicome il sito dell'UNESCO di cui fa parte la Certosa di Padula abbiano poi influenzato tutta la politica di sviluppo e di programmazione del territorio; non a caso si e' avuto il PIT Certosa che va sul grande attrattore turistico che e' la Certosa di Padula; ulteriore accrescimento sia per la tutela che per la pianificazione e' rappresentato anche dal Parco fluviale per il Tanagro. Aggiunge che dopo aver pianificato il territorio in tal modo vi e' stata una riduzione della produttivita' nei due settori trainanti (il turismo e l'agricoltura) in decrescita con un aumento del terziario e una riduzione del primario e quindi con una situazione economica oggi che e' molto piu' debole rispetto a dieci o venti anni fa e cio' ci indebolisce nel far comprendere ai cittadini la bonta' di una scelta che non e' compatibile; evidenzia che il tentativo della SHELL e' proprio quello di far crescere il "cavallo petrolio" in uno a quello del turismo e dell'agricoltura e cio' non e' pensabile; aggiunge che vi sono pregiudizi sul problema e la ricerca del rinnovabile non e' sufficiente a sostituire il combustibile fossile; aggiunge che cosi' come e' stato detto no al nucleare rendiamo sempre piu' importante la fonte petrolio; il petrolio nel mondo si estrae lontano dalle acque, dai centri abitati e dai monumenti, condizioni che non sono riscontrabili nel nostro territorio, considerando che l'area interessata e' alle spalle della Certosa di Padula e San Giovanni in Fonti senza considerare il giacimento

dell'acqua del sottosuolo, per cui e' impensabile che ci si possa proporre tale richiesta; ribadisce che non sussistono le ragioni di compatibilita' e si andrebbe a perdere tutto quanto fatto in passato soprattutto il brand UNESCO. Aggiunge che come vi e' un consumo enorme di petrolio vi e' un consumo enorme di acqua che non e' inesauribile, e nel nostro territorio le sorgenti si trovano proprio nella zona interessata alla richiesta della Shell ed inoltre le trivellazioni avverrebbero in una zona ad altissima sismicita' ed attraversata da una notevole sorgente di acqua. Ritiene pertanto che vada considerata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) oltre il VIA. Ritiene inoltre che un'opera del genere di grandissimo impatto vada assoggettata alla procedura della sostenibilita' cosiddetta "Agenda 21" per cui per sei mesi tutti i portatori di interessi devono essere per forza sentiti prima di passare alla fase autorizzativa. Si domanda se sia mai sostenibile "una batteria di pozzi" in una situazione di estrema antropizzazione. Ritiene quindi che sono tre le condizioni che portano a ribadire un NO ragionato all'ipotesi di trivellazione del territorio per il petrolio ed alla SHELL, con l'impegno pero' di dare un indirizzo preciso alla economia del territorio per uno sviluppo sostenibile durevole. Teme pero' che La Regione Campania possa essere presa da una suggestione per realizzare entrate e lasciare il Vallo di Diano in difficoltta', per cui chiede un'azione di pressing ed essere attenti affinche' SHELL ritiri le sue richieste.

Il Cons. DE MAIO si sofferma sulla liberta' di coscienza per il tema che si affronta. Ritiene che sarebbe possibile allinearsi al pensiero dominante ma cio' non risolverebbe i suoi problemi di coscienza; Ritiene che le argomentazioni dei Sindaci non convincano; che per essere convincenti sul NO non bastino le argomentazioni sulla difesa dell'ambiente, sulla cultura e sulla salute; sono necessarie argomentazioni di carattere tecnico ed e' un errore sottrarsi al confronto; ritiene che vadano ascoltate le ragioni del NO che ritiene abbiano la massima condivisione ma nel contempo vadano anche ascoltate le ragioni del Si proprio per avvalorare quelle del NO e vedere dove pende la prevalenza. Aggiunge che parlare delle scelte fatte nel passato, l'investimento turismo "e leggere sigle come Patto Agricolo, Patto Territoriale, PIT, PSR, PIT Parco, POR, LIDER, etc." alla fine sono sigle che nella percezione popolare spesso si traducono in sinonimo di spreco, spesso si traducono in carrozzoni"; Aggiunge che per senso di responsabilita' per non condizionare il deliberato di questo Consiglio Comunale, non partecipera' al voto affinche' non ci sia un voto negativo, aggiunge inoltre che le ragioni del NO le vuole rimandare al momento in cui vi saranno le ragioni del NO e le ragioni del Si per poter convincere la sua coscienza che dire NO sia la scelta piu' giusta. Dichiara di allontanarsi dall'aula.

Il SINDACO precisa che si e' pronti al confronto ma il confronto ci deve essere soprattutto con gli atti. Precisa che la SHELL ha chiesto le autorizzazioni per poter acquisire le concessioni della TEXACO ma senza essere a conoscenza che il territorio e' a rischio sismico, come non e' a conoscenza di tutte le altre condizioni che si sono dette, mentre la conoscenza e' un fatto importante. Ribadisce che si e' pronti al confronto ed e' convinto delle ragioni dei Sindaci che sono

di buon senso anche se sono deboli per la forte crisi economica, fermo restando che si sta andando avanti che vi sono investimenti. Ribadisce il NO rispetto al rischio.

Si da' atto che si allontanato dall'aula il cons.De Maio per cui il numero dei presenti si e' ridotto a 14.

Il Cons .PALADINO ritiene che debba esserci una giornata dedicato al Vallo di Diano di rivendicazione su argomenti cosi' forti che saldi la realta' dei comitati con i Consigli Comunali che ne faccia una sola massa critica che possa essere piu' ascoltati.

Concluso il dibattito il Presidente da' lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Non vi sono altri interventi,per cui,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la richiesta prot. n. 009-12/DEV/FM/ff del 3 febbraio 2012, indirizzata ai Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano – acquisita agli atti del Comune di Sala Consilina il giorno 8 febbraio 2012, al n. 1775 di protocollo generale, e pubblicata all'Albo Pretorio on-line il 13 febbraio 2012 con il numero di registro 161 –, con la quale la Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale a Roma, titolare dell'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ai sensi del Decreto Direttoriale 22 marzo 2011,

ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii., integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 1/2010, in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera g) dell'Allegato B del regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS, e potrebbe incidere significativamente sul sito della Rete Natura 2000: SIC – IT8050034 "Monti della Maddalena";

ha prodotto in allegato, tra l'altro, l'elaborato progettuale, lo studio di impatto ambientale e Relazione di Incidenza, la Sintesi non tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio di impatto ambientale, l'Avviso di procedura Via integrata con la Valutazione di Incidenza;

ha richiesto l'avvio di procedura di VIA integrata con la valutazione di Incidenza da pubblicare all'Albo Pretorio del Comune, per consentire a chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo, di presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della pubblicazione, osservazioni sull'opera in questione, alla Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli;

**CONSIDERATO**

- che nel merito della questione il territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;
- che il territorio, e quindi anche il Comune di Sala Consilina, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato, la qual cosa significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali, di cui il Vallo di Diano è ricco, e con l'artigianato tradizionale ed il piccolo commercio;
- che per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- che l'attuale governo regionale non ha dato la possibilità di discutere della questione petrolio non avendo finora dimostrato concreta attenzione per le istanze e le problematiche dei territori delle aree interne più distanti da Napoli, come appunto il Vallo di Diano;
- che il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragione per cui all'iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi;
- che occorre assumere ogni utile iniziativa per acquisire il parere degli amministratori ed informare ed ascoltare i cittadini;
- che i sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a mettere piedi nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;
- che negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc.), grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali;

- che il Comune di Sala Consilina ha aderito al Patto dei Sindaci per l'adozione del trattato di Kyoto;
- che al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- che dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità); significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;
- che la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;
- che non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta decisioni calate dall'alto che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in questo territorio vivono e che in esso ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;
- che bisogna dire NO al petrolio senza alcuna esitazione perché il Vallo di Diano, così com'è, è troppo prezioso per farlo "scalfire" da operazioni avulse e distruttive come nel caso della scongiurabile estrazione del petrolio;
- che bisogna dire NO al petrolio perché il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano", quale superficie classificata come "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS);
- che in virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di

qualità eco-compatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. È evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

- che bisogna dire NO al petrolio soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per "l'operazione petrolio", ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti;
- che sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, nell'esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingono fin da ora la richiesta avanzata dalla Shell ed assumono impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO.

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri Comunali, dei gruppi di maggioranza e di minoranza, e convenendo sulle argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

**RILEVATO** che dal dibattito consiliare è emerso con chiarezza e senza alcun indugio l'orientamento unanime di contrarietà alle estrazioni petrolifere per la sua incompatibilità con le altre attività economiche presenti sul territorio e con le linee di sviluppo fin qui perseguite;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (D.lgs n.267/2000);

**DATO ATTO** che il presente deliberato non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile;

**CON** voti favorevoli unanimi dei 14 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi nei modi e termini di legge,

#### **DELIBERA**

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di **esprimere la contrarietà** del Consiglio Comunale di Sala Consilina alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. tesa ad ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ai sensi del Decreto Direttoriale 22 marzo 2011;
2. mandare a tutti gli organi amministrativi dell'Ente copia del presente atto affinché sia rispettato e fatto rispettare l'indirizzo politico in esso contenuto.

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.TO STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO BIANCHINO MARIO

---

La su estesa deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 21-03-2012

Il Segretario Comunale  
F.TO BIANCHINO MARIO

---

**\*\* PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO. \*\***

Li, 21/3/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ufficio Comunale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Li, \_\_\_\_\_

F.TO IL MESSO COMUNALE

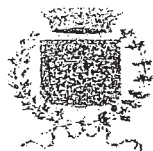
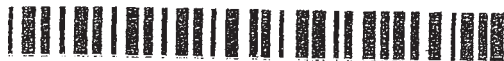
---

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, \_\_\_\_\_

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

---



**Copia Albo**

**COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO**

Provincia di Salerno

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 3 del 17/03/2012**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Questione Petrolio nel Vallo di Diano - Determinazioni del Consiglio Comunale</b>
-----------------	--

L'anno duemiladodici, il giorno diciassette del mese di marzo alle ore nove e minuti nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede la seduta il Sig. PIETRO FRANCO, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

Nominativo e carica	Presente
QUARANTA DOMENICO - Sindaco	Si
ZAMBROTTI MICHELE - Vice Sindaco	Si
PAGLIARULO ANTONIO - Consigliere	Si
AROMANDO ANGELO - Consigliere	Si
FRANCO PIETRO - Presidente	Si
CRISCI ANDRES MIGUEL - Consigliere	No
PAGANO CONO ANTONIO - Consigliere	No
SALERNO GIUSEPPINA - Consigliere	Si
MARMO PIETRO - Consigliere	Si
PROCACCIO GIUSEPPE - Consigliere	Si
D'ALESSIO ANTONIO - Consigliere	Si
ROMANO GIOVANNI - Consigliere	Si
COSTA MARIO - Consigliere	No
<b>Totale Presenti</b>	<b>10</b>
<b>Totale Assenti</b>	<b>3</b>

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. FRANCESCO CARDIELLO.

**IL PRESIDENTE**



Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione del **Sindaco** che illustra la propria proposta deliberativa in atti.

**ROMANO:** Non comprende le posizioni emerse nell'intero territorio in ordine alla vicenda. Si dice No a priori senza conoscere cosa c'è nel sottosuolo. È necessario, invece, che si conoscano le risorse del sottosuolo, poi si decide se un'eventuale estrazione è dannosa oppure no. La nostra società è figlia del petrolio, non si è fatto niente per incoraggiare l'utilizzo di risorse alternative. Si vuole il petrolio, ma a condizione che a sopportarne l'inquinamento sia gli altri.

**D'ALESSIO:** Ritiene, al contrario, di dover attestarsi su una ferma posizione per il NO. I danni derivanti dall'estrazione di petrolio sono paurosi, i danni ambientali subiti dalla Basilicata riverberano i loro effetti anche sul Vallo di Diano. La Val d'agri non ha avuto alcun incremento occupazionale, ma al contrario è vertiginosamente aumentato il numero delle patologie connesse all'inquinamento.

**PROCACCIO:** Si dichiara fundamentalmente contrario a dire no a priori in assenza di informazioni. La campagna informativa è stata condotta male. La vicenda è stata spostata su un piano prettamente politico, senza il confronto con esperti. È opportuno, invece, un confronto con esperti del settore in cui si sottolineino in maniera chiara gli aspetti negativi e quelli positivi connessi all'estrazione del petrolio.

**FRANCO:** tutti i consigli comunali hanno votato per il No anche sulla scorta di quello che è accaduto in Val D'Agri dove le uniche aziende che hanno incrementato l'utenza sono gli ospedali.

Esaurita la discussione, il Presidente pone l'argomento in votazione:

Consiglieri Presenti e votanti: n.10

Voti favorevoli: n.9

Voti contrari: n.1 (Romano)

Astenuti: n.0

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che la società Shell, la cui attività notoriamente si incentra nelle estrazioni di petrolio ha avanzato richiesta in otto Comuni del nostro Comprensorio, ovvero del Vallo di Diano, di effettuare sondaggi mediante perforazione del sottosuolo finalizzata alla successiva estrazione di petrolio;
- che gli otto Comuni interessati, hanno manifestato, mediante delibere di Consiglio Comunale il loro dissenso alle attività estrattive di cui sopra e che nel nostro territorio, fatta eccezione per l'Associazione Imprenditori del Vallo di Diano, si registra un fervore di iniziative promosse a diversi livelli, quali raccolte di firme, comitati spontanei e campagne di sensibilizzazione ad opera di associazioni ambientaliste;

**CONSIDERATO** che nella riunione di Sindaci del 23 Febbraio scorso i Sindaci di tutto il Comprensorio (15 Comuni) hanno dissentito dalle annunciate iniziative di perforazione e che in data 7 Marzo presso la comunità Montana vallo di Diano in un pubblico incontro si è registrato una forte contrarietà a dette iniziative con l'adesione dei Consiglieri Regionali presenti, espressione

elettorale dei territori coinvolti, e del presidente del parco nazionale Vallo di Diano nonché del Presidente del Consorzio di Bonifica;

#### **RILEVATO:**

- che la contrarietà espressa dalle varie forze politiche ed amministrative nonché dalle associazioni e comitati spontanei di cittadini trova il proprio fondamento nella connotazione di diverso sviluppo economico e culturale che su cui si è basato e basare il territorio del Vallo Di Diano , ovvero lo sviluppo ecocompatibile, il settore turistico mediante la valorizzazione di risorse paesaggistiche ed architettoniche (Grotte di Pertosa, centri storici, Certosa di Padula) e l'agricoltura;
- che il Nostro Comune ha avviato una forte campagna di promozione del territorio incentivando ed indirettamente promuovendo iniziative di successo che possano portare flussi di ricchezza mediante le visite turistiche e finanziando opere valorizzazione paesaggistica (Parco dei Mulini);
- che con l'approvazione del progetto e l'adozione della variante urbanistica viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree meglio identificate nell'allegato piano particellare d'esproprio ;

#### **CONSIDERATO:**

che gli sforzi compiuti dalle forze politiche nella valorizzazione delle risorse ambientali e agricole del territorio sono insufficienti al momento a garantire un adeguato livello di sviluppo economico con garanzia di occupazione stabile e crescente alle nuove generazioni;

### **Delibera**

1. La Premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e sottoscritta.
2. Di esprimere contrarietà alle richieste avanzate presso altri comuni da parte della Shell Italia S.p.a. di ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi ed, al contempo, come già asserito in sede di riunione del 7 marzo presso la comunità Montana Vallo di Diano da parte del Sindaco, Dott. Domenico Quaranta, invitare tutte le forze amministrative, politiche e civili del territorio a compiere concretamente ed efficacemente ogni sforzo per trasformare questo "no responsabile" al petrolio in una opportunità di sviluppo alternativo mediante lo sfruttamento economico ed ecocompatibile delle nostre altre risorse naturali ed umane.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

*F.to: (Pietro Franco)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to: (Dott. Francesco Cardello)*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito internet [www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it](http://www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it) il 27/03/2012 ove rimarrà almeno per quindici giorni consecutivi.

Sant Pietro al Tanagro, li 27/03/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to:(Dott. Francesco Cardello)*

---

**ESEGUIBILITÀ**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi i termini di cui all'art.134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to:(Dott. Francesco Cardello)*

---

*E' copia conforme all'originale per uso amministrativo*

San Pietro al Tanagro, 27/03/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*(Dott. Francesco Cardello)*



ENTE PARCO NAZIONALE  
 del CILENTO e VALLO DI DIANO  
 Allegato alla delibera di P.G.E.  
 N. 004 del 29 MAR 2012  
 Il Parziunari Ammivvo  
 Dott. Romano Gregorio

**Copia Albo**

**COMUNE DI SANT'ARSENIO**  
 Provincia di Salerno

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 6 del 16/03/2012**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Valutazione di incidenza Shell Italia are "Monte Cavallo"</b>
-----------------	--

L'anno duemiladodici, il giorno sedici del mese di marzo alle ore venti e minuti ventitre nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede la seduta il Sig. **FRANCESCO SPINILLO**, nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

Nominativo e carica	Presente
PICA Nicola - Sindaco	Sì
PICA Donato - Consigliere	Giust.
COSTA Nicola - Consigliere	Sì
D'AMATO Enrico - Vice Sindaco	Sì
FRANCO Luigi - Consigliere	Sì
BISCOTTI Antonio - Consigliere	Sì
AMMACCAPANE Nicola - Consigliere	No
SPINILLO Francesco - Presidente	Sì
IPPOLITO Antonio - Consigliere	Sì
VIGLIONE Maria Consiglia - Consigliere	Sì
SPERA Arsenio - Consigliere	Sì
PEPE Antonello - Consigliere	Sì
CAPOZZOLO Antonio - Consigliere	Sì
<b>Totale Presenti</b>	<b>11</b>
<b>Totale Assenti</b>	<b>2</b>

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE - DOTT.SSA GERARDINA CONTI**.

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Preso atto che:**

*il cons. Ammaccapane Nicola è sopraggiunto alle ore 20.37*

*Presenti: n.12*

*A relazione del Sindaco che illustra la proposta deliberativa in atti: Il Sindaco introduce l'argomento chiarendo che vuole essere solo un atto politico, perché il Comune non ha competenza nel rilasciare l'autorizzazione. La procedura prevede la presentazione della pratica alla Regione, ma la stessa è risultata improcedibile per carenza di presentazione degli elaborati, anche se la Shell può sempre riproporla nel rispetto delle prescrizioni e, il Comune può formulare delle osservazioni. I consiglieri regionali si sono impegnati nel proporre all'odg un disegno di legge che vieti nelle aree contigue al Parco le trivellazioni. La posizione del Sindaco non è di un no deciso, ma di aprire un confronto e, capire le criticità scaturenti dalle trivellazioni, che sicuramente sono tante, come l'inquinamento delle falde acquifere, le royalty che vanno alla Regione nella misura dell'80%, il grado di sismicità definito di 3^categoria, quindi molto elevato. Rispetto alle amministrazioni che hanno deliberato un no secco, perché dal punto di vista scientifico ci sono più svantaggi che altro per le popolazioni, il nostro no è solo politico e, le motivazioni sono analoghe agli altri territori. Bisogna anche riconoscere che 15 anni fa il deterrente era la vocazione turistica e rurale, oggi dovrebbe essere l'ambiente.*

### **UDITI GLI INTERVENTI:**

**BISCOTTI:** Riferisce che vent'anni fa era per il no alla domanda della Texaco, ma è anche vero che, nonostante il trascorrere del tempo, non si è visto nulla in termini di sviluppo agricolo, turistico, tranne qualche sagra. L'opinione al riguardo è un po' cambiata anche in considerazione che i terreni sono già inquinati da passate coltivazioni di barbabietola. Occorre riflettere bene, con una classe politica rivisitata;

**CAPOZZOLO:** Riferisce che 15 anni fa si è costituito un comitato per difendere il territorio, non sa se oggi lo rifarebbe, atteso che si ha la possibilità di capire di più dal punto di vista scientifico e medico. Oggi è per l'astensione, dato che si deve pronunciare la popolazione con l'istituto del referendum. Bisogna anche considerare i benefici nel Vallo di Diano e, valutare il vero tornaconto finanziario;

**AMMACCAPANE:** La Shell ha dichiarato che nelle aree parco non farà trivellazioni, ma nelle aree contigue si può procedere. Oggi non è nelle condizioni di rispondere per una posizione favorevole o contraria, in quanto nutre delle perplessità. Occorre approfondire per una scelta futura, sapendo che inquinano anche i camini, i telefoni le autovetture, e capire cosa decide la Provincia dal punto di vista sanitario.

**FRANCO:** La richiesta della Shell è indecente e se resta tale il no è comprensibile. L'inquinamento in Basilicata è aumentato, anche riguardo alle royalty bisogna precisare che i comuni posso spendere sono seguendo precise modalità. L'indirizzo politico pertanto, deve essere per la salvaguardia del territorio;

**AMMACCAPANE:** Chiarisce che a Viggiano ci sono anche tre discariche, quindi il discorso dell'inquinamento va oltre il petrolio;

**ING. NAPOLI responsabile UTC:** Riferisce che i tecnici della Val D'Agri sostengono che uno degli errori principali è rappresentato dal non aver monitorato la situazione (incidenza tumori e

malattie varie) nel periodo immediatamente precedente all'inizio delle attività delle estrazioni, pertanto, non c'è un tempo zero di riferimento da cui partire;

**D'AMATO:** Sostiene che deve essere la popolazione a decidere il futuro dei propri figli;

**Sig. GIUSEPPE PISTONE** dal pubblico: Sostiene che i consigli debbano esprimere le proprie opinioni, in quanto la popolazione li ha individuati come rappresentanti. Nella Val D'Agri l'inquinamento è una realtà e, le royalty sono pochissime;

*alle ore 22,15 il cons. D'Amato si allontana dall'aula  
Presenti 11*

**VIGLIONE:** Pronuncia la sua astensione perché non è possibile dare un giudizio per partito preso e si meraviglia che in altri comuni ci si è comportati in tal senso;

*alle ore 22,18 il cons. Capozzolo si allontana dall'aula  
Presenti 10*

**VIGLIONE:** Si chiede dove è stata la crescita turistica e, se si può chiamare turismo la presenza di 15.000 persone alla festa della principessa di Costanza;

*Rientrano in aula alle ore 22.20 i cons. D'Amato e Capozzolo;  
Presenti: 12*

**VIGLIONE:** I territori sono inquinati anche senza il petrolio, inoltre, lo sfruttamento di tale risorsa non può essere pensato tenendo conto degli errori della Basilicata, dato che un barlume di speranza in termini di sviluppo deve essere sollecitato. Ritiene preferibile informare la popolazione e, successivamente riferire il proprio pensiero. Anche riguardo ai soldi delle royalty che vanno in larga parte alla Regione, non sarebbe sbagliato se poi la stessa li riversa sui territori. Ribadisce che la popolazione non è informata sull'argomento;

**Sig. IPPOLITO ANTONIO** dal pubblico: Riporta l'esperienza di un amico che vive in Val D'Agri, secondo cui la fiamma dell'impianto di trivellazione è molto inquinante, la benzina è molto onerosa, i soldi delle royalty sono stati spesi in modo pessimo ed, in generale non ha portato ricchezza al territorio;

**AMMACCAPANE:** Risponde che in quei territori si è registrato un incremento demografico del 14%, così come un incremento delle aziende e delle banche;

**PRESIDENTE:** Riferisce al consiglio che il giovane che ha messo in rete il suo contributo sull'argomento si chiama Angelo Cappuccio e, che non ha potuto partecipare al consiglio per impegni personali; riferisce inoltre che vi è un Documento del Ministero dello sviluppo – Progetto Sant'Arzenio – del 2003, ove è specificato che l'ENI ha rinunciato ad interventi su questo territorio per rischio sismico. Il suo voto sarà negativo.

**SPERA:** Evidenzia l'importanza di aver dato al pubblico l'opportunità di intervenire sulla tematica. Non si sente di decidere come dovranno vivere le generazioni future. Lo sviluppo deve essere ecocompatibile ed, anche la sismicità deve essere documentata, così come l'inquinamento. Le perplessità sono tante anche se le decisioni che si adottano in consiglio sono solo consultive;

**Sig. CARMINE D'AMICO** dal pubblico: Riferisce che sono le Regioni a stabilire il costo della benzina, inoltre l'agricoltura nella Val D'Agri non sembra fallita;



**Sig. NICOLA COSTA** dal pubblico: Rimarca che i consigli sono in grado di assumere delle decisioni, dando un indirizzo politico e, capire quali sono i vantaggi e quali gli svantaggi per il territorio, il referendum popolare è successivo;

**SPERA:** Ribadisce che in assenza di un'ideale informazione si è impossibilitati ad adottare delle decisioni;

**PEPE:** Dichiaro di non essere favorevole, ma di demandare ad un tecnico l'incarico di fornire informazioni dettagliate al consiglio per una maggiore comprensione dell'argomento. L'astensione è preannunciata perché allo stato attuale non si è nelle condizioni di capire, servono maggiori riflessioni, per poter poi predisporre un unico documento sostenuto dagli otto sindaci;

**IPPOLITO:** Dichiaro che il consiglio non è nelle condizioni per prendere una decisione;

**SINDACO:** Pronuncia la proposta da porre ai voti: "Di esprimere la contrarietà del Consiglio Comunale di Sant'Arsenio alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. di ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, presentata al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, in quanto carente degli elementi essenziali per una corretta valutazione dell'impatto dell'ambiente e, di approfondire a mezzo di convegni e/o con esperti del settore al fine di valutare attentamente gli aspetti in termini di benefici ed aspetti negativi sul territorio e sulla salute dei cittadini";

**VIGLIONE:** A nome della minoranza dichiaro l'astensione "perché non sufficientemente informata";

*Il Presidente pone in votazione la proposta deliberativa:*

*Consiglieri presenti n.12*

*Consiglieri votanti n.12*

*Voti favorevoli: n.07*

*Voti contrari: n.0*

*Astenuti: n.05 (Viglione, Pepe, Spera, Capozzolo, Biscotti)*

## **DELIBERA**

Per quanto espresso, riportato e motivato in premessa

1. esprimere la contrarietà del Consiglio Comunale di Sant'Arsenio alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. di ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, presentata al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, in quanto carente degli elementi essenziali per una corretta valutazione dell'impatto dell'ambiente;
2. di approfondire a mezzo di convegni e/o con esperti del settore per valutare attentamente gli aspetti in termini di benefici ed aspetti negativi sul territorio e sulla salute dei cittadini

Concluso l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta consiliare alle ore 23.15



**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
*F.to: (Francesco Spinillo)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to: (Dott.ssa Gerardina Conti)*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito internet [www.comune.santarsenio.sa.it](http://www.comune.santarsenio.sa.it) il 26/03/2012 ove rimarrà almeno per quindici giorni consecutivi.

Sant'Arsenio, li 26/03/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to:(Dott.ssa Gerardina Conti)*

---

**ESEGUIBILITA'**

[        ] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi i termini di cui all'art. 134, comma 3° D.Lgs. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to:(Dott.ssa Gerardina Conti)*

---

*E' copia conforme all'originale per uso amministrativo*

Sant'Arsenio 26/03/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Dott.ssa Gerardina Conti)*



## Comune di Sanza

Provincia di Salerno

Tel. 0975/322536-322766 Fax 0975/322626

### Originale verbale deliberazione di Giunta Comunale

**Oggetto:** Ricerca idrocarburi liquidi e gassosi : opposizione  
N.15 del Reg. alla richiesta della Shell Italia E&P s.p.a.

Data

08-03-2012

L'anno **duemiladodici**, il giorno **otto** del mese di **marzo**, alle ore 13:50 nella Sede Municipale, in **Sanza**, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei signori:

PELUSO	ANTONIO	SINDACO	P
LAVEGLIA	SABINA	VICE SINDACO	P
SASSO	ANTONIO	ASSESSORE	P
LETTIERI	ANTONIO	ASSESSORE	P
LAVEGLIA	GIOVANNI	ASSESSORE	A
<b>Totale presenti</b>	<b>4</b>	<b>Totale assenti</b>	<b>1</b>

Assunta la Presidenza l'**Avv. PELUSO ANTONIO**, in qualità di **SINDACO** del Comune di **Sanza**, che accertata l'esistenza del numero legale, sottopone all'esame ed alla discussione della Giunta Comunale la proposta di deliberazione in argomento.

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE **dott.ssa GIORDANO M. GIUSEPPINA**.

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 1456 del 23/03/2012

Mitt: COMUNE DI SANZA SANZA; ;

Fascicolo:



N. 15 dell'08 marzo 2012

**Oggetto: Ricerca idrocarburi liquidi e gassosi : opposizione alla richiesta della Shell Italia**

**E&P s.p.a.**

## LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco che illustra i risultati della riunione dei Sindaci del 23 febbraio u.s. convocati dal Presidente della Comunità Montana per un'analisi congiunta della "questione petrolio" :

**Premesso :**

- **che** la Shell Italia E&P S.p.A. con sede in Roma, P.zza dell'indipendenza 11/B con nota n. 009-12/DEV/FM/lf del 03/02/2012 pervenuta al Comune di Sassano in data 09/02/2011 n. prot. 656, chiedeva contestualmente ai Comuni di Atena Lucana, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, Sassano, Teggiano l'attivazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'Art. 23 del Dlgs. 152/2006, integrata con Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 1/2010 per l'intervento di **ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terra ferma denominato "Monte Cavallo"** in quanto rientrante nella categoria progettuale di cui al punto 2 lettera g del Regolamento Regionale n.2/2010, ricadendo l'area all'interno di un'area protetta SIC IT8050034 "Monti della Maddalena";

- **Che** contestualmente la Shell Italia E&P S.p.A. comunicava di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza, invitando il comune di Sassano alla pubblicazione all'albo per 60 giorni dell'avviso;

-**Che** l'avviso di procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza, richiesta di giudizio di compatibilità ambientale veniva pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 13/02/2012;

-**Che** in data 15/02/2012 veniva pubblicato all'albo pretorio del comune di Sassano l'avviso di procedura di Valutazione di impatto ambientale integrata con Valutazione di incidenza manifestando la disponibilità dell'U.T.C. alla libera consultazione degli elaborati nei giorni di martedì, giovedì, venerdì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

-**Che** l'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi denominata "Monte Cavallo" di che trattasi è stata presentata dalla Shell Italia E&P S.p.A. il 1/09/2005 al Ministero dello Sviluppo economico e pubblicata sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e della Geotermia (BUIG) anno XLIX n. 10;

Dalla suddetta riunione dei Sindaci è emerso che:

- il rilascio del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo" interesserebbe una superficie complessiva di 211,9 km<sup>2</sup>;

- tale superficie, oggetto di ricerca, ricopre un'area particolarmente antropizzata comprendendo zone boschive, territori rurali, ampie fasce fortemente urbanizzate (strade, autostrade, servizi primari, etc.);

**Considerato:**

- **che** l'intervento in programma ha l'obiettivo, in primo luogo, di eseguire una valutazione tecnica basata sui dati geologico-geofisici già in possesso e di procedere all'acquisto dei dati già acquisiti in precedenza da altri operatori. La fase successiva sarà focalizzata alla valutazione della possibilità di eseguire un pozzo esplorativo laddove le condizioni geologico-strutturali e stratigrafiche del substrato indichino un potenziale accumulo di idrocarburi economicamente sfruttabili. Il pozzo sarà comunque soggetto, come da normativa attuale, ad un'approfondita ed ulteriore valutazione di impatto ambientale, richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione alla perforazione;

- **che** la procedura autorizzativa prevede in prima istanza l'acquisizione del permesso come preconditione indispensabile per poter sviluppare attività di monitoraggio sulle potenzialità estrattive;

- **che** lo studio presentato dettaglia il quadro normativo nazionale e regionale, rilevando man mano numerosi punti di criticità;

-**che** nel merito della questione il territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente;

-**che** il territorio da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;

-**che** per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiarità

risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Valle delle Orchidee di Sassano, Battistero di S. Giovanni in Fonti, Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

**Dato atto** che il Comune di Sanza, pur non essendo direttamente interessato, è comunque sensibile alla questione per avere nel suo territorio il grande attrattore turistico che è il Monte Cervati e pertanto, in linea con gli altri Comuni, ritiene:

- **che** il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragion per cui all'iniziativa della Shell Italia E&P S.p.A. occorre fermamente opporsi in tutte le sedi;

- **che** negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc.) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio quali beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali;

- **che** dire SÌ al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

-**che** il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS);

-**che** in virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

**Visti** gli studi compiuti dal prof. Franco ORTOLANI circa problematiche connesse alla perforazione ed alla eventuale produzione di idrocarburi riportati in un lavoro di consulenza scientifica per la Comunità Montana Vallo di Diano datata ottobre 1997 dal titolo "PRINCIPALI PROBLEMI GEO-AMBIENTALI CHE POSSONO ESSERE CONNESSI ALLA RICERCA E PRODUZIONE DI IDROCARBURI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA - PERMESSO DI RICERCA PETROLIFERA S. ARSENIO - POZZO ESPLORATIVO S. MICHELE" dai quali emergevano problematiche tuttora attuali, ed in particolare :

- che le perforazioni possono entrare in conflitto gli usi di due importanti risorse quali l'uso potabile, agricolo e industriale dell'acqua e l'estrazione degli idrocarburi profondi;

- **che** in tale studio emergeva quanto segue :

1. Le vitali falde idriche vanno tutelate accuratamente per cui va evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
2. per la conformazione idrogeologica dell'area è ipotizzabile l'inquinamento di risorse idriche strategiche rinnovabili, destinate a persistere in eternità sul territorio e quindi a disposizione di tutte le generazioni umane future;
1. la conoscenza dei problemi ambientali connessi alle azioni dell'uomo deve consentire di adottare ubicazione delle perforazioni tali da non danneggiare le risorse idriche;
2. le ricerche mediante trivellazione andrebbero sospese per dare l'opportunità a tutte le Istituzioni interessate, da quelle locali a quelle centrali, di mettere a punto i necessari interventi con cui portare avanti la ricerca e l'uso delle risorse naturali e ambientali con la più assoluta garanzia di preservazione e tutela delle risorse idriche;

**Ritenuto che** non è accettabile l'idea per cui la notevole estensione dell'area non consente la descrizione di dettaglio delle zone di interesse ambientale, architettonico e archeologico, che, qualora presenti, verrebbero di volta in volta considerate semplici ostacoli da evitare, di fronte al "primario" interesse estrattivo;

**Considerato che** il reale processo di estrazione è basato sull'utilizzo di fluidi perforanti che contengono centinaia di componenti chimiche pericolose esse stesse per l'uomo ed influenzano le falde attraversate;

**Considerato che** la natura del petrolio estratto nella vicina Basilicata è "amara" e "pesante", quindi di qualità medio bassa, che pertanto necessita di un processo di idro-desulfurizzazione in apposito centro (vedi Centro Oli

di Viggiano in Val d'Agri);

**Considerato** che allo smaltimento inquinante dei fanghi chimici da perforazione (contengono innumerevoli agenti chimici dannosi, quali il benzene, i lubrificanti...) si aggiungono quindi gli effetti negativi sulla salute umana ed animale dell'idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), che in quanto prodotto intrinseco del petrolio naturale e/o sostanza di risulta nel corso della sua lavorazione, per emissioni accidentali o per "normale" volatilizzazione da combustione, è causa di leucemie e tumori, oltre che di malattie della pelle, del sistema respiratorio e nervoso;

**Considerato infine** che specificatamente il comune di Sanza ha una vocazione naturale particolarmente pronunciata essendo il paese del Cervati, monte intorno al quale ruotano da sempre le antiche tradizioni popolari, religiose e culturali, monte a forte vocazione turistica per essere di grande pregio naturalistico e ambientale, monte intorno al quale si sono concentrati gli sforzi dell'Amministrazione per accrescerne l'importanza e il valore;

Dichiarato il presente atto di mero indirizzo e quindi come tale non necessitante di pareri di regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

### **DELIBERA**

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
- 1) Approvare la relazione del Sindaco e pertanto dichiarare la propria opposizione, unitamente agli altri Comuni direttamente interessati, alla procedura di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo" da parte della Shell Italia E&P S.p.A.;
- 2) Dichiarare la propria contrarietà alla ricerca di idrocarburi ed all'apertura di pozzi esplorativi sul territorio del Vallo di Diano e nei comuni limitrofi a quello di Sanza;
- 1) Trasmettere copia della presente deliberazione, *quale propria osservazione preliminare al VIA*, alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero per l'Ambiente, al Ministero per lo Sviluppo Economico, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Salerno e Avellino, alla Regione Campania, al presidente della Provincia di Salerno, alla Comunità Montana, alla Shell Italia E&P S.p.A. ed a tutti i comuni interessati;
- 2) Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, geom. Viglietta Giuseppe, ogni attività connessa ai lavori del tavolo tecnico, costituito dai responsabili degli uffici tecnici del comune e della Comunità Montana e da eventuali esperti, al fine di produrre osservazioni adeguate che supportino l'opposizione alla procedura di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo";
- 1) Dichiarare, con successiva separata votazione unanime il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma D.Lgs. 267/2000.





Letto, firmato e sottoscritto

**II SINDACO**  
l'Aw. PELUSO ANTONIO

**II VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
dott.ssa GIORDANO M.GIUSEPPINA

---

## Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi 13-03-2012 e che gli estremi della medesima sono contenuti in elenco, prot. n. 1255 di pari data trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio (art. 125 del T. U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni).

**Sanza, li 13-03-2012**

**II VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa GIORDANO MARIA GIUSEPPINA

---

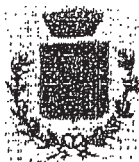
## Esecutività

**La presente deliberazione:**

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

**Sanza, li 08-03-2012**

**II VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
dott.ssa GIORDANO M.GIUSEPPINA


**COMUNE DI SASSANO (SA)**

 ENTE PARCO NAZIONALE  
 del CILENTO e VALLO DI DIANO  
 PRGS  
 Allegato alla delibera di G.D.P.E.  
 N. 004 del 2 MAR 2012  
 Il Funzionario Amm.vo  
 Dott. Romano Gregorio
web [www.comune.sassano.sa.it](http://www.comune.sassano.sa.it)e mail [info@comune.sassano.sa.it](mailto:info@comune.sassano.sa.it)

Via Croce 84038 Sassano (SA) Tel. 0975/78809/78849 Fax 0975/518946

## Copia verbale deliberazione del Consiglio Comunale

N. 1 del Reg.  Data 12 marzo 2012	<b>Oggetto. Provvedimenti riguardanti la richiesta di permesso di ricerca di petrolio da parte della Shell Italia E &amp; P S.p.A..</b>
---	---

L'anno **duemiladodici** il giorno **dodici** del mese di marzo alle **ore 20,00** con prosieguo, in Sassano (Sa), presso la sala consiliare della Sede Municipale in via Croce, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco con avviso **prot. n. 1074 del 05 marzo 2012** e notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente radunato il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di 1ª convocazione.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

Consiglieri		Pres.	Ass.	Consiglieri		Pres.	Ass.
PELEGRINO	Tommaso	X		CESTARI	Michele		X
CALANDRIELLO	Antonio	X		RUSSO	Mario	X	
BOCCIA	Cono	X		IANNIBELLI	Antonietta	X	
D'AMATO	Antonio	X		ARENARE	Gaetano	X	
TROTTA	Mario	X		DE LUCA	Demetrio	X	
INGLESE	Domenico	X		CAMMARANO	Vincenzo		X
CALANDRIELLO	Luigi	X		PETRIZZO	Francesco		X
BRUSCOLOTTI	Giuseppe		X	DI BRIZZI	Valente	X	
TROTTA	Antonio	X					
<b>Totali</b>						<b>13</b>	<b>4</b>

Il **dott. Tommaso PELEGRINO** assunta la Presidenza, in qualità di Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto;

Partecipa alla Seduta il Segretario Comunale **dott.ssa. DEL REGNO Maria Rosaria** il quale provvede alla redazione del presente verbale..... in continuazione di seduta.

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prof. N. 1457 del 23/03/2012

Mitt: COMUNE DI SASSANO SASSANO; ;

Fascicolo:



Il Sindaco illustra la proposta già adottata dalla G.C. con delibera n.20 del 7/03/2012, puntualizzando i motivi della sua contrarietà ed evidenziando al consesso i numerosi rischi ambientali connessi alla salute per le attuali e le future generazioni;

Esprime la forte contrarietà alla richiesta in argomento, puntualizzando che nella Val D'Agri non c'è uno straccio di monitoraggio o controllo a tutela del territorio che a suo tempo fu interessato da trivellazioni di petrolio e i dati relativi all'occupazione e alle informazioni correlate alla gestione Petrolio, sono allarmanti.

Interviene il Consigliere Di Brizzi Valente, il quale chiede notizie circa l'incontro programmato domani dalla SHELL evidenziando che la classe politica che domani non vorrà partecipare all'incontro esprime un segno di debolezza. Esprime la sua posizione sulla questione in trattazione, rappresentando di essere un possibilista in quanto grazie allo sviluppo e alla tecnologia, tutti beneficiano di strumenti nuovi.

Per quanto riguarda l'esperienza nella Val d'Agri, il Consigliere Di Brizzi contesta i dati dichiarati dal Sindaco dichiarando la positività dell'esperienza lucana; pur riconoscendo che probabilmente ci sono stati degli errori, la politica Valdhanese dovrebbe correggere il tiro a mente di quegli errori commessi in Val D'Agri nel 2012, bisognerebbe valutare la possibilità delle trivellazioni per arginare il problema della disoccupazione e combattere l'emigrazione. Le nuove tecnologie consentono accurati monitoraggi al fine di evitare danni e/o pericoli, quindi non dobbiamo preoccuparci di quest'aspetto perché se scoppia un pozzo in Val D'Agri, l'inquinamento invaderebbe anche il nostro territorio;

In Val D'Agri il livello di disoccupazione è contenuto, i ristoranti, gli alberghi non stanno chiudendo come invece sta avvenendo nel Vallo di Diano. Non dobbiamo dimenticare che la produzione casearia è connessa alla trasformazione del latte che viene comunque dall'estero.

Se oggi parliamo di petrolio è perché la politica non ha saputo gestire la vocazione agricola del nostro territorio. Oggi quindi bisogna incontrare la Shell e concordare da protagonisti lo sviluppo del nostro territorio per il futuro dei nostri figli, cercando di capire al riguardo anche cosa vuole la gente, indicendo per esempio un referendum.

Il Sindaco replica che la classe politica deve fare delle scelte ed essere responsabile. Intavolare delle trattative con la Shell, indebolirebbe il percorso e l'obiettivo che i Sindaci si sono prefissi, così la Shell, si insinuerebbe subdolamente e lentamente. Ribadisce che se un incontro con la Shell ci sarà, esso sarà finalizzato solo a consegnare le delibere di contrarietà adottate dai Consigli Comunali.

Il Consigliere Valente Di BRIZZI replica lanciando una proposta ai Sindaci e cioè quello di usare le royalty che deriverebbe dalle trivellazioni per bonificare il territorio da alcuni disastri ambientali.

Interviene il Consigliere Gaetano ARENARE rappresentando al Consesso di aver già vissuto quest'esperienza 15 anni fa, però oggi pensa che sia giusto proporre al riguardo un referendum solo per i giovani ai quali la cattiva politica ha lasciato una situazione economica grave.

Interviene il Consigliere Antonietta IANNIBELLI che espone i dati dell'esperienza lucana del petrolio rinvenuti dalla Banca d'Italia, che non sono assolutamente confortanti: la disoccupazione è salita, gli emigranti non vogliono più tornare perché i loro immobili non valgono più nulla. E' da evidenziare che con le risorse del P.S.R. si è cercato di dare un'alta valenza paesaggista ed ambientale all'area, cosa che sarebbe incompatibile con l'assenso alle trivellazioni.

L'assessore Mario Trotta evidenzia che nell'istanza della Shell, non c'è nessuna traccia di tutela o di controllo del territorio se non attraverso generiche valutazioni, evidenzia altresì che il rischio frana, il rischio sismico, il rischio idrogeologico è descritto come, elevato già nella relazione accompagnatoria all'istanza di Shell Italia.

Interviene il consigliere Antonio D'Amato il quale rappresenta che la superficie interessata alle trivellazioni di petrolio è davvero consistente, l'agricoltura sarebbe sicuramente soffocata con gravi ripercussioni sull'Ecosistema. Il fabbisogno che l'Italia copre con il petrolio rinvenuto in Italia è solo del 5% dovrebbe essere oggetto di riflessione il fatto che regalando il Vallo di Diano alla Shell, la percentuale aumenterebbe a 5,3%;

Interviene il Consigliere Comunale Antonio Calandrello il quale evidenzia che il dibattito che è scaturito sulla questione petrolio dimostra che non c'è condivisione sull'idea di sviluppo del nostro territorio. Oggi ogni cittadino è condizionato fortemente dal momento di crisi economica, però non si può fare una scelta di assenso alla richiesta che potrebbe pregiudicare la vita delle generazioni future.

In 15 anni la classe politica ha fatto delle scelte, anche la Regione ha investito in una direzione opposta rispetto a quella attuale, non possiamo far prelevare l'interesse particolare dobbiamo fare una scelta sullo sviluppo che vogliamo imprimere al nostro territorio ovvero caratterizzarlo come distretto naturalistico.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

Che la Shell Italia E&P S.p.A. con sede in Roma, P.zza dell'Indipendenza 11/B con nota n. 009-12/DEV/FM/ff del 03/02/2012 pervenuta al Comune di Sassano in data 09/02/2011 n. prot. 656, chiedeva contestualmente ai Comuni di Atena Lucana, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, Sassano, Teggiano l'attivazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'Art. 23 del Dlgs. 152/2006, integrata con Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 1/2010 per l'intervento di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terra ferma denominato "Monte Cavallo" in quanto rientrante nella categoria progettuale di cui al punto 2 lettera g del Regolamento Regionale n.2/2010, ricadendo l'area all'interno di un'area protetta SIC IT8050034 "Monti della Maddalena";

**Che** contestualmente la Shell Italia E&P S.p.A. comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza;

**Che** la Shell Italia E&P S.p.A., nella medesima nota, invitava il comune di Sassano alla pubblicazione all'albo per 60 giorni dell'avviso di procedura di Valutazione di impatto ambientale integrata con Valutazione di incidenza producendo altresì documentazione progettuale per la libera consultazione da parte del pubblico;

**Che** l'avviso di procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza, richiesta di giudizio di compatibilità ambientale veniva pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 13/02/2012;

**Che** in data 15/02/2012 veniva pubblicato all'albo pretorio del comune di Sassano l'avviso di procedura di Valutazione di impatto ambientale integrata con Valutazione di incidenza manifestando la disponibilità dell' U.T.C. alla libera consultazione degli elaborati nei giorni di martedì, giovedì, venerdì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12.00 ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30;

**Che** l'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi denominata "Monte Cavallo" di che trattasi è stata presentata dalla Shell Italia E&P S.p.A. il 1/09/2005 al Ministero dello Sviluppo economico e pubblicata sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e della Geotermia (BUIG) anno XLIX n. 10;

## **OSSERVATO**

**Che** il rilascio del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo" interesserebbe una superficie complessiva di 211,9 km<sup>2</sup>;

**Che** tale superficie, oggetto di ricerca, ricopre un'area particolarmente antropizzata comprendendo sia zone boschive, che territori rurali, che ampie fasce fortemente urbanizzate (strade, autostrade, servizi primari, etc.);

**Che** l'intervento in programma ha l'obiettivo, in primo luogo, di eseguire una valutazione tecnica basata sui dati geologico-geofisici già in possesso e di procedere all'acquisto dei dati già acquisiti in precedenza da altri operatori. Tali studi mirano a comprendere le principali caratteristiche, tra cui estensione e natura, delle strutture geologiche profonde presenti nella zona occidentale della Basilicata. La fase successiva all'interpretazione dei dati acquisiti sarà focalizzata alla valutazione della possibilità di eseguire un pozzo esplorativo laddove le condizioni geologico-strutturali e stratigrafiche del substrato indichino un potenziale accumulo di idrocarburi economicamente sfruttabili. Il pozzo sarà comunque soggetto, come da normativa attuale, ad un'approfondita ed ulteriore valutazione di impatto ambientale, richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione alla perforazione;

**Che** la procedura autorizzativa prevede in prima istanza l'acquisizione del permesso come condizione indispensabile per poter sviluppare attività di monitoraggio sulle potenzialità estrattive;

**Che** lo studio presentato dettaglia il quadro normativo nazionale e regionale, rilevando man mano numerosi punti di criticità;

**Che** in data 23 febbraio 2012, convocati dal Presidente della Comunità Montana, si sono riuniti presso la sede dell'Ente in Padula i sindaci del Vallo di Diano per un'analisi congiunta della "questione petrolio" redigendo un documento nel quale sono evidenziati alcune riflessioni che portano a respingere l'istanza della Shell Italia E&P S.p.A.;

**Che** nel merito della questione il territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente;

**Che** il territorio da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;

**Che** per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle

quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Valle delle Orchidee di Sassano, Battistero di S. Giovanni in Fonti, Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

**Che** il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragion per cui all'iniziativa della Shell Italia E&P S.p.A. occorre fermamente opporsi in tutte le sedi;

**Che** negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc..) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali;

**Che** dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

**Che** il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS);

**Che** in virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

**Che** a seguito degli studi compiuti dal prof. Franco ORTOLANI circa problematiche connesse alla perforazione ed alla eventuale produzione di idrocarburi riportati in un lavoro di consulenza scientifica per la Comunità Montana Vallo di Diano datata ottobre 1997 dal titolo "PRINCIPALI PROBLEMI GEO-AMBIENTALI CHE POSSONO ESSERE CONNESSI ALLA RICERCA E PRODUZIONE DI IDROCARBURI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA - PERMESSO DI RICERCA PETROLIFERA S. ARSENIO - POZZO ESPLORATIVO S. MICHELE 1" emergevano problematiche tuttora attuali;

**Che**; in tale studio si evidenzia che con le perforazioni, l'uso potabile, agricolo ed industriale dell'acqua sarebbe compromesso

**Che** in tale studio emergeva quanto segue :

1. l'area interessata, in destra orografica del fiume Tanagro, si trova nella fascia a più elevato rischio sismico qualora si verifichi un evento sismico simile a quello del 1857; il rischio è connesso alla probabile rotazione di blocchi rocciosi lungo assi suborizzontali e allo spostamento verticale di blocchi contigui. Effetti geologici simili sono stati rilevati e documentati da vari autori in seguito all'evento sismico del 1980. La rotazione di blocchi o lo spostamento verticale tra blocchi contigui potrebbe determinare seri inconvenienti alle tubazioni infisse nel sottosuolo per circa 4000 metri. I problemi gravi si avrebbero in fase di produzione di idrocarburi con probabili rotture delle tubazioni e fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo che potrebbero inquinare gravemente le falde idriche;
2. Le vitali falde idriche vanno tutelate accuratamente per cui va evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
3. per la conformazione idrogeologica dell'area è ipotizzabile l'inquinamento di risorse idriche strategiche rinnovabili, destinate a persistere in eternità sul territorio e quindi a disposizione di tutte le generazioni umane future;

4. la conoscenza dei problemi ambientali connessi alle azioni dell'uomo deve consentire di adottare ubicazione delle perforazioni tali da non danneggiare le risorse idriche;
5. le ricerche mediante trivellazione andrebbero sospese per dare l'opportunità a tutte le Istituzioni interessate, da quelle locali a quelle centrali, di mettere a punto i necessari interventi con cui portare avanti la ricerca e l'uso delle risorse naturali e ambientali con la più assoluta garanzia di preservazione e tutela delle risorse idriche;

**Che** gli interventi di eventuale sfruttamento dei potenziali giacimenti provocherebbero profondi squilibri nel delicato assetto idrogeologico, a maggior ragione considerando l'elevata profondità delle perforazioni;

**Che** rappresentano punti di criticità le fasce di rispetto fluviale, per la presenza di corsi d'acqua di interesse paesaggistico in un'ampia porzione del comprensorio del Vallo Di Diano, la presenza di rilievi montani oltre i 1.200 metri sul livello del mare, territori forestati con particolare riguardo ai comuni della catena della Maddalena;

**Che** pertanto le criticità indicate, pur nella loro diversa natura, meritano un approfondimento alla luce del vincolo normativo (D.lgs 42/2002) che comporta la necessità di richiedere il parere di competenza della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici;

**Ritenuto che** non è accettabile l'idea per cui la notevole estensione dell'area non consente la descrizione di dettaglio delle zone di interesse ambientale, architettonico e archeologico, che, qualora presenti, verrebbero di volta in volta considerate semplici ostacoli da evitare, di fronte al "primario" interesse estrattivo;

**Considerato che** il reale processo di estrazione è basato sull'utilizzo di fluidi perforanti che contengono centinaia di componenti chimiche pericolose esse stesse per l'uomo ed influenzano le falde attraversate;

**Considerato che** la natura del petrolio estratto nella vicina Basilicata è "amaro" e "pesante", quindi di qualità medio bassa, che pertanto necessita di un processo di idro-desulfurizzazione in apposito centro (vedi Centro Oli di Viggiano in Val d'Agri);

**Considerato che** allo smaltimento inquinante dei fanghi chimici da perforazione (contengono innumerevoli agenti chimici dannosi, quali il benzene, i lubrificanti...) si aggiungono quindi gli effetti negativi sulla salute umana ed animale dell'idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), che in quanto prodotto intrinseco del petrolio naturale e/o sostanza di risulta nel corso della sua lavorazione, per emissioni accidentali o per "normale" volatilizzazione da combustione, è causa di leucemie e tumori, oltre che di malattie della pelle, del sistema respiratorio e nervoso;

**Considerato infine che** specificatamente il comune di Sassano ha una vocazione naturale particolarmente pronunciata quale 'paese delle Orchidee' e pertanto, oltre che a tutelare nella totalità i beni ambientali del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano nel quale è inserita, ha un particolare interesse a preservare nel proprio territorio la peculiarità della Valle delle orchidee, di grande pregio naturalistico oltre che turistico;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Udita la relazione del Sindaco*

**Ritenuto**

**Di** dover fare opposizione all'avviso in oggetto per impedire la ricerca di gas ed idrocarburi e l'apertura di pozzi esplorativi sul territorio del Comune di Sassano interessato dall'istanza della Shell Italia E&P S.p.A. del 09/02/2011 n. prot. 656 per i motivi su esposti;

**Che** le attività di estrazione di idrocarburi hanno effetti distruttivi su ambiente ed economia locale e comportano un degrado irreversibile e grave delle condizioni di salubrità minima per la vita umana e non solo, con conseguenze estese non solo nello spazio, ma anche nel tempo, sì da interessare anche le generazioni future;

**Che** il quadro caratterizzato da perforazioni e lacerazioni del suolo, dall'inquinamento dovuto agli scarti di lavorazione, dall'elevato rischio di incidenti ed incendi che una campagna petrolifera comporterebbe;

che i profitti da estrazione sono totalmente a vantaggio delle imprese estrattrici (eccezion fatta per una piccolissima e risibile quota di royalties) e che alle popolazioni locali rimangono i danni ed i costi del degrado sono completamente a carico delle comunità locali;

**Considerato** che al Sindaco sono attribuiti dalla legge, primarie responsabilità di tutela della salute dei cittadini;

**Visto** che la richiesta di permesso e quanto in essa prospettato confligge con programmi, politiche economiche, culturali, ambientali, dell'area oggetto di istanza;

Visto che, ai sensi dell'art 24, comma 4, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. (13/02/2012), osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli;

Ritenuto necessario, produrre osservazioni adeguate dal punto di vista scientifico che supportino la tesi innanzi esposte, mediante la costituzione di un tavolo tecnico costituito dai Responsabili degli Uffici tecnici dei Comuni e della Comunità Montana ed eventuali esperti;

Con voti favorevoli n. 12 e n 1 contrario ( Di Brizzi Valente ) resi ed accertati da n. 13 consiglieri presenti e votanti resi nei modi e forme di legge,

#### DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e viene qui approvata;
- 2) Di opporsi alla procedura di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo" da parte della Shell Italia E&P S.p.A. acquisito al protocollo n. 656 in data 09/02/2012;
- 3) Di dichiarare la propria contrarietà alla ricerca di idrocarburi ed all'apertura di pozzi esplorativi sul territorio del Comune di Sassano;
- 4) Di sensibilizzare tutti i cittadini e le Amministrazioni dei Comuni interessati ad adottare analogo provvedimento per la salvaguardia della salute pubblica e del territorio;
- 5) Di imprimere a questo territorio una vocazione ambientale e turistica caratterizzandolo come **distretto naturalistica**
- 6) Di trasmettere copia della presente deliberazione, quale propria osservazione preliminare al VIA, alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero per l'Ambiente, al Ministero per lo Sviluppo Economico, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Salerno e Avellino, alla Regione Campania, al presidente della Provincia di Salerno, alla Comunità Montana, alla Shell Italia E&P S.p.A. ed a tutti i comuni interessati;
- 7) Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Ing. Michele De Luca, ogni attività connessa ai lavori del tavolo tecnico, costituito dai responsabili degli uffici tecnici del comune e della Comunità Montana e da eventuali esperti, al fine di produrre osservazioni adeguate che supportino l'opposizione alla procedura di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo";
- 8) Successivamente e con votazione unanime, separatamente espressa, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma D.Lgs. 267/2000.

Letto, firmato e sottoscritto

**Il Sindaco**

f.to dott. Tommaso Pellegrino

**Il Segretario Comunale**

f.to dott.ssa Maria Rosaria Del Regno

---

La presente copia è conforme all'originale esistente agli atti del Comune.

Sassano, li 22 MAR 2012



Il Segretario Comunale

dott.ssa Maria Rosaria Del Regno

*Maria Rosaria Del Regno*

---

### Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito internet [www.comune.sassano.sa.it](http://www.comune.sassano.sa.it) il 22 MAR 2012 ove rimarrà almeno per quindici giorni consecutivi.

Sassano, li

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa Maria Rosaria Del Regno

---

### Esecutività

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
- è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ essendo trascorsi dieci giorni dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

Sassano, li 12 MAR 2012

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa Maria Rosaria Del Regno

---





*Prot. n. 1*

# Città di Teggiano Provincia di Salerno

C.A.P. 84039 - ☎ 0975 587811 - 📠 0975 587833

✉ teggiano@vipnet.it

C.F. 83000070652 - P.I. 00379300650

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
PRES.  
Allegato alla Delibera di C.C.N.G.E.  
N. 004 del 29 MAR. 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

Prot. n. 0002694

Teggiano, li 23/03/2012

Alla Presidenza della Repubblica

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al Ministero per l'Ambiente

Al Ministero per lo Sviluppo Economico

Alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici  
Province di Salerno e Avellino

Regione Campania

Presidente Provincia di Salerno

Ente Parco Nazionale del  
Cilento e Vallo di Diano  
Vallo della Lucania

Alla Comunità Montana  
"Vallo di Diano"

Alla Shell Italia E&P S.p.A.

Al Comune di Sala Consilina

Al Comune di Atena Lucana

Al Comune di Montesano S.M.

Al Comune di Padula

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 1506 del 28/03/2012

Mitt: COMUNE DI TEGGIANO TEGGIANO, ;

Fascicolo:



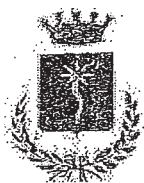
**OGGETTO:** Opposizione istanza permesso ricerca idrocarburi Shell Italia E&P s.p.a.

In riferimento all'oggetto, con la presente si trasmette copia della delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 15/03/2012, con la quale questo Comune si oppone alla procedura di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo" da parte della Shell Italia E&P s.p.a.

Distinti saluti.



IL SINDACO  
Michele DI GANDIA



# Città di Teggiano

Provincia di Salerno

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7	<b>OGGETTO:</b> Opposizione all'istanza di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi da parte della Shell Italia E&P S.p.A.
DATA 15/03/2012	

L'anno duemiladodici, il giorno quindici del mese di marzo alle ore diciannove e minuti quindici nella sala delle adunanze, si è riunita il Consiglio Comunale convocato per le ore XXXX con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria Urgente ed in Prima convocazione.

Risultano presenti ed assenti all'appello i seguenti Consiglieri:

N.	Nominativo e carica	Presente
1	DI CANDIA Michele - Sindaco	Si
2	D'ALESSIO Michele - Consigliere	Si
3	D'ALVANO Paolo - Consigliere	Si
4	DE PAOLA Michele Angelo - Consigliere	Si
5	DI CANDIA Pietro Cono - Presidente	Si
6	FORLANO Giuseppe - Consigliere	Si
7	GALLO Paolo - Consigliere	Si
8	MANZOLILLO Daniele - Consigliere	Si
9	MAZZA Domenico - Vice Sindaco	Si
10	MORELLO Luigi - Consigliere	Si
11	VERTUCCIO Roberto - Consigliere	Si
12	VERTUCCI Paolo - Consigliere	Si
13	MATERA Corrado - Consigliere	Si
14	CAPOZZOLI Francesco - Consigliere	Si
15	DE PAOLA Crescenzo - Consigliere	Si
16	MORELLO Giuseppe - Consigliere	No
17	TREZZA Mario Ubaldo - Consigliere	Si
	<b>Totale Presenti</b>	<b>16</b>
	<b>Totale Assenti</b>	<b>1</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Dott. Francesco CARDIELLO.

Il Presidente DI CANDIA Pietro Cono, in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione del **Sindaco Michele Di Candia** che illustra la proposta deliberativa in atti.

**DI CANDIA M:** Mette in risalto tutte le iniziative intraprese dai Sindaci e da altri amministratori a tutti i livelli istituzionali. Rende edotto il consesso in ordine agli incontri tenutisi presso la Regione Campania alla presenza dei consiglieri regionali dell'area a sud di Salerno. Ringrazia tutti coloro che in rappresentanza delle associazioni locali si sono impegnati nella raccolta firme per dire no al petrolio.

**MATERA:** Chiede di acquisire al verbale una nota del Consigliere Giuseppe Morello (All.1) in quanto impegnato per motivi istituzionali, ma vicino all'iniziativa e alle osservazioni che il Consiglio Comunale intende porre in essere. Evidenzia con soddisfazione che per la prima volta il territorio fa fronte compatto per esprimere la propria contrarietà ad una operazione dannosa per l'ambiente e il patrimonio culturale e naturalistico dell'area.

### PREMESSO:

**Che** la Shell Italia E&P S.p.A. con sede in Roma, P.zza dell'indipendenza 11/B con nota n. 009-12/DEV/FM/lf del 03/02/2012, chiedeva contestualmente ai Comuni di Atena Lucana, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano, Teggiano l'attivazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'Art. 23 del Dlgs. 152/2006, integrata con Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 1/2010 per l'intervento **di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terra ferma denominato "Monte Cavallo"** in quanto rientrante nella categoria progettuale di cui al punto 2 lettera g del Regolamento Regionale n.2/2010, ricadendo l'area all'interno di un'area protetta SIC IT8050034 "Monti della Maddalena";

**Che** contestualmente la Shell Italia E&P S.p.A. comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza;

**Che** la Shell Italia E&P S.p.A., nella medesima nota, invitava il Comune di TEGGIANO alla pubblicazione all'albo per 60 giorni dell'avviso di procedura di Valutazione di impatto ambientale integrata con Valutazione di incidenza producendo altresì documentazione progettuale per la libera consultazione da parte del pubblico;

**Che** l'avviso di procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza, richiesta di giudizio di compatibilità ambientale veniva pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 13/02/2012;

**Che** l'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi denominata "Monte Cavallo" di che trattasi è stata presentata dalla Shell Italia E&P S.p.A. il 1/09/2005 al Ministero dello Sviluppo economico è pubblicata sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e della Geotermia (BUIG) anno XLIX n. 10;

### OSSERVATO

**Che** il rilascio del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo" interesserebbe una superficie complessiva di 211,9 km<sup>2</sup>;

**Che** tale superficie, oggetto di ricerca, ricopre un'area particolarmente antropizzata comprendendo sia zone boschive, che territori rurali, che ampie fasce fortemente urbanizzate (strade, autostrade, servizi primari, etc.);

**Che** l'intervento in programma ha l'obiettivo, in primo luogo, di eseguire una valutazione tecnica basata sui dati geologico-geofisici già in possesso e di procedere all'acquisizione dei dati già ottenuti in precedenza da altri operatori. Tali studi mirano a comprendere le principali caratteristiche, tra cui estensione e natura, delle strutture geologiche profonde presenti nella zona occidentale della Basilicata. La fase successiva all'interpretazione dei dati acquisiti sarà focalizzata alla valutazione della possibilità di eseguire un pozzo esplorativo laddove le condizioni geologico-strutturali e stratigrafiche del substrato indichino un potenziale accumulo di idrocarburi economicamente sfruttabili. Il pozzo

sarà comunque soggetto, come da normativa attuale, ad un'approfondita ed ulteriore valutazione di impatto ambientale, richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione alla perforazione;

**Che** la procedura autorizzativa prevede in prima istanza l'acquisizione del permesso come condizione indispensabile per poter sviluppare attività di monitoraggio sulle potenzialità estrattive;

**Che** lo studio presentato dettaglia il quadro normativo nazionale e regionale, rilevando man mano numerosi punti di criticità;

**Che** in data 23 febbraio 2012, convocati dal Presidente della Comunità Montana, si sono riuniti presso la sede dell'Ente in Padula i sindaci del Vallo di Diano per un'analisi congiunta della "questione petrolio" redigendo un documento nel quale sono evidenziati alcune riflessioni che portano a respingere l'istanza della Shell Italia E&P S.p.A.;

**Che** nel merito della questione il territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente;

**Che** il territorio da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;

**Che** per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Valle delle Orchidee di Sassano, Battistero di S. Giovanni in Fonti, Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

**Che** il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragion per cui all'iniziativa della Shell Italia E&P S.p.A. occorre fermamente opporsi in tutte le sedi;

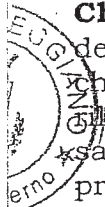
**Che** negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc..) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali;

**Che** dire Sì al petrolio significherebbe generare grandi problematiche alla captazione di acqua per uso potabile e pregiudicare il patrimonio forestale di pregio (abete bianco);

**Che** dire Sì al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

**Che** il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS);

**Che** In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di



un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

**Che** gli interventi di eventuale sfruttamento dei potenziali giacimenti provocherebbero profondi squilibri nel delicato assetto idrogeologico, a maggior ragione considerando l'elevata profondità delle perforazioni;

**Che** rappresentano punti di criticità le fasce di rispetto fluviale, per la presenza di corsi d'acqua di interesse paesaggistico in un'ampia porzione del comprensorio del Vallo Di Diano, la presenza di rilievi montani oltre i 1.200 metri sul livello del mare, territori forestati con particolare riguardo ai comuni della catena della Maddalena;

**Che pertanto** le criticità indicate, pur nella loro diversa natura, meritano un approfondimento alla luce del vincolo normativo (Dlgs 42/2002) che comporta la necessità di richiedere il parere di competenza della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici;

**Ritenuto che** non è accettabile l'idea per cui la notevole estensione dell'area non consente la descrizione di dettaglio delle zone di interesse ambientale, architettonico e archeologico, che, qualora presenti, verrebbero di volta in volta considerate semplici ostacoli da evitare, di fronte al "primario" interesse estrattivo;

**Considerato che** il reale processo di estrazione è basato sull'utilizzo di fluidi perforanti che contengono centinaia di componenti chimiche pericolose esse stesse per l'uomo e suscettibili di influenzare le falde attraversate;

**Considerato** che la natura del petrolio estratto nella vicina Basilicata è "amara" e "pesante", quindi di qualità medio bassa, che pertanto necessita di un processo di idrodesulfurizzazione in apposito centro (vedi Centro Oli di Viggiano in Val d'Agri);

**Considerato che** allo smaltimento inquinante dei fanghi chimici da perforazione (contengono innumerevoli agenti chimici dannosi, quali il benzene, i lubrificanti...) si aggiungono quindi gli effetti negativi sulla salute umana ed animale dell'idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), che in quanto prodotto intrinseco del petrolio naturale e/o sostanza di risulta nel corso della sua lavorazione, per emissioni accidentali o per "normale" volatilizzazione da combustione, è causa di leucemie e tumori, oltre che di malattie della pelle, del sistema respiratorio e nervoso;

**Ritenuto:**

**Di** dover fare opposizione all'avviso in oggetto per impedire la ricerca di gas ed idrocarburi e l'apertura di pozzi esplorativi sul territorio del Vallo di Diano per i motivi su esposti;

**Che** le attività di estrazione di idrocarburi hanno effetti distruttivi su ambiente ed economia locale e comportano un degrado irreversibile e grave delle condizioni di salubrità minima per la vita umana e non solo, con conseguenze estese non solo nello spazio, ma anche nel tempo, sì da interessare anche le generazioni future;

**Che** il quadro caratterizzato da perforazioni e lacerazioni del suolo, dall'inquinamento dovuto agli scarti di lavorazione, dall'elevato rischio di incidenti ed incendi che una campagna petrolifera comporterebbe;

**Che** i profitti da estrazione sono totalmente a vantaggio delle imprese estrattrici (eccezion fatta per una piccolissima e risibile quota di royalties) e che alle popolazioni locali rimangono i danni ed i costi del degrado sono completamente a carico delle comunità locali;

**Visto** che la richiesta di permesso e quanto in essa prospettato confligge con programmi, politiche economiche, culturali, ambientali, dell'area oggetto di istanza;

**Visto che,** ai sensi dell'art 24, comma 4, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. (13/02/2012), osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli;

**Con** votazione unanime espressa nei modi e termini previsti per legge,

Egr. Presidente del Consiglio Comunale della Città di Teggiano  
**Dott. Pietro Cono DI CANDIA**

**INTERVENTO DI RICERCA IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI  
 IN TERRAFERMA DENOMINATO "MONTE CAVALLO"**

**DICHIARAZIONE DA METTERE A VERBALE NELLA DELIBERA DI CONSIGLIO  
 COMUNALE DEL 15/03/2012**

Occorre ricordare che il territorio del Vallo di Diano, in modo compatto, cittadini ed istituzioni, alla metà degli anni novanta si è decisamente già dichiarato contrario alla trasformazione del Vallo di Diano in un'area petrolifera. Le considerazioni che all'epoca condussero a tale decisione si basavano su alcuni punti fondamentali:

- Il Vallo di Diano ha una naturale vocazione agricola che collegata ad un turismo sostenibile costituisce il perno dell'economia locale;
- Il paesaggio del Vallo di Diano, in tutte le sue componenti, costituisce la maggior forza su cui basare politiche di sviluppo. In tale contesto la risorsa idrica ed i fenomeni carsici del Vallo di Diano costituiscono un unicum ambientale ed una vera risorsa economica da valorizzare ed utilizzare a fini produttivi e turistici.
- L'attività petrolifera costituisce un rischioso attentato proprio alle risorse ambientali ed ai settori economici su cui da sempre il Vallo di Diano può puntare per un rilancio economico.

A tali considerazioni esplicitate alla metà degli anni novanta oggi se ne aggiungono altre:

- La pianificazione territoriale di area vasta, col contributo degli attori istituzionali locali, ha definitivamente tracciato le linee di sviluppo del Vallo di Diano, definendo per esso una strategia tesa a promuovere uno sviluppo rurale integrato basato sull'ambiente, i beni culturali (e quindi il turismo) e l'agricoltura di qualità.
- Cospicui finanziamenti sono stati indirizzati nella direzione tracciata dalla pianificazione territoriale. Occorre ricordare il Pit agricoltura, il Pit Certosa, il Piano Irriguo Nazionale, il POR 2000-2006, il PSR 2007-2013.
- Il Consorzio di Bonifica da me presieduto si sta adoperando nella direzione di promuovere vere forme di sviluppo sostenibile. Con interventi tesi a riqualificare le aree umide del Vallo di Diano lungo l'asta del fiume Tanagro e a potenziare il settore agricolo con la realizzazione di infrastrutture irrigue assicurando la distribuzione di acqua di qualità primo presupposto per produzioni agroalimentari di alto pregio. Tali iniziative da qui a breve consentiranno di dare una concreta testimonianza di come si possano coniugare l'agricoltura, l'agroalimentare e la valorizzazione ambientale
- In uno scenario mondiale che vede le risorse idriche sempre più a rischio, la tutela del nostro patrimonio idrico, sorgenti, corsi d'acqua, fenomeni carsici, richiede sempre maggiore determinazione nella convinzione che l'acqua costituisce il tesoro del futuro.
- L'esame di quanto accaduto nella vicina Val D'Agri è da monito e costituisce un modello (non certo positivo) di cosa potrebbe accadere al Vallo di Diano, laddove si aderisse alla proposta di trasformazione in area petrolifera. L'agricoltura e le risorse naturali nella Val D'Agri hanno risentito in modo negativo dell'attività estrattiva, diverse sono le denunce di inquinamento di acque (sorgenti e invasi), diverse sono le aziende agricole che vedono compromesse le proprie produzioni. A fronte di tali perdite di valori, si ha difficoltà a individuare benefici che il territorio della Val D'Agri abbia registrato. Sul piano occupazionale nessun beneficio è stato registrato, né alcun significativo incremento di fatturato o sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali si è ottenuto. L'unico beneficio verificabile è connesso alle royalty fissate dalle norme di settore a favore della Regione e degli Enti locali.

**Sulla base delle considerazioni fatte ed in funzione delle scelte condivise dal territorio per lo sviluppo del Vallo di Diano, manifesto l'assoluta contrarietà a che la nostra area divenga una zona per l'estrazione petrolifera.**

Teggiano 15 marzo 2012

**Dott. Giuseppe Morello**

## DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e viene qui approvata.
- 2) Di opporsi alla procedura di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monte Cavallo" da parte della Shell Italia E&P S.p.A..
- 3) Di dichiarare la propria contrarietà alla ricerca di idrocarburi ed all'apertura di pozzi esplorativi sul territorio del Vallo di Diano.
- 4) Di sensibilizzare tutti i cittadini e le Amministrazioni dei Comuni interessati ad adottare analogo provvedimento per la salvaguardia della salute pubblica e del territorio.
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione **quale propria osservazione preliminare alla VIA ai sensi dell'art.24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.**
- 6) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero per l'Ambiente, al Ministero per lo Sviluppo Economico, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Salerno e Avellino, alla Regione Campania, al presidente della Provincia di Salerno, all'Ente Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, alla Comunità Montana, alla Shell Italia E&P S.p.A. ed a tutti i comuni interessati.
- 7) Di conferire al Sindaco ogni più ampio potere per contestare ogni ulteriore provvedimento e/o iniziativa contraria al presente deliberato.
- 8) Successivamente e con votazione unanime, separatamente espressa, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma D.Lgs. 267/2000.

**IL PRESIDENTE**

*F.to: DI CANDIA Pietro Cono*

**IL SEGRETARIO**

*F.to: (Dott. Francesco Cardello)*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito internet [www.comune.teggiano.sa.it](http://www.comune.teggiano.sa.it) il 21-mar-2012 ove rimarrà almeno per quindici giorni consecutivi.

Teggiano, li 21-mar-2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to: (Dott. Francesco Cardello)*

---

**ESEGUIBILITÀ**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi i termini di cui all'art.134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to: (Dott. Francesco Cardello)*

---

*E' copia conforme all'originale per uso amministrativo*

Teggiano, 21-mar-2012



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*(Dott. Francesco Cardello)*



COMUNITA' MONTANA  
"VALLO DI DIANO"

84034 PADULA (SA) - Viale Certosa

**COPIA**

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Pres.  
Allegato alla delibera di C. M. E.  
N. 004 del 29 MARZO 2012  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

**DELIBERAZIONE del CONSIGLIO GENERALE**

Verbale n. 1	del Reg.	<b>OGGETTO: SCHELL Italia E &amp; P. S.p.a. - Ricerca di idrocarburi nel Vallo di Diano. - Provvedimenti</b>
del 7/03/2012		

L'anno **2012** il giorno **sette** del mese di **Marzo**  
alle ore **17.00 / 19.15** nell' **aula consiliare** dell'ente in **Padula** si è riunito il  
Consiglio Generale convocato con appositi avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, in sessione  
straordinaria in prima convocazione. Adunanza "aperta" ( art. 35 Regolamento Consiliare).  
Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta urgente e pubblica sono:

		Presenti	Assenti
1) Accetta	Raffaele	X	
2) Annunziata	Sergio	X	
3) Costa	Giovanni		X
4) Ferrari	Gaetano	X	
5) Fiore Volentini	Donato		X
6) Franco	Luigi		X
7) Gallo	Paolo	X	
8) Imparato	Paolo	X	
9) Lapenta	Pasquale		X
10) Pellegrino	Tommaso	X	
11) Peluso	Antonio		X
12) Petrillo	Nicolino	X	
13) Romano	Attilio	X	
14) Zambrotti	Michele		X

Partecipa il Segretario Generale **dott. Luigi Alvano**, incaricato della redazione del verbale.

Assume la Presidenza il Presidente **Arch. Raffaele Accetta**

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e invita l'Assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato

Il Presidente dà atto che trattasi di “ *adunanza aperta* “ ai sensi dell’articolo 35 del Regolamento del Consiglio – alla quale sono stati invitati per dare il loro contributo: **a)** i Consiglieri Regionali On.li *Luigi Cobellis, Giovanni Fortunato, Gennaro Mucciolo, Donato Pica e Antonio Valiante*; **b)** i Consiglieri Provinciali *Rocco Giuliano e Simone Valiante*; **c)** il Presidente del parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano *Amilcare Troiano*.

Dà atto che sono presenti in aula:

- i Sindaci dei Comuni di: Buonabitacolo ( *B. Curcio* ), Pertosa ( *M. Caggiano* ), Polla ( *M. Loviso* ), San Pietro Al Tanagro ( *D. Quaranta* ), San Rufo ( *G. Pia Benvenga* ), Teggiano ( *M. Di Candia* ) e Sanza ( *A. Peluso* );
- il Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano ( *G. Morello* );
- il Vice - Presidente del P.N.C.V.D. ( *C. Matera* );
- la C.C. di Montesano S/M *Rosa Campiglia*;
- il Vice – Sindaco di Sant’Arsenio ( *E. D’Amato* );
- il Rappresentante dell’ATO di Salerno ( *F. Di Paola* ).

Rammenta che all’eventuale votazione conclusiva saranno chiamati i soli consiglieri della C.M.V.D. Invita al tavolo della Presidenza i Consiglieri Regionali presenti ( *Pica e Mucciolo* ), i Consiglieri Provinciali *Giuliano e Valiante* e il Presidente del P.N.C.V.D. *Troiano*. Evidenzia che hanno fatto pervenire una nota di comunicazione gli on.li *Cobellis, Fortunato e A. Valiante* ( tutti, oltre che giustificare l’assenza, esprimono piena solidarietà e sostegno ). Evidenziate infine le ragioni che lo hanno indotto a convocare una “ *adunanza aperta* “, illustra l’argomento, esplicita le argomentazioni tutte a sostegno del definitivo “ *No al petrolio* “ che i Sindaci di tutti i Comuni del Vallo di Diano hanno già espresso in sede di Conferenza, chiarisce tempi e modi della necessaria mobilitazione. Dichiarata infine aperto il dibattito.

*-Nel corso della discussione entrano in aula i Consiglieri Giovanni Costa e Pasquale Lapenta.-*

Intervengono :

- il Cons. Provinciale *R. Giuliano* il quale, espresso l’auspicio che il Cilento e il Vallo di Diano restino uniti, considera che il territorio ha una vocazione diversa, sulla quale si è investito, e che si può riuscire nell’intento di fermare la Schell se la Regione Campania non resta sorda alle sollecitazioni del Vallo di Diano;
- il Cons. Provinciale *S. Valiante* il quale, rilevato che un problema di così grande portata occorre assumere una posizione univoca, segnala che la Provincia di Salerno sosterrà decisamente le ragioni del “ *no al petrolio* “. Propone di coinvolgere i rappresentanti parlamentari, per alzare il livello della mobilitazione;
- lo stesso Presidente *Accetta* che interloquisce per segnalare che sul permesso di ricerca, per quel che si riesce a capire esaminando anche la documentazione agli atti del Ministero, incombe la scadenza dei termini, circostanza che occorrerà adeguatamente valorizzare;
- il Presidente del P.N.C.V.D. *Troiano* il quale, dopo aver considerato che l’intero territorio del Cilento e del Vallo di Diano è sotto attacco riferendosi anche alla discarica di Laurito, assicura che il Consiglio Direttivo del P.N.C.V.D. approverà una deliberazione a sostegno deciso del no, oltre che di protesta contro il mancato coinvolgimento del Parco stesso;
- il Consigliere Regionale *On.le Mucciolo* il quale rileva che la Regione Campania non può ignorare il primo, significativo dato: tutti gli attori istituzionali dicono “ *no* “. Questo dissenso radicale - afferma - può e deve essere portato all’attenzione del Consiglio Regionale e in quella sede deve essere sostenuto con l’approvazione di un ordine del giorno. Quanto al suo personale sostegno - conclude - la presenza in aula ne è riconoscibile testimonianza;

- l'assessore *Imparato* che sollecita una risposta netta, decisa e definitiva. La fase di ricerca – afferma – prelude alle trivellazioni: una devastazione che il territorio del Vallo di Diano non può ne deve consentire, a difesa anche della salute dei suoi abitanti;
- il Sindaco di Teggiano *Di Candia* che propone di avviare, su un problema così sentito, un referendum consultivo fra tutti i cittadini del vallo di Diano;
- il Sindaco di San Pietro Al Tanagro *Quaranta* che – espressa la convinta solidarietà agli otto Comuni interessati dal permesso di ricerca – si schiera decisamente per il “ no “ e svolge due riflessioni. La prima, che bisognerà documentare e dimostrare tecnicamente le ragioni del rifiuto. La seconda, che il territorio e la sua rappresentanza politica dovrà schierarsi senza tentennamenti per lo sviluppo ecocompatibile, e concretamente operare scelte in tal senso;
- il Sindaco di Sassano *Pellegrino* il quale, dopo aver precisato che il “ no “ non è frutto di una posizione ideologica ma che invece è basato su elementi scientifici che numerose ricerche hanno largamente dimostrato e su elementi di fatto ( vedi l'esperienza della Val D'Agri) non contestabili, afferma che è necessario il coinvolgimento di tutte le parti politiche per far lievitare il dissenso. Tutti i Consigli Comunali – continua – dovranno deliberare schierandosi per il “ no “ senza lasciare spazio a incertezze. I Sindaci – conclude – debbono fare leva sul dato sanitario: è incontrovertibile che le trivellazioni provocano danni seri alla salute;
- il Sindaco di Sanza *Peluso*, che in modo conciso ma determinato assicura il contributo di sostegno suo personale e del Consiglio Comunale e rileva che dire sì alle trivellazioni significherebbe rinnegare le scelte operate negli ultimi venti anni;
- il Sindaco di Casalbuono *Romano* il quale conferma che il suo Comune, pur non essendo interessato dalla fase esplorativa, è schierato per un “ no “ forte, deciso e convinto e ribadisce quello che molti hanno documentato e dimostrato: la nuova e maggiore occupazione prodotta dall'estrazione del petrolio è una chimera – come dimostra l'esperienza della vicina Val D'Agri – e nel Vallo di Diano significherebbe rinnegare la storia e gli orientamenti degli ultimi decenni;
- il Sindaco di Pertosa *Caggiano* il quale sottolinea che Pertosa, non coinvolta nella fase di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi e probabilmente neanche nella eventuale loro estrazione, è però coinvolta di fatto. Della tutela dell'ambiente ha fatto una bandiera e perciò è decisamente contraria. Contrario si dichiara poi all'incontro con la Schell, alla quale – afferma – bisogna solo notificare la netta contrarietà di tutto il territorio;
- il Sindaco di Atena Lucana *Annunziata*, il quale invita tutti a decidere quali azioni e quali iniziative mettere in campo, agendo sia sul piano legale che sul piano tecnico;
- il Sindaco di Polla *Loviso*, il quale rileva che il Vallo di Diano è sotto assedio: le vicende dell'ultimo anno ( la incombente soppressione del Tribunale di Sala Consilina; la problematica degli idraulici forestali; la discarica) lo dimostrano ampiamente. In questo contesto è dunque urgente che tutti i Consigli Comunali esplicitino il “ no “ deciso e convinto – dando dimostrazione di unità e compattezza in piena consonanza con i movimenti della società civile che stanno nascendo e si stanno organizzando;
- il Sindaco di Sala Consilina *Ferrari*, il quale, condivisa appieno la posizione che nettamente emerge dal dibattito, rileva che nella vicenda debbono avere un ruolo decisivo la Regione Campania e il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, rispetto al quale ultimo è area contigua per scelta convinta del territorio. Alla Schell – conclude – bisognerà solo notificare la scelta unitaria del territorio;
- il Sindaco di Buonabitacolo *Curcio*, il qual, dopo aver segnalato che il C.C. del suo Comune ha già espresso ed esplicitato il “ no “, afferma che le ragioni di questo “ no “ sono chiare ed evidenti, e due di esse sono essenziali. Il Vallo di Diano è un territorio denso di emergenze ambientali e naturalistiche. Nel Vallo di Diano si stanno investendo risorse ingenti per un'agricoltura di qualità se non biologica. In entrambi i casi

l'estrazione del petrolio è incompatibile con il loro sviluppo e rappresenta la dimostrazione che la questione – conclude – riguarda tutti;

- il Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale del vallo di Diano *Morello* il quale, dopo aver evidenziato che il Consiglio dei Delegati è stato già convocato per dibattere la questione, sottolinea che l'orientamento è decisamente contrario alla esplorazione, D'altronde il Consorzio di Bonifica guarda con occhio istituzionale alla salvaguardia delle falde acquifere, che inevitabilmente sarebbero compromesse dall'estrazione di idrocarburi;
- di nuovo il Presidente *Accetta* che interloquisce in ordine all'incontro con la Schell ( da effettuare dopo la pronuncia di tutti i Consigli Comunali) e in ordine alla richiesta del Movimento del NO di partecipare all'incontro medesimo se non nella veste di interlocutore almeno nella veste di " *uditore* ";
- infine il Consigliere Regionale On.le *Pica* il quale, dopo aver informato l'assemblea che la Regione Campania in sede di istruttoria dell'istanza richiederà alla Schell una documentazione ulteriore rispetto a quella prodotta, sollecita tutti i Sindaci del Vallo di Diano a partecipare alla audizione già disposta dalla Commissione Ambiente del Consiglio Regionale. Nella vicenda – conclude – avrà un ruolo cruciale e decisivo la Regione Campania, poiché l'autorizzazione è rilasciata " d'intesa ", e su questo fronte bisogna che siano operati interventi efficaci e tempestivi.

Esaurito il dibattito, il Presidente **Accetta** propone al Consiglio Generale:

- a) di esplicitare – a nome della collettività intera rappresentata – la netta contrarietà alla ricerca di idrocarburi nel Vallo di Diano da parte della Schell Italia, alla esecuzione del pozzo esplorativo e infine alla eventuale estrazione di idrocarburi liquidi e/o gassosi;
- b) di invitare tutti i C.C. dei Comuni del Vallo di Diano a deliberare in tal senso;
- c) di rinviare l'incontro con la Schell a data da destinarsi, e comunque successiva all'audizione dei Sindaci già disposta dalla *Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile* del Consiglio Regionale della Campania;
- d) di dare mandato al Presidente per l'elaborazione di un documento tecnico – che contenga ed evidenzi le ragioni del " NO ".

## Il Consiglio Generale

**visto** l'Avviso di procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza pubblicato sul BURC n. 10 del 13 febbraio 2012, relativo al Progetto della Schell Italia E & P S.p.a. : *istanza di permesso di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato " Monte Cavallo "* ;

**dato atto** che la fase attuale ( la ricerca e l'esecuzione eventuale del pozzo esplorativo ) coinvolge otto Comuni del Vallo di Diano ( *Atena Lucana, Montesano S/M, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano* );

**considerato** che per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza **che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo**, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

**rilevato** che i sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei " grandi colossi ", interessati solo a mettere piede nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;

**dato atto** che negli ultimi 15 – 20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili da vari programmi e strumenti di intervento pubblico ( *Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc.* ) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello **sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente** e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: *beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole e artigianali*. Dire SI al petrolio significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale ( *vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità* );

**evidenziato** che **bisogna dire NO al petrolio** perché il Vallo di Diano è di fatto un TERRITORIO PROTETTO sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco Nazionale “ Cilento e Vallo di Diano “ ( **ettari 26.629**, pari al **37 %** dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente “ *area contigua* “ del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario / aree SIC e ZPS ). In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro – silvio – pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della loro forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un' agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

**vista** la deliberazione del C.C. di Montesano S/M n. 2 / 2012;  
**evidenziato** che non sono stati acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del Tuel – trattandosi di atto di mero indirizzo politico amministrativo;  
alla **unanimità dei voti** espressi dai soli consiglieri della C.M.V.D.

### **delibera**

- 1) di esplicitare – a nome della collettività intera rappresentata – la netta contrarietà alla ricerca di idrocarburi nel Vallo di Diano da parte della Schell Italia, alla esecuzione del pozzo esplorativo e infine alla eventuale estrazione di idrocarburi liquidi e/ gassosi;
- 2) di invitare tutti i C.C. dei Comuni del Vallo di Diano a deliberare in tal senso;
- 3) di rinviare l'incontro con la Schell a data da destinarsi, e comunque successiva all'audizione dei Sindaci già disposta dalla *Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile* del Consiglio Regionale della Campania;
- 4) di dare mandato al Presidente per l'elaborazione di un documento tecnico – che contenga ed evidenzi le ragioni del “ NO “.

**IL PRESIDENTE**

*f.to Arch. Raffaele Accetta*

Il Segretario Generale

*f.to dott. Luigi Alvano*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Attesto che copia della presente deliberazione è pubblicata, albo pretorio on line di questa Comunità Montana oggi **12 MAR. 2012** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

*Padula,*

Il segretario Generale

*f.to dott. Luigi Alvano*

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data  
dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

ai sensi

*Padula, .....*

Il segretario Generale

*f.to dott. Luigi Alvano*

---

La presente copia è conforme all'originale in atti.



Il Segretario Generale  
dott. Luigi Alvano

*Luigi Alvano*

*Prot. n. 374*

**COMUNE DI PERTOSA**

*(Provincia di Salerno)*

Via S.Maria 84030 Pertosa tel.0975/397028-telefax.0975/397067

PROT. n. 374

Pertosa, li 13 Marzo 2012

**ALLA COMUNITA' MONTANA  
"Vallo di Diano"**

**Certosa di Padula (SA)  
84034 P A D U L A (SA)**

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 1324 del 15/03/2012

Mitt: COMUNE DI PERTOSA VIA S. MARIA PERTOSA;

Fascicolo:



**OGGETTO: Trasmissione atti.**

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.C./G.C.E.  
N. 004 del 29 MAR. 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
*Dott. Romano Gregorio*

In allegato alla presente si trasmette delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 12/03/2012 avente ad oggetto "Questione Petrolio" : Opposizione ai sondaggi e trivellazioni nel territorio del Vallo di Diano.

Distinti saluti.



**Il Sindaco  
Dr. Caggiano Michele**



COMUNE DI PERTOSA  
Provincia di Salerno

COPIA deliberazione del Consiglio Comunale

N. 01 del Reg.	Oggetto: "Questione Petrolio": Opposizione ai sondaggi e trivellazioni nel territorio del Vallo di Diano.
Data 12/03/2012	

L'anno DUEMILADODICI, il giorno DODICI del mese di MARZO, alle ore 18:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, convocato nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta pubblica di PRIMA convocazione.

Presiede la seduta il SINDACO, Prof. Michele CAGGIANO.

All'appello risultano rispettivamente presenti e assenti i signori consiglieri :

COGNOME e NOME	P	A	COGNOME e NOME	P	A
1) CAGGIANO Michele	X		8) CAGGIANO Vittorio	X	
2) BARBA Domenico	X		9) MANISERA Ciro		X
3) MANISERA Donato	X		10) CAFARO Antonio	X	
4) LUPO Giuseppe	X		11) LUPO Lucia	X	
5) PANZELLA Antonio	X		12) FAENZA Vincenzo	X	
6) CAFARO Antonietta	X		13) PANZELLA Vito	X	
7) DE LAUSO Raffaella		X	<i>Totale Presenti e Assenti</i>	<b>11</b>	<b>2</b>

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale, Dott. GIOVANNI LAMATTINA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.



COMUNE DI PERTOSA

(Provincia di Salerno)

Via S.Maria 84030 Pertosa tel.0975/397028-telefax.0975/397067

PROT. n. 374

Pertosa, li 13 Marzo 2012

ALLA COMUNITA' MONTANA  
"Vallo di Diano"

Certosa di Padula (SA)  
84034 P A D U L A (SA)

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 1324 del 15/03/2012

Att. COMUNE DI PERTOSA VIA S. MARIA PERTOSA;

iscritto:



**OGGETTO: Trasmissione atti.**

In allegato alla presente si trasmette delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 12/03/2012 avente ad oggetto "Questione Petrolio" : Opposizione ai sondaggi e trivellazioni nel territorio del Vallo di Diano.

Distinti saluti.



Il Sindaco  
Dr. Caggiano Michele



COMUNE DI PERTOSA  
*Provincia di Salerno*

**COPIA deliberazione del Consiglio Comunale**

<b>N. 01 del Reg.</b> <b>Data 12/03/2012</b>	Oggetto : "Questione Petrolio" : Opposizione ai sondaggi e trivellazioni nel territorio del Vallo di Diano.
---	---

L'anno **DUEMILADODICI**, il giorno **DODICI** del mese di **MARZO**, alle ore 18:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, convocato nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta pubblica di **PRIMA** convocazione.

Presiede la seduta il **SINDACO**, Prof. **Michele CAGGIANO**.

All'appello risultano rispettivamente presenti e assenti i signori consiglieri :

<i>COGNOME e NOME</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>COGNOME e NOME</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1) CAGGIANO Michele	X		8) CAGGIANO Vittorio	X	
2) BARBA Domenico	X		9) MANISERA Ciro		X
3) MANISERA Donato	X		10) CAFARO Antonio	X	
4) LUPO Giuseppe	X		11) LUPO Lucia	X	
5) PANZELLA Antonio	X		12) FAENZA Vincenzo	X	
6) CAFARO Antonietta	X		13) PANZELLA Vito	X	
7) DE LAUSO Raffaella		X	<i>Totale Presenti e Assenti</i>	<i>11</i>	<i>2</i>

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale, Dott. **GIOVANNI LAMATTINA**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

(Sessione Straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione – CONSIGLIERI PRESENTI N. 11)

Oggetto : “QUESTIONE PETROLIO” : OPPOSIZIONE AI SONDAGGI E TRIVELLAZIONI NEL TERRITORIO DEL VALLO DI DIANO.

### **IL SINDACO/PRESIDENTE**

*prof. Michele CAGGIANO*, relaziona sull'argomento e riferisce sulla “questione petrolio” e le relative problematiche suscitate dalla richiesta avanzata dalla SHELL Italia S.p.a., interessata ad effettuare sondaggi e trivellazioni nei territori di alcuni Comuni del Vallo di Diano alla ricerca di idrocarburi liquidi o gassosi.

Evidenzia che contro tale iniziativa, compatti, si sono già pronunciati i Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano (nella riunione tenutasi presso la sede della Comunità Montana di Padula il giorno 23 febbraio 2012), nonché, diversi Comitati spontanei di cittadini e Associazioni operanti nel territorio che stanno sensibilizzando l'opinione pubblica locale sulla necessità di difesa del territorio mediante una raccolta di firme per proporre una specifica petizione popolare rivolta alla Regione Campania.

Riferisce, inoltre, sulla presa di posizione personale pubblicamente dichiarata contro le prospettate ricerche petrolifere, in coerenza con i programmi, le azioni e le politiche da sempre sostenute da questo Comune e dalle sue Amministrazioni a difesa, valorizzazione e sviluppo del territorio e delle peculiari risorse ambientali presenti a Pertosa e in tutta l'area nel Vallo di Diano.

Invita, quindi, i sigg. consiglieri comunali a volersi pronunciare contro l'iniziativa della SHELL, dire “NO al petrolio” ed assumere un formale impegno a battersi con forza contro l'ipotesi di sondaggi e trivellazioni petrolifere nei territori individuati a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini residenti.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SENTITO** quanto riferito dal Sindaco/Presidente, *prof. Michele Caggiano*, nonché i successivi interventi del Vicesindaco, *Barba Domenico*, dell'Assessore all'agricoltura, *Lupo Giuseppe*, e dei consiglieri comunali, *Caggiano Vittorio* e *Faenza Vincenzo*, tutti dichiaratisi contrari alle trivellazioni e ricerche di idrocarburi nel territorio del Vallo di Diano;

**VISTO**, altresì, l'allegato documento “**NO AL PETROLIO**” e le motivazioni contro la richiesta della SHELL Italia S.p.a., espresse dai Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano nella riunione tenutasi presso la sede della Comunità Montana “Vallo di Diano” di Padula il giorno 23 febbraio 2012;

**RITENUTO** di far proprio il suddetto documento, condividere tutte le motivazioni ivi riportate e rappresentare la ferma opposizione di questo Consiglio Comunale all'ipotesi di sondaggi e trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano, in quanto coerenti e in sintonia con i programmi di sviluppo, difesa e valorizzazione del proprio territorio e delle risorse ambientali propugnati attuati da questa Amministrazione Comunale;

**CON VOTI UNANIMI** favorevoli, dei consiglieri presenti, resi e verificati nelle forme e modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) Di esprimere la ferma opposizione e contrarietà di questo Consiglio Comunale all'ipotesi di sondaggi e trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano da parte della SHELL Italia S.p.a. per le motivazioni condivise indicate nell'allegato documento “**NO AL PETROLIO**”, formulato dai Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano nella riunione tenutasi presso la sede della Comunità Montana “Vallo di Diano” di Padula il giorno 23 febbraio 2012;

- 2) Di delegare la Comunità Montana "Vallo di Diano" di Padula affinché rappresenti alle Istituzioni e Autorità nazionali e regionali competenti la posizione di contrarietà di questo Ente e di tutti gli altri Comuni del Vallo di Diano in ordine alla suddetta problematica e alle possibili gravi conseguenze sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Il presente atto deliberativo, con separata, unanime votazione è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

---

CONSIGLIO COMUNALE  
12/03/2012 (11/11) ore 19:00

## I Sindaci del Vallo di Diano compatti: ***NO AL PETROLIO***

---

Convocati dal Presidente della Comunità Montana –arch. Raffaele Accetta – si sono riuniti alle ore 16.00 del **23 febbraio 2012** presso la sede dell'Ente in Padula i Sindaci del Vallo di Diano per un'analisi congiunta della <<questione petrolio>> che da qualche giorno sta animando un intenso dibattito a tutti i livelli e che vede l'opinione pubblica maggiormente spostata sulla posizione del NO.

La riunione si apre con l'intervento del Presidente della Comunità Montana che svolge una panoramica generale della situazione legata alla richiesta della **SHELL**, interessata ad effettuare dei sondaggi nei territori di alcuni Comuni della zona finalizzati alla ricerca del petrolio.

Il Presidente si sofferma poi sul dibattito in corso e sulle varie dichiarazioni rese dai Sindaci e da altre persone che partecipano al dibattito, evidenziando comunque che non mancano posizioni favorevoli ai sondaggi come nel caso dell'Associazione degli Imprenditori del Vallo di Diano.

A conclusione del suo intervento, l'arch. Accetta invita i Sindaci a svolgere una riflessione seria, ponderata e netta, tenendo conto in ogni caso che:

- nel merito della questione ***il territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente***, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai Sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;
- il territorio da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo ***sviluppo rurale integrato*** che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che ***il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo***, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

- e che l'attuale *governo regionale non si configura come interlocutore credibile* con cui discutere della questione petrolio non avendo finora dimostrato concreta attenzione per le istanze e le problematiche dei territori delle aree interne più distanti da Napoli, come appunto il Vallo di Diano.

Segue un' articolata discussione nel corso della quale tutti i Sindaci e gli amministratori locali presenti alla riunione esprimono le proprie considerazioni.

In linea generale, dagli interventi è emerso che:

- *il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo*, ragion per cui all'iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi, a partire dai consigli comunali che vanno da subito convocati anche per sentire il parere degli amministratori ed informare ed ascoltare i cittadini;
- *i Sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio* nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a mettere piedi nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;
- negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (*Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc.*) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello *sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente* e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: *beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali*. Dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (*vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità*), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;
- *la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi* ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;

- non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta *decisioni calate dall'alto* che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual'è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in quel territorio vivono e che in quel territorio ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;
- *bisogna dire NO al petrolio* senza alcuna esitazione perché il Vallo di Diano, così com'è, è troppo prezioso per farlo "scalfire" da operazioni avulse e distruttive come nel caso della scongiurabile estrazione del petrolio;
- *bisogna dire NO al petrolio* a prescindere anche perché nel Vallo di Diano si sono già registrati episodi negativi di interventi avulsi e decisi altrove come nel caso della centrale elettrica nel Comune di Montesano, rispetto alla quale tutti i Comuni del Vallo dovrebbero esprimere solidarietà ai cittadini di Montesano e all'amministrazione comunale che si sta battendo per risolvere tale grave e delicata questione;
- *bisogna dire NO al petrolio* perché il Vallo di Diano è di fatto un TERRITORIO PROTETTO sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco Nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (**ettari 26.629**, pari al **37%** dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS). In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;
- *bisogna dire NO al petrolio* soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per <<l'operazione petrolio>>, ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti.

Sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, nell'esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingono fin da ora la richiesta avanzata dalla SHELL ed assumono impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO.

I Sindaci del "Vallo di Diano"

Approvato e sottoscritto :

**IL SINDACO**  
*F. to come all'originale*

**IL SEGRETARIO SEGRETARIO**  
*F. to come all'originale*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi :

- mediante affissione all'Albo Pretorio comunale (art. 124, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T.U.E.L.);
- nel sito informatico istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla Residenza comunale, li **13/03/2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F. to come all'originale*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno .....
- decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 , comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.).

Dalla Residenza comunale, li **13/03/2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F. to come all'originale*

**E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.**

Dalla Residenza comunale, li **13/03/2012**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

.....





# COMUNE DI CAGGIANO

Provincia di Salerno

C.A.P. 84030 Via Nestore Caggiano, n.1

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILIENTO e VALLO DI DIANO  
PRES.  
Allegato alla del. n. 004  
N. 004 del 29 MAR. 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

P IVA 0051042 065 6



(0975) 393020

Fax (0975) 393920

indirizzo e-mail: [segreteria.caggiano@dasinepec.it](mailto:segreteria.caggiano@dasinepec.it)

(comunicazione fax al 0975.577240)

Prot. n. 1334 del 22 marzo 2012

Al  
Comunità Montana Vallo di Diano  
Viale Certosa, 2  
84034 Padula (SA)

**OGGETTO: "Questione petrolio" nel Vallo Di Diano: opposizione ai sondaggi e trivellazioni nei territori dei comuni interessati - Trasmissione atto deliberativo.**

Compiegata alla presente si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della delibera di G.C. n. 17 del 15.03.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si esprime la ferma opposizione e contrarietà anche dell'Amministrazione comunale di Caggiano all'ipotesi di sondaggi e trivellazioni petrolifere nel territorio del Vallo di Diano da parte della SHELL Italia S.p.a. per le motivazioni condivise indicate nel documento "NO AL PETROLIO" formulato dai Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano nella riunione del 23 febbraio 2012 presso la sede della Comunità Montana "Vallo di Diano".

Distinti Saluti.



IL SINDACO  
(Dott. Giovanni CAGGIANO)

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 1460 del 23/03/2012

Mitt: COMUNE DI CAGGIANO VIA NESTORE,1 CAGGIANO

Fascicolo:



**D.P.R. N. 144 e N. 145 del 28.12.2000, la trasmissione del presente documento ha valore legale e pertanto non si provvederà ad inviare copia a mezzo servizio postale.**

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati possono essere riservati o sono, comunque, destinate esclusivamente alle persone o alla Società sopraindicati. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., che ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente per telefono al numero sopraindicato o inviando un messaggio all'indirizzo e-mail [segreteria.caggiano@dasinepec.it](mailto:segreteria.caggiano@dasinepec.it)



**COMUNE di CAGGIANO**  
*Provincia di Salerno*

## COPIA deliberazione della Giunta Comunale

<b>N. 17</b> del Reg.	Oggetto: "QUESTIONE PETROLIO" NEL VALLO DI DIANO : OPPOSIZIONE AI SONDAGGI E TRIVELLAZIONI NEI TERRITORI DEI COMUNI INTERESSATI.
Data <b>15/03/2012</b>	

L'anno **DUEMILADODICI**, il giorno **QUINDICI** del mese di **MARZO**, alle ore **12:00** e ss., nella sala delle adunanze del Comune intestato, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale:

All'appello risultano rispettivamente presenti e assenti i signori :

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
<b>1 - CAGGIANO Giovanni</b>	<i>SINDACO</i>	<b>X</b>	
<b>2 - CARUCCI Angelomaria</b>	<i>VICESINDACO</i>	<b>X</b>	
<b>3 - CAFARO Mauro</b>	<i>ASSESSORE</i>	<b>X</b>	
<b>4 - LAMATTINA Antonio</b>	<i>ASSESSORE</i>	<b>X</b>	
<b>5 - LAMATTINA Modesto</b>	<i>ASSESSORE</i>	<b>X</b>	

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale, dott. **Giovanni LAMATTINA**.

Il Sindaco, dott. **Giovanni CAGGIANO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione :

- ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L., sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi competenti;
- è stata, altresì, acquisita l'attestazione di copertura finanziaria della spesa da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

### **IL SINDACO/PRESIDENTE**

**dott. Giovanni CAGGIANO**, relaziona sull'argomento e riferisce sulla "questione petrolio" nel Vallo di Diano e sulle relative problematiche suscitate dalla richiesta avanzata dalla SHELL Italia S.p.a., interessata ad effettuare sondaggi e trivellazioni nei territori di alcuni Comuni alla ricerca di idrocarburi.

Evidenzia che contro tale iniziativa, compatti, si sono già pronunciati i Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano (nella riunione tenutasi presso la sede della Comunità Montana di Padula il giorno 23 febbraio 2012), nonché, diversi Comitati spontanei di cittadini e Associazioni operanti nel territorio che stanno sensibilizzando l'opinione pubblica locale sulla necessità di difesa del territorio mediante una raccolta di firme finalizzata a proporre una specifica petizione popolare rivolta alla Regione Campania.

Nel ricordare la battaglia che l'Amministrazione comunale di Caggiano sta conducendo contro l'individuazione di una discarica provinciale di rifiuti in loc. Serra Arenosa, sottolinea la particolare sensibilità del Comune di Caggiano a tutte le azioni e iniziative che siano finalizzate alla difesa, valorizzazione e sviluppo del territorio e delle peculiari risorse ambientali.

Invita, quindi, i componenti della Giunta a volersi pronunciare contro l'iniziativa della SHELL, dire "NO al petrolio" ed assumere un formale impegno a battersi con forza contro l'ipotesi di sondaggi e trivellazioni petrolifere nei territori individuati a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini residenti.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**SENTITO** quanto riferito dal Sindaco e la particolare sensibilità del Comune di Caggiano a tutte le azioni e iniziative che siano finalizzate alla difesa, valorizzazione e sviluppo del territorio e delle sue peculiari risorse ambientali, anche in riferimento alla battaglia che questa Amministrazione sta conducendo contro l'individuazione sul proprio territorio di una discarica provinciale di rifiuti (in loc. Serra Arenosa);

**VISTO** il documento "**NO AL PETROLIO**" e le motivazioni in esso riportate contro la richiesta avanzata dalla SHELL Italia S.p.a., espresse dai Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano nella riunione nella sede della Comunità Montana "Vallo di Diano" di Padula il giorno 23 febbraio 2012;

**RITENUTO** di far proprio il suddetto documento, condividere tutte le motivazioni ivi riportate e rappresentare la ferma opposizione anche dell'Amministrazione comunale di Caggiano all'ipotesi di sondaggi e trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano, in quanto assolutamente non compatibili con le prospettive ed i programmi di sviluppo, difesa e valorizzazione del territorio, delle risorse ambientali e della salute dei cittadini;

**CON VOTI UNANIMI** favorevoli, dei consiglieri presenti, resi e verificati nelle forme e modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) Di esprimere la ferma opposizione e contrarietà anche dell'Amministrazione comunale di Caggiano all'ipotesi di sondaggi e trivellazioni petrolifere nel territorio del Vallo di Diano da parte della SHELL Italia S.p.a. per le motivazioni condivise indicate nel documento "**NO AL PETROLIO**" formulato dai Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano nella riunione del 23 febbraio 2012 presso la sede della Comunità Montana "Vallo di Diano";
- 2) Di trasmettere copia del presente provvedimento alla delegata Comunità Montana "Vallo di Diano" di Padula affinché rappresenti alle Istituzioni e Autorità nazionali e regionali competenti la posizione di contrarietà anche di questo Ente in ordine alla suddetta problematica e alle possibili gravi conseguenze sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Il presente atto deliberativo, con separata, unanime votazione è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Approvato e sottoscritto :

**IL SINDACO**  
*F. to come all'originale*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F. to come all'originale*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione :

- E' stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi :
  - mediante affissione all'Albo Pretorio comunale (art. 124, comma 1, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 - T U E L),
  - nel sito informatico istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).
  
- E' stata compresa nell'elenco n. 1316 in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125. D Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li **21/03/2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F. to come all'originale*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno ..... :
  - l : decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 , comma 3, D Lgs n. 267/2000);
  
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, D. l. gs. n. 267/2000 (T U E L).

Dalla Residenza comunale, li **21/03/2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F. to come all'originale*

**E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.**

Dalla Residenza comunale, li **21/03/2012**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO  
VIA G. MEZZACAPO N. 39 SALA CONSILINA (SA)**

**Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 8 del 12 marzo 2012  
OGGETTO**

**Determinazioni sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano.**

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di marzo (12-3-2012) dalle ore 19,05 presso la sede del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro in Sala Consilina alla via Mezzacapo, si è riunito il Consiglio dei Delegati convocato con lettera raccomandata del Presidente del Consorzio del 6-3-12, protocollo n. 637, ai sensi degli artt. 13 e 18 dello Statuto. Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
POTIGNANO GIUSEPPE	X	
CESTARO NICOLA	X	
FORNINO GIUSEPPE	X	
MORELLO GIUSEPPE	X	
DI BRIZZI MICHELE	X	
ALLIEGRO FRANCESCO	X	
TREZZA MARIO UBALDO	X	
MORELLO CONO	X	
MAZZA GIOVAMBATTISTA	X	
GALLO PAOLO		X
RAGNI FRANCESCO (Delegato regionale)		X
GALIANO MICHELE (Delegato provinciale)	X	
BELLOMO FRANCESCO (Delegato provinciale)		X
DI CANDIA MICHELE (Delegato provinciale)	X	

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
PRES.  
Allegato alla delibera di D.T.G.E.  
N. 004 del 23 MAR 2012  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

Assume la Presidenza il Dott. Giuseppe Morello, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Assiste con funzioni di Segretario il Direttore Amministrativo del Consorzio Avv. Emilio Sarli.

Partecipa alla riunione l'Ing. Alliegro, Direttore Tecnico del Consorzio.

Dopo la sospensione dei lavori del Consiglio, alle ore 19,40 riprendono i lavori. Il Presidente, constatata la permanenza del numero legale per la validità della riunione, prosegue nella seduta pubblica del Consiglio e pone in discussione l'argomento di cui al n. 3 del seguente ordine del giorno: 1) Provvedimenti per la costituzione di Commissioni Consiliari; 2) Modifiche all'art. 13 dello Statuto; 3) Trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano – Determinazioni. Varie ed eventuali.

Alle ore 19,42 entra a far parte del Consiglio il Consigliere Alliegro. Il Presidente legge ai Consiglieri una relazione sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano. La relazione, che viene consegnata agli atti del Consiglio, si conclude con un parere sfavorevole nella procedura di valutazione di impatto ambientale avviata su istanza della ditta Shell Italia S.p.a. e con un giudizio di assoluta contrarietà, in termini politici ed in funzione delle scelte condivise dal territorio per lo sviluppo del Vallo di Diano, sulle estrazioni petrolifere nella nostra area che possiede una naturale vocazione agricola collegata ad un turismo sostenibile che costituisce il perno dell'economia locale. Quindi invita il Consiglio alla discussione sui contenuti della relazione. Il Segretario verbalizzante comunica al Consiglio di aver ricevuto, prima dell'apertura del Consiglio, una telefonata del Consigliere Gallo con la quale si comunicava la sua impossibilità di partecipazione al Consiglio stesso e la volontà di far riportare nel verbale della seduta la seguente comunicazione: "Comunico di essere contrario alle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano per una tutela delle sue matrici ambientali; e significo che, se pur esistono dei giacimenti di petrolio nella nostra area, è opportuno non utilizzarli almeno fino a quando l'Italia non ha problemi di rifornimenti energetici tenendo conto anche delle scorte". Il Consigliere Bellomo rende la seguente dichiarazione: "Pur non condividendo la relazione esposta, nel rispetto della richiesta del Presidente, mi allontano dal Consiglio". Il Consigliere Bellomo alle ore 19,55 si allontana dalla sala del Consiglio. Non vi sono altri interventi o dichiarazioni di voto. Pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di approvazione della relazione sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano.

#### IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

RICHIAMATO l'art. 12 dello Statuto.

SENTITA la relazione del Presidente sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano richieste dalla ditta Shell Italia S.p.a..

RITENUTO di poterne condividere i suoi contenuti.

ACQUISITO il parere di legittimità.


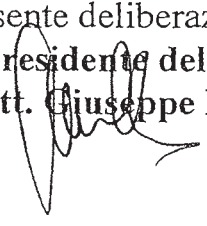
DELIBERA all'unanimità e con votazione palese

- 1) di ritenere la narrativa che precede parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare la relazione del Presidente del Consorzio sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano richieste dalla ditta Shell Italia S.p.a.; relazione che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

**Il Presidente del Consorzio      Il Direttore Amministrativo (in veste di segretario)**

**Dott. Giuseppe Morello**

**Avv. Emilio Sarli**



Alle ore 19,42 entra a far parte del Consiglio il Consigliere Alliegro. Il Presidente legge ai Consiglieri una relazione sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano. La relazione, che viene consegnata agli atti del Consiglio, si conclude con un parere sfavorevole nella procedura di valutazione di impatto ambientale avviata su istanza della ditta Shell Italia S.p.a. e con un giudizio di assoluta contrarietà, in termini politici ed in funzione delle scelte condivise dal territorio per lo sviluppo del Vallo di Diano, sulle estrazioni petrolifere nella nostra area che possiede una naturale vocazione agricola collegata ad un turismo sostenibile che costituisce il perno dell'economia locale. Quindi invita il Consiglio alla discussione sui contenuti della relazione. Il Segretario verbalizzante comunica al Consiglio di aver ricevuto, prima dell'apertura del Consiglio, una telefonata del Consigliere Gallo con la quale si comunicava la sua impossibilità di partecipazione al Consiglio stesso e la volontà di far riportare nel verbale della seduta la seguente comunicazione: "Comunico di essere contrario alle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano per una tutela delle sue matrici ambientali; e significo che, se pur esistono dei giacimenti di petrolio nella nostra area, è opportuno non utilizzarli almeno fino a quando l'Italia non ha problemi di rifornimenti energetici tenendo conto anche delle scorte". Il Consigliere Bellomo rende la seguente dichiarazione: "Pur non condividendo la relazione esposta, nel rispetto della richiesta del Presidente, mi allontano dal Consiglio". Il Consigliere Bellomo alle ore 19,55 si allontana dalla sala del Consiglio. Non vi sono altri interventi o dichiarazioni di voto. Pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di approvazione della relazione sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano.

#### IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

RICHIAMATO l'art. 12 dello Statuto.

SENTITA la relazione del Presidente sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano richieste dalla ditta Shell Italia S.p.a..

RITENUTO di poterne condividere i suoi contenuti.

ACQUISITO il parere di legittimità.

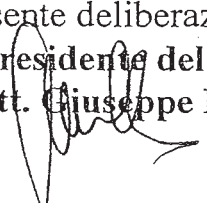
DELIBERA all'unanimità e con votazione palese

- 1) di ritenere la narrativa che precede parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare la relazione del Presidente del Consorzio sulle trivellazioni petrolifere nel Vallo di Diano richieste dalla ditta Shell Italia S.p.a.; relazione che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

**Il Presidente del Consorzio      Il Direttore Amministrativo(in veste di segretario)**

Dott. Giuseppe Morello

Avv. Emilio Sarli



Attestazione di copertura finanziaria e di regolarità contabile della spesa

Esercizio 2012

Parere \_\_\_\_\_

Sala Consilina

Il rag. Dott. Antonio Burzo

---

Parere di regolarità tecnica \_\_\_\_\_

Sala Consilina, li

Il Direttore Tecnico ad interim  
Ing. Mariano Lucio Alliegro

Parere di legittimità

Sala Consilina, li

Il Direttore Amministrativo  
Avv. Emilio Sarli



COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 1455 del 23/03/2012

Mitt: COMUNE DI SAN RUFO SAN RUFO; ;

Fascicolo:



COPIA

**COMUNE DI SAN RUFO****(Provincia di Salerno)**ENTE PARCO NATIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANOAllegato alla delibera di <sup>PRES.</sup> ~~CLASSE~~Prot.n. 1200N. 004 del 29 MAR 2012del 15 MAR. 2012Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio**DELIBERA N. 01 DEL 15 MARZO 2012****VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: RICHIESTA SHELL ITALIA E & P S.P.A. DI INTERVENTO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN TERRAFERMA DENOMINATO "MONTE CAVALLO". DETERMINAZIONI.

L'anno duemilaDODICI, il giorno QUINDICI del mese di MARZO, alle ore 9,20 ed in prosieguo, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta straordinaria e in SECONDA convocazione.

SINDACO: BENVENGA Gianna Pina  
CONSIGLIERI: MARMO Michele  
COSTA Giovanni  
MARMO Antonio 1960  
LANZETTA Filomeno  
MARMO Filippo  
STABILE Rosalba  
MARMO Antonio 1983  
MANGIERI Carmine  
SELLARO Mario  
MURARO Giuseppe M.  
MARMO Giuseppe  
FORNINO Rosario

Presenti Assenti

X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
	X
	X
	X
	X

Totale Pres. 07 Ass. 06

Gli assenti sono ingiustificati (art.289 del T.U.L.C.P.) \_\_\_\_\_

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Lorenzo Forlano.

Relazione al Sindaco – Presidente

## Il Consiglio Comunale

VISTA la richiesta prot. n. 008-12/DEV/FM/lf del 3 febbraio 2012, indirizzata ai Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano, con la quale la Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale a Roma, titolare dell'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ai sensi del Decreto Direttoriale 22 marzo 2011, ha

- ✓ chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii. integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 1/2010 in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera g) dell'Allegato B del regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS, e potrebbe incidere significativamente sul sito della Rete Natura 2000: SIC – IT8050034 "Monti della Maddalena";

### CONSIDERATO CHE

- nel merito della questione Il Territorio circa 15 anni fa già si esprime negativamente, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;
- il Territorio, e quindi anche il Comune di San Rufo, da diversi anni si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato che significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, che costituisce la spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi quali il turismo sostenibile legato essenzialmente alla fruizione dei beni culturali ed ambientali di cui il Vallo di Diano è ricco, l'artigianato tradizionale, il piccolo commercio;
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragione per cui all'iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi;
- è necessario assumere ogni utile iniziativa per sentire il parere degli Amministratori ed informare ed ascoltare i Cittadini;
- i Sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità,

rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a sfruttare le risorse del Vallo di Diano, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale;

- negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader, Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc..) grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali.

Dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo ecocompatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi Piano di Sviluppo Socio Economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità), significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio, significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

- la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per i sondaggi ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;
- non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta decisioni calate dall'alto che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, come l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle Istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in quel territorio vivono e che in quel territorio ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;
- bisogna dire NO al petrolio perché il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano" (ettari 26.629, pari al 37% dell'intera estensione territoriale), alla quale va aggiunta la restante superficie classificata interamente "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS).

In virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. E' evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

- bisogna dire NO al petrolio soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per "l'operazione petrolio", ritenendola incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti.

**UDITO** il dibattito consiliare dal quale è emerso chiaramente l'orientamento di contrarietà alle estrazioni petrolifere per la sua incompatibilità con le altre attività economiche presenti sul territorio e con le linee di sviluppo fin qui perseguite;

**CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI** espressi nei modi e forme di legge;

## **DELIBERA**

**LA PREMESSA** costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta.

**DI ESPRIMERE** la contrarietà del Consiglio Comunale di San Rufo alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. di ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 1 settembre 2005 al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ai sensi del Decreto Direttoriale 22 marzo 2011.

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Comunità Montana "Vallo di Diano" alla quale è demandata la funzione di coordinamento per le iniziative riguardanti la questione "petrolio nel Vallo di Diano".

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con successiva e separata votazione, resa a voti UNANIMI dei presenti, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

AVVISO DI INIZIO AFFISSIONE n. reg. 0106 / 2012 del 15/03/2012



**Comune di San Rufo**

**Albo Pretorio**

Data di inizio affissione: 15/03/2012 Data di fine affissione 30/03/2012

Sezione: Delibere di consiglio

<b>Ente mittente</b>	Comune di san rufo
<b>U.O.R. Mittente</b>	Ufficio Segreteria
<b>Nr.atto</b>	01
<b>Data atto</b>	15/03/2012
<b>Oggetto</b>	Richiesta Shell Italia e & P S.P.A. di intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato

Il responsabile della pubblicazione  
*Vincenzo RASTORE*



**COPIA**

IL PRESENTE VERBALE VIENE COSÌ SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE  
F.TO GIANNA PINA BENVENGAIL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO LORENZO FORLANO**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15 MAR. 2012.

LI, 15 MAR. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO LORENZO FORLANO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE, TRASCORSI 10 GIORNI DALLA SU INDICATA DATA D'INIZIO DELLA PUBBLICAZIONE, È DIVENUTA ESECUTIVA IL \_\_\_\_\_

LI, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO LORENZO FORLANO

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

LI, 15 MAR. 2012IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Lorenzo FORLANO

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to avv. Amilcare Troiano

IL VICEDIRETTORE  
F.to Dott. Romano Gregorio

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il **05 APR 2012** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Vallo della Lucania, lì **05 APR 2012**

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Romano Gregorio

=====

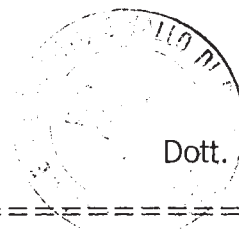
Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, lì

IL SEGRETARIO

Dott. Romano Gregorio

=====



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 005 del 12.04.2012

OGGETTO : RATIFICA DELIBERA PRESIDENZIALE N. 4 DEL 29.03.2012

L'anno duemiladodici il giorno dodici del mese di Aprile alle ore 16.25 nella sede dell'Ente, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo in seduta pubblica, legittimamente insediato, nelle persone dei Signori :

### PRESENTI

• 1) Avv. Amilcare	TROIANO	Presidente	SI
• 2) Avv. Corrado	MATERA	Vicepresidente	SI
• 3) Dott.ssa Teresa	ALESSANDRO	Consigliere	SI
• 4) Dott. Girolamo	AURICCHIO	Consigliere	SI
• 5) Dott. Natalino	BARBATO	Consigliere	SI
• 6) Dott. Francesco	CARONE	Consigliere	SI
• 7) Avv. Donato	DE ROSA	Consigliere	SI
• 8) Dott.ssa Assunta	ESPOSITO	Consigliere	SI
• 9) Dott. Vittorio	ESPOSITO	Consigliere	NO
• 10) Dott. Umberto	MARLETTA	Consigliere	NO
• 11) Dott.ssa Silvana Magali	ROCCO	Consigliere	NO
• 12) Dott. Emanuele	SALSANO	Consigliere	NO
• 13) Dott.ssa Giuseppa	VAIRO	Consigliere	SI
Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti			
• Dott. Mauro	CASSESE	Presidente	NO
• Dott.ssa Rachele	Giordano	Componente	NO

Presiede la seduta l'Avv. Amilcare Troiano - Presidente. Assume le funzioni di Segretario il direttore prof. Ing. Angelo De Vita assistito dal Dott. Romano Gregorio.



In continuazione di seduta



### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO

l'art. 9, comma 3, della legge 394/91 che stabilisce: "Il Presidente adotta i provvedimenti indifferibili ed urgenti che sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo nella seduta successiva";  
la delibera presidenziale:

- n. 4 del 29.03.2012 avente ad oggetto "Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Monte Cavallo" nei comuni del Vallo di Diano - Istanza avanzata dalla Shell Italia SpA";

RISCONTRATA

la necessità e l'urgenza di provvedere all'adozione della citata delibera per le motivazioni espresse nello stesso provvedimento;

RITENUTO

di ratificare la delibera presidenziale n. 4 del 29.03.2012, sussistendo i presupposti di cui all'art. 9, comma 3, legge 394/91;

VISTO

l'art. 9, comma 3, legge 394/91;

ACQUISITO

l'art. 6, comma 2, dello Statuto dell'Ente Parco;

CON VOTI

il parere favorevole del Direttore dell'Ente Parco in merito alla regolarità tecnico - contabile dell'atto;

**UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO**

### DELIBERA

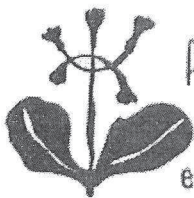
CONSIDERARE

la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

RATIFICARE

a tutti gli effetti di legge la delibera presidenziale n. 4 del 29.03.2012, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



Parco Nazionale  
del Cilento  
e Vallo di Diano

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO

Allegato alla delibera n. 005 del 12 APR 2012

Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

Area Supporto Direzione

Oggetto: **Ratifica provvedimenti presidenziali.**

**Presupposti di fatto:**

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge 394/91 il Presidente adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo nella seduta successiva. In via d'urgenza e per le motivazioni ivi espresse, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge 394/91, il Presidente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- n. 1 del 28.2.2012 avente ad oggetto "PROSECUZIONE ATTIVITA' LSU (NOTA DELLA REGIONE CAMPANIA N. 397/SP DEL 27.02.2012): PROVVEDIMENTI"
- n. 2 del 29.03.2012 avente ad oggetto "Art. 1, comma 3, del D.L. n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011- rideterminazione dotazione organica: provvedimenti";
- n. 3 del 29.03.2012 avente ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21.12.2011 recante "Modifica della denominazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano in Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: provvedimenti";
- n. 4 del 29.03.2012 avente ad oggetto "Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Monte Cavallo" nei comuni del Vallo di Diano - Istanza avanzata dalla Shell Italia SpA";
- n. 5 del 29.03.2012 avente ad oggetto "D.lgs. 150/09: piano della performance".

Le delibere in parola si sottopongono all'esame del Consiglio Direttivo per i provvedimenti di competenza.

**Ragioni Giuridiche:**

Art. 9, Legge 394/91.

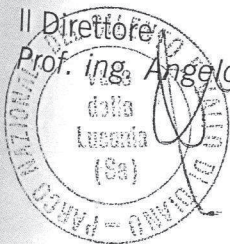
Art. 6, Statuto dell'Ente Parco.

**Riferimenti ad altro atto dell'amministrazione**

**Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento.**

Lì 11.04.2012

Il Direttore  
Prof. ing. Angelo De Vita



Riserva di Biosfera

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+39 0974 719911 - Fax.+39 0974 7199217 -

[www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it) - [parco@cilentoediano.it](mailto:parco@cilentoediano.it)

C.F. 9300799 0653

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Avv. Amilcare Troiano



IL DIRETTORE  
F.to Prof. ing. Angelo De Vita

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il **19 APR. 2012**  
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Vallo della Lucania, li **19 APR. 2012**

**19 APR. 2012**

IL SEGRETARIO  
F.to Dott. Romano Gregorio

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI  
F.to Dott. Francesco De Luca

---

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, li **19 APR. 2012**



IL SEGRETARIO  
Dott. Romano Gregorio

---

Trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota n.

del

L'ar  
con  
legi

Sc

F  
il